Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 11 ottobre 1959
Anno LXXVIII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D
N. 4015 nuova serie Fondazione: 1881

I RISULTATI DEFINITIVI DELLE ELEZIONI POLITICHE IN GRANBRETAGNA

102 SEGGI DI MAGGIORANZA PER I CONSERVATORI AI COMUNI

Questa la ripartizione finale: 366 ai conservatori, 258 ai laburisti e 6 ai liberali
Macmillan partito per il «week-end» - Il giorno 27 la riapertura del Parlamento

Il perchè di una scelta

I conservatori hanno dunque vinto, in Inghilterra; ed hanno vinto in una proporzione, e con un margine a loro vantaggio che nessuno — nemmeno essi stessi — si aspettava, e molto superiore a quello delle precedenti elezioni, a favore dell'uno o dell'altro partito. Difatti nel '50, i laburisti ebbero a proprio favore 781 mila voti; nel '51, i conservatori ne ebbero, a proprio favore, 576 mila; nel '55 gli stessi conservatori ne ebbero 926 mila. Questa volta, ancora gli stessi conservatori, segnano a proprio favore un vantaggio di voti pari almeno ad un milione e mezzo. Ciò equivale a dire che questa volta la scelta del corpo elettorale è stata più netta, più decisa. Per trovare una scelta così netta e decisa, bisogna risalire fino al 1945; quando i laburisti segnarono a proprio favore un margine di 2 milioni 144 mila voti.

Tutti i pronostici di un margine di distacco ristretto, e di un relativo equilibrio tra i due partiti, quali erano stati fatti in base all'andamento della campagna, e al contegno del pubblico durante i comizi, cadono. Non è vero ciò che asserivano gli stessi giornali inglesi, che la posizione inizialmente vantaggiosa di Macmillan e del suo partito si fosse indebolita strada facendo, per effetto delle dichiarazioni di Hagerty; non è vero che il pubblico fosse rimasto colpito dallo scandalo finanziario di Jasper; non è vero, infine, che Macmillan avesse deluso gli elettori esitanti, e che Gaitskell li avesse sedotti con le sue attrattive personali al punto da rendere possibile un vasto spostamento di voti a favore dei laburisti. Ancora una volta, le elezioni inglesi dimostrano come bisogni andare cauti nei pronostici; e come il corpo elettorale — almeno in Inghilterra — sia un «mostro» difficile a decifrare, un «mostro» il cui vero motto potrebbe suonare così: «Io son la sfinge e sono la chimera».

A conti fatti, quali possono essere le ragioni che hanno determinato questo orientamento?

La prima, che salta subito agli occhi, è questa: che la politica estera di Macmillan, presa nelle sue grandi linee, persuade e convince gli elettori. Gli inglesi sono risoluti fautori di una politica di pacifica convivenza con la Russia; sono stati lieti di vedere Kruscev andare in America, e saranno lieti di vedere Eisenhower restituire la visita a Kruscev; sono fautori dell'incontro «al vertice». Ma tutto questo, con la misura, con la moderazione, con la ponderazione con cui se ne è fatto patrono Macmillan; vorremmo dire, con le «sfumature» di Macmillan. L'accentuazione con cui tutto ciò è stato presentato loro dai laburisti, e soprattutto la prospettiva di vedere domani insediato al Foreign Office il signor Bevan, vincolato alle sue dichiarazioni di qualche mese fa di adesione piena e totale ai piani krusceviani, non li ha attirati. Accordo con la Russia, d'intesa con gli Stati Uniti, sì; ma coi piedi di piombo, e dopo avere ben ponderato ogni passo. «Dal momento che ad un accordo si deve arrivare — pare che abbia intuito la maggioranza elettorale — è bene arrivarci con governanti conservatori, che non sono legati al comunismo da nessun legame ideologico, e nemmeno fraseologico; meglio arrivarci con i conservatori, che danno maggiori garanzie di prudenza».

(E qui sia permesso osservare, per incidenza, che la vittoria dei conservatori deve essere tutt'altro che sgradita a Kruscev. Infatti, se fossero prevalsi i laburisti, è probabile che i conservatori avrebbero assunto un atteggiamento critico di fronte alla politica d'intesa con la Russia; ora Macmillan, attuando questa politica, avrà con sè i suoi elettori, e, a maggior ragione, quelli laburisti; cioè rappresenterà meglio la totalità della Nazione).

A questa fortissima ragione di politica estera, se ne aggiunge una di politica interna; ed è che i conservatori hanno dimostrato di sapere mantenere ciò che di vivo e di utile ci fu nelle realizzazioni laburiste del periodo '45-'51; anzi promettono di continuare su una politica sociale che sia lo sviluppo di quelle premesse. Da un certo punto di vista, si può dire che essi hanno «rubato il mestiere» ai laburisti, nel senso che essi offrono alla popolazione inglese tutte le realizzazioni di politica sociale possibili, con una sola differenza da quelli: che essi le offrono senza tirare fuori il socialismo. Essi hanno detto agli elettori: «Voi avrete tutta la politica di sviluppo edilizio popolare che vorrete, tutta l'assistenza che sarà necessaria, tutte le socializzazioni di cui sarà dimostrata l'utilità; ma avrete tutto ciò in nome dell'Inghilterra, in nome dei principii cristiani, in nome della solidarietà che lega tutti coloro che sono nati in questa isola, in nome della nostra graziosa Sovrana, che è il simbolo della nostra Nazione, del nostro passato, della nostra storia; non l'avrete in nome del laburismo, che, gratta gratta, è parente del socialismo, cioè è parente di una faccenda inventata in Germania da Marx, attuata in Russia da Lenin, e che insomma ha pochissimo da vedere con il nostro costume, con le nostre idee, con la nostra vita». E il corpo elettorale ha mostrato di gradire molto questa distinzione, tra riforme sociali fatte in nome della Old England e fatte invece in nome del socialismo, sia pure più o meno edulcorato, e travestito all'inglese, da laburismo.

In sostanza, se si analizzano quelle che possono essere le ragioni del grande successo dei conservatori, si arriva a questo: che il successo, più che un orientamento a destra, come appare a chi è succube e vittima delle parole, è il risultato di una volontà ben radicata degli inglesi, di volere restare più che mai risolutamente inglesi; «a peculiar race», una razza d'uomini distinta da tutto il resto del genere umano. Accordo con la Russia, sì, certo; ma raggiunto per ragioni pratiche, perchè la «guerra fredda» può portare alla guerra, e perchè con l'accordo si possono fare buoni affari, e accrescere il benessere inglese; ma non già fatto per ammirazione delle istituzioni russe, o per quella specie di «complesso» di cui soffrono certi popoli continentali, per i quali la Russia è il paese-guida del genere umano. Politica sociale sì, certo; ma realizzata in base all'interesse bene inteso inglese, che è anche la moralità suprema vigente nell'Isola; e non per effetto di influssi ideologici provenienti dal Continente. Se non temessimo di suscitare malintesi, diremmo che le elezioni inglesi sono ispirate da un segreto, irriducibile nazionalismo; ma siccome temiamo proprio i malintesi, diciamo che al fondo di esse v'è, potente, un rafforzamento dell'insularismo britannico.

Ora, è questo insularismo irriducibile, anzi oggi in via di rafforzamento, che rende l'Inghilterra impenetrabile al comunismo. In fondo ad ogni inglese c'è una convinzione assoluta, che non può essere discussa; ed è che il comunismo di tipo russo, il comunismo che i partiti comunisti esistenti sul Continente vorrebbero imitare, in Inghilterra non può attecchire. Perchè? Essenzialmente per una ragione: che è una dottrina, una pratica di vita, un regime sociale «foreigner», straniero. E questa parola basta a bloccarlo. Ed è questa certezza assoluta che consente il pieno funzionamento del «fair play» politico; e che fa sì che le elezioni, tutte le elezioni, si possano svolgere nella tranquillità spirituale più assoluta, nella sicurezza che nulla, chiunque vinca, potrà essere innovato nelle assise profonde della società inglese.

Il grande poeta della gente britannica definì un giorno l'Inghilterra: «Un nido di cigni cullato dal mare». Sì, veramente; un nido di cigni, in cui nessun gabbiano depositerà mai, di straforo, nemmeno un uovo.

Giovanni Ansaldo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 10

A due giorni dalle elezioni, l'atmosfera politica inglese è tornata completamente tranquilla. Il «Daily Herald», organo dello sconfitto partito laburista, ha un titolo in prima pagina, di sei colonne su otto, dedicato al fidanzamento del colonnello Townsend, per molti anni innamorato fedele della Principessa Margaret.

Il Primo Ministro Macmillan si è incontrato con il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd e poi è andato a passare la fine di settimana nella sua casa di campagna nel Sussex. Il conteggio dei risultati elettorali è ora completo: Jo Grimmond, leader del partito liberale, è stato rieletto, come si attendeva, con larga maggioranza nel suo collegio delle isole Shetland e delle Orcadi, il più settentrionale del paese.

Anche l'ultimo risultato, quello della circoscrizione di Argyll è stato reso noto: il candidato conservatore ha mantenuto il suo seggio, con una maggioranza aumentata rispetto alle precedenti elezioni.

Pertanto le cifre definitive relative ai seggi sono:

CONSERVATORI . .	366
LABURISTI	258
LIBERALI	6

La cifra di 366 seggi attribuiti ai conservatori comprende anche il seggio di un indipendente apparentato con i conservatori.

I conservatori hanno perduto sei seggi e ne hanno guadagnati ventinove, i laburisti ne hanno guadagnati cinque e perduti ventotto, i liberali ne hanno guadagnato uno e perduto uno.

La maggioranza assoluta dei conservatori è di 102 seggi; la maggioranza dei conservatori in rapporto ai laburisti è di 108 seggi.

Il numero degli elettori è stato di 35.398.432, pari ad una partecipazione del 78,7 .

Ecco ora uno schema della ripartizione dei voti, schema nel quale sono riportate anche le cifre delle elezioni del 1955:

CONSERVATORI	1959	13.750.935	(49,4%)
	1955	13.310.891	(49,8%)
LABURISTI	1959	12.216.166	(43,8%)
	1955	12.405.254	(46,4%)
LIBERALI	1959	1.640.761	(5,9%)
	1955	722.402	(2,7%)
COMUNISTI	1959	30.897	(0,1%)
	1955	33.144	(0,1%)
ALTRI	1959	223.949	(0,8%)
	1955	288.038	(1,0%)

L'apparato che ha condotto i «tories» al successo sta in parte smobilitando. Il presidente del partito, Lord Hailsham, che ha guidato la campagna elettorale, ha già fatto sapere che intende lasciare il suo posto per tornare a occuparsi dei suoi affari privati e della sua professione di avvocato. Il vicepresidente, Lord Poole, lo imiterà e tornerà ai suoi interessi finanziari nella City.

Nessuna notizia da parte dei laburisti: l'angoscioso ripensamento degli errori compiuti è appena iniziato.

Si annuncia che la Regina Elisabetta resterà nel castello di Balmoral, in Scozia, un'altra settimana, e verrà a Londra soltanto lunedì 19 ottobre. Il nuovo Parlamento sarà inaugurato il 27 ottobre senza nessuna delle cerimonie tradizionali, dato che la Regina Elisabetta, la quale com'è noto attende un lieto evento, non potrà assistere alla prima seduta. Il Parlamento sarà inaugurato per «commissione reale». Non sarà diramato nessun invito.

Dimenticate le elezioni, l'attenzione del pubblico inglese si è rivolta al cambiamento del tempo e al procedimento giudiziario a carico di Federico Grunwald, uno dei protagonisti dell'«affare Jasper».

Federico Grunwald, arrestato ieri sotto l'accusa di essersi indebitamente appropriato di tre milioni e 250 mila sterline nel corso di un'operazione finanziaria compiuta nell'estate passata, è comparso davanti al magistrato che lo ha rinviato a giudizio concedendogli la libertà sotto cauzione di quarantamila sterline. Il legale di Grunwald ha assicurato al giudice che il suo cliente è in grado di scagionarsi con una risposta esauriente dall'accusa rivoltagli.

Grunwald, che è di origine tedesca, era direttore e insieme consulente legale di alcune società del gruppo Jasper, un finanziere che risulta controllare 451 società. Un'operazione di prelievo del pacchetto azionario di una birreria e del pacchetto azionario di una società immobiliare, condotta a nome di Grunwald, fu interrotta improvvisamente per mancanza di denaro. Si venne a sapere che, per favorire la operazione, una società finanziaria, la «State Building Society», aveva prestato, senza garanzie, la somma di tre milioni 250 mila sterline. La notizia provocò il panico negli azionisti, e una piccola crisi in Borsa. Finalmente, il Ministero del Commercio fu costretto ad intervenire e a mettere sotto inchiesta l'attività dell'intero gruppo Jasper.

Intanto Grunwald, apparentemente per ragioni di salute, era scomparso da Londra; si era fatto rivedere in Israele. E' tornato da Israele pochi giorni fa, perchè le autorità di Tel Aviv non intendevano prolungargli il permesso di soggiorno. Il «caso Jasper» scoppiò in piena campagna elettorale e dette argomenti alla polemica laburista contro la politica dei conservatori, accusati di favorire con la legislazione attuale le speculazioni degli affaristi. Sembrò a un certo momento che l'«affare Jasper» potesse influenzare le elezioni inglesi in modo decisivo.

Ridotta alle sue vere proporzioni, la storia dello scandalo continua: gli azionisti della «State Building Society» hanno tenuto oggi una riunione straordinaria a Londra. C'era gente arrivata da ogni parte del paese. Molti si sono messi in fila in strada essendo arrivati prima dell'apertura della riunione. E' stata una seduta tumultuosa in cui tutti volevano far sentire le loro ragioni nello stesso tempo. Il presidente ha pensato bene di chiamare un agente di polizia perchè convincesse gli azionisti a non fare ressa intorno al suo tavolo. L'impresa non è riuscita. Allora, il presidente ha dichiarato sciolta la riunione.

Ferruccio Troiani

La situazione

Non ha perduto tempo Macmillan, dopo la schiacciante vittoria elettorale, per mettersi al lavoro al fine di riprendere i preparativi per la conferenza al vertice. Lo prova il colloquio che, nonostante la festività inglese del sabato, egli ha avuto con Selwyn Lloyd, destinato a restare, a quel che sembra, al posto di titolare del Foreign Office. Macmillan è ansioso di accelerare al massimo i preparativi diplomatici per il «summit» e non è improbabile che si rechi a questo fine negli Stati Uniti e forse anche a Parigi. Ma la data e il luogo del vertice dovrebbero essere annunciati prima di questi incontri, possibilmente entro una settimana o due, anche perchè Macmillan vuole mantenere la promessa fatta al suo elettorato di una conferenza a breve scadenza.

La vittoria di Macmillan è stata accolta in Russia con un atteggiamento di prudente attesa per quello che riguarda le prospettive da essa aperte in sede internazionale. Le riserve sono espresse soprattutto per il fatto che i conservatori durante la campagna elettorale non hanno preso posizione precisa sul piano del disarmo, sulla messa al bando degli esperimenti nucleari e hanno riaffermato la necessità di potenziare la Nato.

In questi giorni la Russia, con l'aumento di prestigio derivatole dai missili lunari e dalla visita di Kruscev negli Stati Uniti, ha la parte di protagonista alle Nazioni Unite. I russi hanno preso l'iniziativa su un gran numero di problemi aperti tra Est e Ovest e bisogna riconoscere che sanno giocare molto bene le carte disponibili. Il loro successo dipende soprattutto dal come hanno saputo impostare le questioni. Per esempio le proposte per il disarmo sono state elaborate in maniera tanto generica che l'Occidente non ha potuto fare altro che accettarle in via di massima. Nello stesso tempo la questione del Tibet sollevata all'Onu dagli Stati Uniti ha dato l'impressione di essere ritornati ai tempi della guerra fredda e ha alienato le simpatie di molte nazioni asiatiche, le quali pensano che una tale discussione in questo momento provocherebbe nuove polemiche e aggraverebbe ancora più la tensione spingendo la Cina rossa a nuovi pericolosi passi. Mentre si parla di disgelo, gli Stati Uniti conducono una politica su doppio binario, cioè mentre da una parte trattano per la distensione, dall'altro intensificano il dispositivo militare di difesa dell'Europa. In questo quadro rientra la richiesta americana contenuta in una lettera di Eisenhower a De Gaulle perchè siano ripristinate in Francia al più presto le basi atomiche e vengano installate rampe di missili.

I 41 precongressi provinciali della D.C., che si stanno svolgendo in questa fine settimana, daranno lunedì un quadro piuttosto preciso della vera forza delle correnti interne del partito che si fronteggeranno al congresso di Firenze. Vengono eletti in queste assisi provinciali i rappresentanti di 730 mila tesserati.

(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: alla riunione precongressuale dc., parla l'on. Piccioni. A sinistra, il Ministro Andreotti

RIBADITA DA PELLA LA CHIARA POSIZIONE DELL'ITALIA

Non può essere accettato un disarmo senza sicurezza

«Riteniamo che da conferenze ad alto livello possano derivare utili risultati» - Berlino, il problema più acuto

Torino, 10

Il Ministro Pella, parlando oggi pomeriggio al Teatro Carignano, ha illustrato la situazione politica attuale, e alcuni problemi fondamentali di partito alla vigilia dei congressi dc. «La Democrazia cristiana egli ha detto deve restare assolutamente fedele ad una politica di centro rivolta a realizzare un crescente benessere ed una migliore giustizia per il popolo italiano. Se lasciasse la politica di centro, realizzazione concreta del suo interclassismo, essa si vedrebbe abbandonata da larghi strati del suo elettorato, forse non riuscirebbe a mantenere la sua stessa unità, certamente indebolirebbe in modo pericoloso lo schieramento democratico. La politica di centro non è conservatorismo, non è immobilismo. Tale politica, negli scorsi anni, ha consentito riforme profonde di struttura ed ha portato il nostro Paese a conoscere risultati economici e sociali che nessuno avrebbe osato prevedere raggiungibili in così breve volgere di tempo».

«La politica di centro, ha continuato l'oratore, non si esaurisce in una particolare formula di Governo. Meglio le più vaste collaborazioni: ma quando esse non sono possibili, occorre accettare coraggiosamente la formula monocolore. E' semplicemente falso che il Governo Segni si sia, comunque, allontanato dalle linee tradizionali della Democrazia cristiana, abbia accettato processi involutivi, si sia asservito a generiche forze di conservazione. Sfidiamo chiunque a dimostrare che esso non sia rimasto fedele al noto programma del 25 maggio, di cui anzi si sta dimostrando il più fecondo realizzatore».

A proposito della vita interna di partito, l'on. Pella ha deplorato che da troppi anni la DC sia dilaniata da correnti organizzate, non sempre ispirate a dibattiti di idee. E' un fenomeno, d'altra parte, comune anche a parecchi altri partiti. «Il male di cui si soffre, ha detto, non è tanto la partitocrazia quanto l'apparatocrazia. Occorre abbattere gli apparati, abolire le correnti organizzate, fermo restando il libero dibattito d'idee. In questa vigilia precongressuale, gli uomini responsabili debbono augurarsi la più larga unione, in sede di congresso, di tutti coloro, qualunque sia la corrente a cui possono appartenere, che credono nella bontà della politica di centro socialmente aperta, di tutti coloro che non vogliono far correre avventure nel nostro Paese. Questo appello all'unità — ha continuato — con tanto fervore rivolto dal segretario del partito on. Moro, sale dalla più gran parte dei dodici milioni di elettori democristiani, i quali hanno il diritto di chiedere al partito in cui hanno avuto fiducia di essere con essi in permanente contatto».

Dopo aver riaffermato la saldissima volontà della DC di difendere la libertà e le istituzioni democratiche, ed aver passato in rassegna l'opera compiuta dalla DC nei settori economico, sociale, finanziario, monetario, il Ministro Pella è passato a parlare della situazione internazionale. «Si tenta — ha proseguito il Ministro degli Esteri — di accreditare le notizie e le interpretazioni più inesatte circa la linea di condotta del Governo in questo importante momento della vita internazionale. Si costruiscono dei racconti quasi gialli, freddamente inventati, si deforma il pensiero di uomini responsabili. Ciò è deplorevole, ma non stupisce.

«L'Italia — ha continuato — è sempre più presente nelle sedi in cui si discutono i massimi problemi, ed è presente con lo spirito sincero di chi desidera, di chi cerca la distensione, alla condizione di conseguirla nella sicurezza. Desiderio di distensione e senso di responsabilità: questo, in sintesi, il pensiero costante del Governo italiano, affermato a Ginevra e dopo Ginevra con una coerenza che l'opposizione si ostina ad ignorare. I recenti incontri di Washington hanno consentito di constatare una perfetta concordanza di vedute dei Governi di Roma e di Washington nella valutazione dei recenti incontri Eisenhower-Kruscev. Abbiamo sempre dichiarato di essere favorevoli a conferenze ad alto livello: riteniamo che da esse possano derivare utili risultati, pur senza abbandonarci ad irresponsabili ottimismi, data la complessità dei problemi. Berlino rappresenta di certo il problema più acuto, data la sua singolare situazione geografica. Ma la soluzione auspicabile dovrà difendere la libertà di due milioni di abitanti, incontrare l'adesione di tutti gli interessati (fra cui il consenso di Bonn, trattandosi — giuridicamente — di un Land della Germania federale) e non ferire il principio secondo cui l'intera Berlino dovrà essere la capitale della Germania unificata, quando la riunificazione potrà aver luogo».

«Ma la distensione riposa soprattutto sul disarmo. La posizione italiana è ben nota: vogliamo il disarmo nella sicurezza. Un disarmo senza sicurezza non può essere accettato da un Governo democratico responsabile. La sicurezza risiede in un efficace sistema di ispezioni e di controlli, da realizzarsi contemporaneamente e non dopo il disarmo. Ed a sua volta il disarmo deve essere bilanciato fra le due parti ed investire tanto le armi convenzionali quanto le armi nucleari.

«L'Italia — ha continuato Pella — in riconoscimento del suo peso politico, strategico, demografico, è stata chiamata, assieme agli Stati Uniti, alla Granbretagna, alla Francia ed al Canadà; nonchè ai cinque Paesi del gruppo sovietico, a far parte del Comitato del disarmo. Essa parteciperà ai lavori del comitato nella ferma intenzione di servire la causa della pace nella sicurezza. Nessun Paese più dell'Italia può essere desideroso di destinare le sue risorse esclusivamente ad opere di pace».

Pella, dopo aver tratteggiato la linea di un'organica politica di aiuti ai Paesi sottosviluppati ha illustrato la ferma volontà del Governo italiano di determinare un concreto rilancio della politica europeista: «Il raggiungimento dell'auspicabile distensione, ha detto, renderà ancor più necessaria una solidarietà europea sul piano internazionale, tanto sul settore politico quanto sul settore economico e sociale. L'azione del Governo italiano sarà costantemente rivolta a creare un'Europa aperta alle più ampie collaborazioni»

Dopo aver ribadito il punto di vista del Governo italiano sui problemi dell'Alto Adige, lo on. Pella ha concluso riaffermando la certezza che la Democrazia cristiana, col prossimo congresso, darà ancora una volta la dimostrazione di voler sempre solo servire la causa del popolo italiano.

Il Ministro Pella partirà lunedì 12 ottobre alle ore 17.30 da Ciampino Ovest per Bruxellex, dove presiederà la riunione del Consiglio dei Ministri della Comunità economica europea. Accompagneranno il Ministro il segretario generale del Ministero Esteri, Ambasciatore Grazzi, il capo Gabinetto Caravale, il direttore generale degli Affari economici Caruso, il capo del servizio stampa Iezzi, e il capo dell'Ufficio comunità europea, consigliere Guazzarone.

I lavori del Consiglio dei Ministri della CEE si svolgeranno nelle giornate del 13 e 14 ottobre. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti: 1) problemi relativi al Mec e all'Euratom; 2) Università europea; 3) preparazione del colloquio con l'Assemblea parlamentare; 4) rapporto della Commissione esecutiva sulle conversazioni avute col Governo ellenico e col Governo turco; 5) tariffa esterna comune; 6) questioni che verranno trattate nella XV sessione del Gatt.

Nel pomeriggio del 13 i sei Ministri coglieranno l'occasione per riunirsi nella loro qualità di Ministri degli Esteri, e — a quanto è dato sapere — inizieranno lo studio delle iniziative da prendere e delle modalità da seguire per rendere più intensa la collaborazione politica fra i sei Paesi del Mercato comune.

Il Ministro Pella rientrerà a Roma nel tardo pomeriggio di mercoledì 14.

KRUSCEV A MOSCA reduce dalla Siberia

Mosca, 10

Il Primo Ministro sovietico è rientrato a Mosca, reduce dal suo viaggio nella Cina popolare e in varie località della Siberia. Erano convenute per l'occasione all'aeroporto di Vnukovo alte personalità del Governo e del partito comunista nonchè l'Ambasciatore della Cina comunista a Mosca.

Questa mattina Kruscev aveva visitato la filiale siberiana dell'accademia sovietica delle scienze presso Novosibirsk. Il Presidente del Consiglio sovietico si era recato inoltre a visitare il locale istituto di idrodinamica e aveva osservato un plastico di un costruendo complesso di istituto scientifico. Indicando i modelli di alcune case di 10 e 12 piani, Kruscev ha detto: «Chi è che sente la necessità di grattacieli qui in Siberia? Nessuno li vuole e, soprattutto, non sono neppure una cosa sensata o economica».

L'ALTO ADIGE: DA PARIGI A NEW YORK

Infondate le pretese degli austriaci sull'autonomia

I rappresentanti altoatesini di lingua tedesca ampiamente consultati accettarono lo statuto

Abbiamo tracciato nella precedente puntata la storia delle trattative che condussero alla formulazione dell'articolo dello Accordo di Parigi relativo alla autonomia, nonchè le grandi linee dell'ordinamento autonomistico stabilito dallo Statuto speciale del 1948.

Resta ora da vedere come e con quale esito furono consultati, come previsto dall'Accordo, i rappresentanti della popolazione di lingua tedesca circa il «quadro» nel quale è stata organizzata l'autonomia provinciale.

Consultazioni per l'istituzione di un'autonomia amministrativa ebbero luogo anche prima e quindi indipendentemente dall'Accordo: tanto che di esse potè far cenno alla Conferenza della pace, nel maggio 1946, lo Ambasciatore Carandini.

Dopo l'Accordo, la questione dell'autonomia fu pubblicamente dibattuta per tutto l'anno 1947 e vennero redatti vari progetti, fra i quali ricordiamo quello della Südtiroler Volkspartei. *In esso erano previste* due Regioni, *l'Alto Adige e il Trentino con proprie potestà legislative e amministrative, ma erano anche previsti* organi comuni *ad ambedue le* Regioni *per la trattazione delle materie di interesse generale, e cioè: un* organo legislativo *formato dalla riunione delle due assemblee legislative «regionali» e un* organo esecutivo *formato dalla riunione dei due organi esecutivi «regionali». Le competenze legislative dell'assemblea comune si estendevano su ventitrè materie, quasi tutte corrispondenti a quelle che sono, nello statuto vigente, le attribuzioni legislative della* Regione Trentino-Alto Adige. *In sostanza, per quel che ci riguarda, la struttura generale del progetto della S.V.P non differisce molto da quello dello Statuto del 1948: evidentemente, non ha importanza che i due territori dell'*Alto Adige *e del* Trentino *si chiamassero «regioni» autonome, invece che «province» autonome e che gli organi legislativi ed esecutivi riuniti di quelle due «regioni» non corrispondessero ad un ente con una propria denominazione come è invece per l'attuale Regione. Se mai, quella struttura appesa nel vuoto era un grave difetto del progetto della S.V.P.*

Per discutere sullo schema dello Statuto ora vigente furono espressamente invitati a Roma i rappresentanti della popolazione di lingua tedesca e le consultazioni durarono dal novembre 1947 al gennaio 1948. E' bene notare che l'Accordo prevede che detti rappresentanti siano consultati *mentre, come già vedemmo, il Governo italiano aveva* respinto *la proposta di Gruber che lo Statuto dovesse essere da loro* approvato. *Si tratta cioè, in sostanza, di un* parere obbligatorio *(che cioè deve essere chiesto) ma* non vincolante *(che cioè* non *impegna il richiedente).*

I lavori si conclusero con un'intesa e il testo concordato sottoposto all'Assemblea Costituente, fu approvato senza la più piccola modificazione, nonostante perplessità manifestate da varie parti, anche per l'intervento di De Gasperi il quale fece prevalere l'opportunità politica di evitare emendamenti.

La soddisfazione dei rappresentanti della minoranza fu espressa con una lettera indirizzata il 28 gennaio 1948 all'on. Perassi, presidente della Sottocommissione della Costituente per gli statuti regionali, dal presidente del partito popolare sudtirolese e controfirmata dal segretario generale dello stesso partito e dal segretario del partito socialdemocratico (allora esistente). Nella lettera si legge quanto sopra:

«...Ringrazio... dell'amabilità con la quale Ella ed i componenti della on. Commissione hanno voluto ascoltare le osservazioni da noi esposte in merito allo schema di statuto per l'ordinamento autonomo della Regione Trentino-Alto Adige...

«In particolare, esprimo tutta la mia soddisfazione e quella del gruppo che rappresento per la comprensione dimostrata nell'esame delle nostre osservazioni e per l'accoglimento di gran parte delle nostre richieste, sì che possiamo constatare con vivo compiacimento che l'Accordo De Gasperi - Gruber, intervenuto a Parigi nel settembre 1946, per quanto riguarda il problema fondamentale della autonomia, è ormai tradotto in realtà...».

Lo stesso presidente della S. V.P., in una lettera indirizzata il 31 gennaio 1948 (e cioè dopo l'approvazione dello Statuto da parte dell'Assemblea Costituente) all'on. De Gasperi, nel rimettergli copia della precedente lettera all'on. Perassi, scriveva:

«Prima di partire da Roma desidero esprimerle la mia personale gratitudine e quella del gruppo che rappresento per lo autorevole interessamento spiegato da V. E. affinchè, prima della chiusura dei lavori della Costituente, venisse votato lo Statuto della nostra autonomia con tutte quelle modifiche apportate dalla Sottocommissione per gli statuti regionali in accoglimento di gran parte delle aspirazioni della nostra popolazione, e particolarmente del Suo personale intervento nella discussione della Costituente nella tornata del giorno 29 e delle calde parole ivi pronunciate dalla E. V. in appoggio dell'autonomia...».

* * *

Se si tiene presente quanto abbiamo esposto nell'articolo precedente e qui sopra, appare chiara a prima vista l'infondatezza delle lamentele e delle pretese contenute nel memorandum *austriaco. Infatti esso, per quanto concerne l'autonomia, si basa sostanzialmente sui seguenti punti, a ciascuno dei quali diamo la nostra risposta.*

1) — Il sistema dell'autonomia posto dallo statuto non corrisponde all'Accordo, il quale prevede l'autonomia per la Provincia di *Bolzano,* mentre invece questa è stata fusa con la Provincia di Trento in un'unica Regione nella quale il gruppo linguistico tedesco si trova in minoranza. *Risposta: il Governo austriaco sarebbe autorizzato a protestare soltanto se non fosse stato istituito un potere legislativo ed esecutivo autonomo nell'ambito della Provincia; poichè questa autonomia esiste, in un «quadro» più vasto pure previsto dall'Accordo, ciò vuol dire che lo statuto è la trasposizione costituzionale dei termini dell'Accordo e non vi è alcun motivo plausibile di protesta.*

2) — Per valutare la portata dell'autonomia assicurata dall'Accordo occorre riferirsi soltanto a quegli articoli dello statuto che riguardano l'autonomia provinciale e in questo senso deve intendersi anche il consenso che fu dato allo statuto dai rappresentanti della popolazione di lingua tedesca. *Risposta: queste affermazioni non corrispondono a verità, sotto vari aspetti: a) l'Accordo non prevede soltanto l'autonomia provinciale ma anche il* «quadro» *(tradotto nell'autonomia regionale) sul quale dovevano essere sentiti i rappresentanti del gruppo linguistico tedesco, e quindi, mentre* l'articolo dell'Accordo *deve essere* considerato tutto *insieme, anche lo Statuto deve essere valutato in tutto il suo sistema ivi compresa l'autonomia regionale, nell'esercizio della quale il gruppo linguistico tedesco gode di non poche tutele come ad esempio la parte*

Renato Cajoli

(Continua in 2.a pagina)

ENTRO DOMANI ELETTI ALTRI 373 CANDIDATI

SI CONCLUDE LA FASE PRECONGRESSUALE DELLA D.C.

Andreotti porrebbe la sua candidatura a capocorrente
Scontro abbastanza vivace tra «Avanti» e «Unità»

Roma, 10

L'attività precongressuale della DC è all'ultima fase: da oggi a lunedì verranno eletti 373 delegati. Mentre l'on. Moro si è trasferito a Bari per assistere al precongresso, viva è l'attesa a Roma per il discorso che farà l'on. Andreotti «leader» di «Primavera» (si dice, con insistenza, che Andreotti intenda rinunciare alla sua partecipazione quale membro di diritto al congresso per porre la sua candidatura quale capocorrente. La stessa risoluzione avrebbe preso anche l'on. Fanfani il quale, così, avrebbe confermato, definitivamente, la sua intenzione di rinunciare ad ogni ulteriore negoziato per la saldatura dei due tronconi di «Iniziativa»).

Significative sono considerate le dichiarazioni fatte a Pesaro dall'on. Forlani (molto vicino tanto a Fanfani quanto a Tambroni) il quale, parlando al precongresso, ha ribadito come indispensabile «il rafforzamento dell'unità dei democratici cristiani» soprattutto per resistere alle pressioni esterne e per difendere l'autonomia ed i caratteri propri ed originali del partito.

I liberali, dal canto loro, insistono sulla polemichetta imperniata sul numero dei partiti da invitare al congresso e confuta la tesi della «Radar» (organo della «base») che chiede l'estensione dell'invito a tutti i gruppi politici. Secondo i liberali non invitare i «totalitari» (ossia il PCI ed il MSI) non significa affatto «discriminazione» ma soltanto (scrive la DIC) risolvere un problema di scelta.

Oggi è stato lanciato il programma definito del PDI. Ribadita la fedeltà all'istituto monarchico, si riafferma la decisa opposizione al socialcomunismo e si propugna la necessità di una politica economica più aggiornata, non oppressa dallo «statalismo» ed anzi fautrice della massima libertà per l'iniziativa privata. E' sostenuto lo azionariato operaio ed in politica estera si conferma la solidarietà atlantica. Il programma accenna anche alla necessità di una valida politica agraria, di una doverosa tutela della piccola e media industria e dell'artigianato.

Tra gli articoli domenicali avremo domani, come al solito, quelli di Nenni e Togliatti. Nenni commenta, in modo abbastanza lagrimevole, la sconfitta dei laburisti «fatto grave per la sinistra europea e per tutto — tutto — il movimento operaio». Secondo Nenni la «distensione» di Macmillan non vale certo quella di Bevan. Infatti egli aggiunge: «La presenza laburista a Downing Street ed al Foreign Office, avrebbe introdotto nelle relazioni diplomatiche elementi di franchezza e di risolutezza, tali da forzare tutti i Governi europei a mettere le carte in tavola».

Togliatti, invece, esalta «lo spostamento dell'elettorato verso i partiti della sinistra, ed in special modo verso i comunisti «spiegandolo con il fatto che, a suo parere, pace vuol dire opposizione al Governo dei clericali». Evidentemente, dopo i categorici rifiuti ad accettare il suo «dialogo» da parte della DC, Togliatti vuole spiegare lo insuccesso alla sua «base» e ripiegando sulle posizioni «dure» del comunismo scrive: «Non è uscita finora, nessuna voce autorevole, nè è partita iniziativa alcuna, dalle file del movimento cattolico, che si inserisca nel processo della distensione».

Da ultimo, va segnalato uno scontro abbastanza vivace tra «Avanti» ed «Unità». Come è noto i socialisti, ieri l'altro, al Senato, non hanno appoggiato la richiesta comunista di incostituzionalità del «piano per la scuola». «L'Unità» ha scritto che essi lo hanno fatto per due ragioni «per non appoggiare il [illegible]

Tornando alle elezioni inglesi, se Macmillan ha vinto lo si deve a molti fattori, non ultimo quello di essere un «uomo nuovo» rispetto ad Eden per esempio, che avrebbe certamente perduto le elezioni più vicino ai liberali che alla tradizione conservatrice, tanto è vero che per primo si è recato in Russia ed ha messo in moto il meccanismo delicato della distensione. Però non è stata soltanto la distensione l'asso nella manica di Macmillan. E' stata soprattutto la scelta delle sue azioni. Al Governo, in una parola la qualificazione della sua politica [illegible] della Granbretagna. [illegible] qualificazione che indubbiamente è piaciuta al popolo inglese tanto che ha preferito le sue offerte a quelle di Gaitskell il quale aveva promesso, tra l'altro (e si tratta di una suggestione ben forte!) la diminuzione delle tasse!

Questo discorso può trasferirsi, in Italia, all'attività del Gabinetto Segni, che è un Gabinetto democristiano «qualificato» non dalla confluenza dei voti in Parlamento ma dal suo programma (che è quello della DC). Un Gabinetto che si mantiene nel solco della migliore tradizione degasperiana. Un Gabinetto che ha dato al paese (come ha rilevato qualche giorno fa lo stesso Ministro Colombo) una guida, in un momento particolarmente difficile, un equilibrio ed una sicurezza (basta guardare la posizione della lira e il tono della Borse valori). E non, certo, un Gabinetto conservatore quello di Segni perchè ha reso operante tra molti provvedimenti «l'erga omnes», la pensione agli artigiani, ha reperito oltre 100 miliardi per gli statali, ha coperto un prestito di oltre 300 miliardi di lire chiudendo le sottoscrizioni prima della data prevista, sta realizzando il Piano della scuola, ha affrontato brillantemente (e le ha superate) le difficoltà congiunturali connesse alla «recessione» ed ora sta inquadrando le riforme di struttura. E', dunque, in questo senso, in rapporto cioè al bilancio delle opere realizzate, indipendentemente dalla formula, che vale l'analisi delle ragioni del successo dei conservatori in Inghilterra. E di questo bilancio non potrà certo non tenere conto il prossimo congresso della DC a Firenze.

Sul piano governativo e parlamentare, giovedì o venerdì della prossima settimana tornerà a riunirsi il Consiglio dei Ministri, mentre il 15 a Montecitorio si inizierà il dibattito sulla politica estera. Non è stato ancora deciso se la discussione si aprirà con una dichiarazione di Segni o di Pella oppure (come è più probabile) con l'esposizione dell'on. Togliatti, primo firmatario della mozione comunista. (Anche Nenni, nonostante la gamba ingessata, intende essere presente). Il dibattito si concluderà con un voto, a meno che i comunisti non ritirino la loro mozione.

Neve in Val d'Aosta

Aosta, 10

Il maltempo imperversa su tutta la Valle d'Aosta. A fondo valle piove, al di sopra di quota 1500 metri nevica. Un leggero strato di neve è caduta ad Entreves, a Cervinia, nell'alta valle di Gressoney ed a Champoluc. Al Gran San Bernardo i 15 centimetri di neve caduti hanno bloccato il traffico internazionale. Minore invece la quantità di neve caduta al Picco San Bernardo, cosicchè il transito è possibile, sia pur con qualche difficoltà.

Città del Vaticano: Il Papa ha ricevuto in udienza R. Schuman

Per peculato e falso

ARRESTATI I TITOLARI di dieci Banchi Lotto

Firenze, 10

Su mandato di cattura dalla autorità giudiziaria i carabinieri hanno oggi tratto in arresto dieci titolari di Banchi lotto responsabili di concorso in peculato e falso. Gli arrestati sono: Guerrando Miniati, di 66 anni, Guerrando Mangherini di 39, Ernesto Pagliai, di 66, Renzo Barbanti, di 43, Tina Vannucchi, di 50 e Guido Targioni di 68, tutti titolari di ricevitorie del lotto di Firenze; Giulio Pagliai, di 70 anni e Fernando Bandinelli, di 58, titolari di ricevitorie del lotto di Bologna, Umberto Lazzereschi, di 75 anni, Tosello Sgherri, di 62, titolari di ricevitorie del lotto di Pisa.

D'intesa con l'impiegato della Ragioneria provinciale di Firenze, Lando Landucci, incaricato del controllo delle gestioni delle ricevitorie del lotto, i titolari dei dieci banchi di lotto, maggioravano le spese di gestione delle singole ricevitorie e dividevano le somme eccedenti con lo stesso funzionario. La vicenda risale allo scorso agosto quando in seguito a alcune irregolarità nel pagamento delle vincite commesse da un impiegato del Banco lotto di via dei Servi, fu ordinata una inchiesta che portò alla scoperta delle altre malefatte a carico del Landucci. La Ragioneria di Firenze ha giurisdizione anche sulle ricevitorie di Bologna, in quanto quella città non è sede di ruota del lotto.

IL PROCESSO-FIUME CONTRO LA BANDA DELLE «TUTE BLU»

MURO DI RETICENZE ERETTO DAI RAPINATORI DELL'OREFICE POLETTI

Un imputato che ha paura e uno che si proclama addirittura «uomo onesto»
L'udienza rinviata a domattina alle ore 9: comincerà l'escussione dei testimoni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 10

La prima fase dell'istruttoria dibattimentale, consistente nell'interrogatorio degli imputati, si è conclusa oggi al processo per la rapina di via Osoppo giunto ormai alla sesta udienza. Il pubblico dietro le transenne è sempre meno numeroso; molti vuoti anche tra i banchi della difesa. Infatti le deposizioni degli imputati minori non contrastano con quelle dei «leaders» di questo processo. Non vi è, quindi, necessità di chiarimenti. Anche gli imputati, dietro il loro recinto, seguono con scarso interesse le dichiarazioni dei loro complici di secondo piano. Sono tutti presenti, anche il Perego che appare più sollevato rispetto a ieri. Cesaroni indossa lo stesso vestito blu e appare piuttosto svagato.

Il Consigliere Simonetti fa il suo ingresso in aula alle 9.10 seguito dalla Corte. Viene interrogato Giorgio Puccia, il quale deve rispondere di concorso nella rapina ai danni del gioielliere Costante Poletti e di lesioni ai danni di quest'ultimo. Giorgio Puccia, inoltre, deve rispondere di due furti: un camioncino a Castel San Giovanni, quello sul quale si trovavano le famose tute blu, nonchè di una vettura carica di pelli ed altra merce trafugata a Brescia. L'imputato veste un doppio petto «carta da zucchero» sopra una camicia chiara. Porta calzini colorati e scarpe nere. E' alto, pallidissimo. Parlando gesticola. Ha precedenti penali, molte condanne per furti commessi fra il 1946 ed il 1955. All'epoca della rapina di via Osoppo abitava in via Washington, molto vicino al Gesmundo. Nega la sua partecipazione (quale informatore) alla rapina ai danni del gioielliere Giuseppe Poletti.

PUCCIA: *«Non ho mai dato indicazioni nè a De Maria nè a Gesmundo» (due esecutori materiali della rapina). Proprio Gesmundo, invece, lo ha accusato di aver fornito la «dritta».*

PRESIDENTE: *«Non ha mai parlato con altri dell'orefice?».*

PUCCIA: *«Si. Accennammo all'orefice io, Signa, Zucca e Berni nel febbraio 1957, sei mesi prima che il fatto fosse commesso. Berni doveva vendere un orologio d'oro con bracciale. Voleva 80.000 lire, nessuno di noi era in grado, in quel momento, di acquistarlo. Si parlò del Poletti, perchè eravamo proprio in via Giulio Romano, poco lontano dal suo negozio. Naturalmente, lei sa, signor Presidente, come avviene nel nostro ambiente; si parlò di fargli un "bolino"». (Parola che in gergo significa brutto tiro).*

PRESIDENTE: *«Ne parlaste ancora, in seguito?».*

IMPUTATO: *«Una volta, qualche giorno dopo. Fu il Berni a chiedermi se mi ero deciso. Dissi che era impossibile strappare le borse al Poletti senza usare violenza e che quindi io non me la sentivo. Non ne sentii più parlare finchè i giornali non pubblicarono la notizia della rapina consumata».*

PRESIDENTE: *«Come si comportò lei allora?».*

PUCCIA: *«Ero preoccupato. Il giorno dopo vennero da me Signa e Zucca. Mi chiesero spiegazioni; volevano sapere se la informazione l'avevo data io. Negai e dissi che potevano chiedere al Berni, il quale in febbraio era con noi quando si parlò della cosa. Ci recammo a casa sua; lui si spaventò: temeva fosse la polizia. Berni ci assicurò di non saperne niente; disse però che avrebbe assunto informazioni nell'ambiente. Qualche giorno dopo, in un secondo incontro, precisò che era stato lui a far eseguire il «lavoro». Per tacitarci, ci promise un compenso, compenso che non ci fu mai versato».*

PRESIDENTE: *«Ma Gesmundo ha accusato lei di essere stato l'informatore, come lo spiega?».*

PUCCIA *(drammatico e spaventato)*: *«Signor Presidente, le dirò come è andata questa faccenda. De Maria e Gesmundo mi accusano di essere stato il loro «delatore». Quando arrivai a San Vittore, al quinto raggio, tutti parlavano di me come di un vigliacco. Giravano biglietti, anche dei cartelli. Gesmundo, poi, mi disse che per vendicarsi mi avrebbe accusato di essere l'informatore della rapina al Poletti». Puccia si asciuga la fronte; nel banco degli imputati De Maria e Gesmundo sorridono e commentano a bassa voce.*

Il Presidente passa poi a contestargli il furto del camioncino a Castel San Giovanni. Il Puccia ammette e dà particolari che confermano la deposizione resa ieri dal Sorasio, accusato con lui dello stesso reato.

PRESIDENTE: *«Lei a chi vendette, poi, la merce?».*

PUCCIA: *«A Gesmundo e De Maria. Quest'ultimo mi versò 200.000 lire in contanti; Gesmundo si prese una tuta blu».*

PRESIDENTE: *«Vide ancora i due, qualche tempo dopo?».*

PUCCIA: *«Sì, li andai a cercare dopo la rapina di via Osoppo, quando la polizia trovò la tuta».*

PRESIDENTE: *«Lei era preoccupato, vero?».*

IMPUTATO: *«Naturalmente. La tuta era quella che Gesmundo aveva preso dal camioncino che io avevo rubato. Mi tranquillizzarono; dissero che essi non ne sapevano niente di via Osoppo».*

Anche di questo argomento, l'imputato preferisce non dare molti particolari; si intuisce che ha paura. Egli parla a bassa voce: perchè solo il Presidente lo senta. Nei banchi dei difensori si reclama: il Consigliere Simonetti assicura, però, che il Puccia non ha detto nulla, «non stava parlando, assolutamente».

L'imputato ammette il furto dell'auto a Brescia ed ammette anche di aver ceduto parte della merce che si trovava a bordo a De Maria. Non ricorda, invece, a chi ha venduto il resto. Viene licenziato. Mentre sta per entrare nel bancone, si vede il Berni partire di scatto: c'è un attimo di smarrimento, perchè si teme qualche incidente. Ma il Berni, che probabilmente ci ha ripensato, chiede soltanto del suo avvocato. La seduta è sospesa per qualche minuto.

Dopo una breve replica di Luciano De Maria sulla ricettazione delle pelli di gatto rubate dal Puccia a Brescia, il Presidente chiama Giovanni Berni. Piccolo, tarchiato, biondo, l'imputato indossa un vestito grigio scuro. Ha numerose condanne per furto. L'ultima risale al 17 ottobre 1955. Giovanni Berni deve rispondere come il Puccia ed il Signa, di associazione a delinquere, di concorso in rapina e lesioni. I tre, infatti, sono accusati di essere gli organizzatori della rapina perpetrata contro il gioielliere Costante Poletti. Lo imputato respinge l'accusa di associazione a delinquere affermando di non essersi mai unito con gli altri, che conosceva casualmente, per commettere reati. In merito alla rapina del gioielliere Poletti smentisce nella maniera più assoluta d'avere fornito indicazioni al De Maria ed al Gesmundo e rievoca dalle origini l'episodio. L'imputato dichiara che un giorno, incontrati il Puccia, il Signa e certo Zucca in un bar, avendo bisogno di soldi, offrì in vendita il proprio orologio d'oro, pretendendo 130 mila lire. Nel corso della discussione il Signa fece presente che la pretesa era assurda e che lui poteva avere un orologio simile da un gioielliere (il Poletti) per la stessa somma, ma a rate. Nel corso della discussione, afferma sempre il Berni, il Puccia gli fece rilevare che non sarebbe stata una brutta idea fare il «bolino» al Poletti portando via o le valige oppure la macchina. La cosa comunque non ebbe seguito.

PRESIDENTE: *«Rimasto solo col Puccia, non avete pensato di poter fare voi il colpo?».*

BERNI: *«No. Da parte mia la cosa non ebbe seguito».*

L'imputato, proseguendo nella dichiarazione, fa rilevare che qualche tempo dopo De Maria gli propose di fare il colpo ma egli rifiutò recisamente affermando d'avere un buon posto e di non avere alcuna intenzione di mettersi nei guai.

«Qualche settimana dopo — afferma il Berni — Pucci, Signa e certo Zucca mi vennero a trovare a casa. Il Puccia mi fece presente che aveva assistito alla rapina contro il gioielliere Poletti e di avere notato tra i rapinatori il Gesmundo. Io gli dissi — fa rilevare ancora il Berni — che non volevo seccature. Il Puccia, comunque intendeva che io facessi delle pressioni presso il Gesmundo ed il De Maria per avere una parte del bottino».

Berni fa quindi presente che dopo aver parlato con De Maria, ebbe da questi 300 mila lire che avrebbe dovuto dare al Puccia. Egli però impiegò parte della somma per estinguere alcuni debiti ed il resto lo giocò al Casinò di St. Vincent. Rivide il De Maria, il Signa ed il Puccia nei pressi del Parco Solari e quivi, nel corso della discussione, fu rimproverato aspramente dai tre. Mortificato, disse loro che intendeva riparare al malfatto e cedette così per cinquecentomila lire la sua auto al De Maria. L'imputato dopo avere ancora una volta negato recisamente d'aver dato informazioni relative al Poletti, viene dimesso ed accompagnato dai carabinieri nel recinto degli imputati.

Dopo una breve sospensione, viene fatto salire sul pretorio l'ultimo imputato in stato di arresto Antonio Signa, che deve rispondere di associazione a delinquere, concorso in rapina e lesioni. Antonio Signa ha precedenti per emissione di assegni a vuoto. L'imputato, dopo aver premesso di non appartenere «alla risma di quelli che siedono su quella panca», precisa di essere un uomo onesto, di aver lavorato per una grande ditta di pubblicità e di trovarsi in queste circostanze solo per uno scherzo della sorte.

Conferma d'avere incontrato un giorno, mentre prendeva lo aperitivo con lo Zucca, il Puccia ed il Berni, e che nella medesima circostanza il Berni gli offrì un orologio d'oro per 130 mila lire.

Declinò l'offerta adducendo di conoscere un orefice che per lo stesso prezzo lo avrebbe dato a rate. Nel corso della discussione, che si svolgeva nell'interno del bar, afferma il Signa, mi accorsi che il Berni ed il Puccia, in dialetto, esaminavano la possibilità di fare il «bolino» al gioielliere. Il Signa fa rilevare, poi, che il giorno dopo la rapina, ricevette una telefonata dal Puccia nel corso della quale questi lo mise al corrente della rapina. L'indomani, lui, il Puccia e lo Zucca, si recarono a casa del Berni al quale fecero presente il «grave fatto».

PRESIDENTE: *«Cosa disse il Berni quando vi vide?».*

SIGNA: *«Ci disse: "Cosa volete da me, i milioni?"».*

PRESIDENTE: *«E lei cosa rispose?».*

SIGNA: *«Dissi che non volevo niente ed avrei desiderato che la cosa fosse stata messa a tacere».*

Licenziato l'imputato, l'udienza viene aggiornata a lunedì mattina alle ore 9.

A. S.

METTERE UN FRENO per i libri scolastici

Roma, 10

L'on. Giuseppe Alpino (PLI) ha rivolto una interrogazione al Ministro della P. I., chiedendo risposta scritta, per conoscere se non ravvisi la necessità di «mettere un energico freno al malvezzo, invalso ovviamente col compiacente consenso delle competenti autorità scolastiche, del continuo cambio dei libri di testo prescritti nelle scuole pubbliche e di una eccessiva disordinata varietà dei libri stessi tra scuole e istituti simili, anche della stessa città». L'on. Alpino fa rilevare che questo stato di cose, oltre a costituire uno spreco economico per l'eliminazione continua di testi e le loro ristrette tirature, infligge un aggravio rilevante alle famiglie, specie a quelle con più figli agli studi.

Maria Callas a Milano

Milano, 10

«La signora è a casa, è a Milano, sta bene, ma desidera soprattutto non essere disturbata». Con questa frase il personale di servizio della soprano Maria Callas risponde da stamane alle numerose telefonate che pervengono alla villa di via Buonarroti dove la cantante è rientrata dopo la partenza del marito, Giovan Battista Meneghini, che vi aveva risieduto per alcuni giorni da solo.

Secondo voci, di cui non si riesce però ad ottenere conferma, il comm. Meneghini sarebbe venuto a Milano da Sirmione per riprendere la propria «Alfa 2000», attualmente in possesso della cantante, e consegnare invece una «Mercedes» che a lei avevano regalato in omaggio alcuni ammiratori tedeschi. Saputo però che la signora Callas era uscita quella mattina — lunedì scorso — proprio con la «Alffa Romeo», si era fermato nella villa, facendo osservare che egli ne è il legittimo proprietario.

L'Alto Adige: da Parigi a New York

(continuaz. dalla 1.a pagina)

cipazione assicurata alla Giunta regionale; b) come abbiamo visto più sopra i rappresentanti del gruppo linguistico tedesco, dopo l'accoglimento di gran parte delle loro richieste, accettarono tutto intero lo statuto, e quindi anche il «quadro» dell'autonomia regionale, e non soltanto l'autonomia provinciale; comunque essi affermarono che, con lo statuto, «l'Accordo di Parigi è stato tradotto in realtà per quanto riguarda il problema fondamentale dell'autonomia».

3) — L'estensione del potere legislativo autonomo, conferito dallo statuto alla Provincia, è estremamente limitata poichè riguarda soltanto diciassette settori specifici. *Risposta: non si tratta di discutere se l'autonomia concessa alla Provincia è troppo stretta o troppo larga, poichè queste sono opinioni soggettive; si deve soltanto vedere se l'Italia ha concesso alla Provincia l'esercizio di «un» potere legislativo ed esecutivo autonomo. Poichè esso è stato concesso e per di più è stato accettato nella sua estensione dai rappresentanti della popolazione di lingua tedesca, sul piano degli impegni assunti dall'Italia ogni discussione è pretestuosa e inutile.*

4) — L'autonomia amministrativa concessa alla Provincia nelle materie in cui essa ha potestà legislativa non è attuata, poichè il trasferimento delle funzioni amministrative dallo Stato alla Provincia è stato finora effettuato soltanto in due materie e cioè: usi civici e insegnamento professionale. *Risposta: è vero che, al tempo del memorandum, erano state trasferite con apposite norme soltanto le funzioni amministrative nelle due materie accennate, ma è anche vero che per quasi tutte le altre competenze la Provincia ha* esercitato ed esercita *le sue funzioni senza bisogno di norme circa il trasferimento. Soltanto in due settori, al tempo del* memorandum, *erano ancora necessarie norme d'attuazione dello Statuto affinchè la Provincia potesse esercitare le sue funzioni, e cioè per una parte della materia* case popolari *e per una parte della materia* scolastica. *Queste manchevolezze, pienamente riconosciute dal Governo italiano nella sua risposta al* memorandum *austriaco, sono spiegate da varie cause e cioè, principalmente, il generale ritardo che si è verificato in alcuni settori dell'attuazione delle autonomie anche per le altre Regioni finora costituite, dalla Sicilia, alla Sardegna, alla Valle d'Aosta, e le difficoltà incontrate per ottenere l'accordo della S.V.P. sulle norme da emanare: tipico il caso di quelle sulla materia scolastica, elaborate fin dal 1951 e rimaste in sospeso perchè il Governo (pur non essendovi obbligato) preferì attendere un accordo con il partito del gruppo tedesco. Intanto successivamente al* memorandum *austriaco, sono state emanate le norme d'attuazione relative al settore* case popolari *(attualmente all'esame della Corte Costituzionale per ricorso promosso dalla S.V.P.). Comunque, le accennate manchevolezze marginali, per sè sole, non possono neppure lontanamente giustificare la temeraria affermazione austriaca che l'autonomia prevista dall'Accordo «non è stata* attuata».

Infine, un'altra osservazione: dato che lo statuto è stato emanato ai primi del 1948 con una legge costituzionale, perchè mai il Governo austriaco ha atteso fino all'ottobre 1956 per avanzare le sue lamentele e pretese, e per farlo ha dovuto esservi sollecitato dal Governo italiano? Non era logico che una protesta fosse fatta subito e non dopo ben otto anni? La verità è che, per fattori politici interni sopravvenuti, e che vedremo in seguito, l'Austria ci ha ripensato e non le piace più quello di cui era soddisfatta (come i rappresentanti del gruppo linguistico tedesco) nel 1948. Ma è ovvio che l'Italia non può prestarsi a questo gioco e sottostare a pretese o discutere accuse, derivanti dal sopravvento di determinate correnti politiche austriache.

L'Italia ha eseguito l'Accordo anche per quanto riguarda la autonomia. Questo è un fatto che abbiamo dimostrato. Tutte le possibili agitazioni e propagande appoggiate o promosse dal Governo austriaco non possono spostare questa verità. Oltre tutto il resto, sarebbe troppo comodo per i mestatori.

R. C.

I precedenti articoli di questa serie sono comparsi nel «Piccolo» del 4, 6, 7, 8, 9 e 10 corrente.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Sardegna, Liguria, Piemonte e Lombardia, nuvoloso con piogge e rovesci isolati. Nevicate sull'arco alpino centro-occidentale al di sopra dei 2500 metri. Su Veneto, Emilia, Romagna e regioni centrali nuvoloso con possibilità di piogge locali. Sulle regioni meridionali e Sicilia poco nuvoloso. Locale accentuazione della nuvolosità e qualche breve pioggia residua potranno aversi sulle Puglie. Temperatura in diminuzione su Sardegna, Liguria, Piemonte e Lombardia: stazionaria altrove. Mari: Ligure e di Sardegna mossi; gli altri leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 21; Verona 5, 20; Trieste 13, 19; Venezia 10, 22; Milano 4, 16; Torino 3, 13; Genova 14, 20; Bologna 9, 21; Firenze 7, 21; Pisa 6, 21; Ancona 11, 18; Perugia 9, 18; Pescara 8, 20; L'Aquila 3, 17; Roma 9, 22; Campobasso 7, 16; Bari 12, 20; Napoli 7, 21; Potenza 5, 12; Reggio Calabria 13, 22; Messina 16, 22; Palermo 16, 21; Catania 13, 26; Alghero 10, 21; Cagliari 11, 23.

MAZZINI E RICASOLI

VISITANDO la recente Mostra della Rivoluzione toscana del '59 a Palazzo Strozzi a Firenze, cercai, ma non trovai, tra i documenti esposti qualcuno che si riferisse al soggiorno del Mazzini in Firenze dall'agosto al settembre. Egli non abitò, come comunemente si ritiene, in casa del Dolfi, il fornaio mazziniano, ma presso i fratelli Luigi e Gregorio Fabbrini in via dei Ramerino, oggi Borgo Allegri n. 31. Questa notizia appresi da una pubblicazione di Piero Puccioni, figlio di uno dei promotori della rivoluzione toscana.

Desideravo di vedere confermata tale notizia da documentazione, che poteva essere fornita dalle carte di Polizia del Commissariato di S. Croce, nella cui circoscrizione era Via del Ramerino. Purtroppo mancano nell'Archivio di Stato — ne feci ricerca — le filze del Commissariato di S. Croce di quei mesi. Ritengo che le filze mancanti, esaminate da qualcuno del Governo Provvisorio, siano rimaste nella sua casa, ed abbiano avuto la fine della roba di scarto.

Al Mazzini fu permesso di restare a Firenze, garante il Dolfi e di potere avvicinare solo poche persone, tra esse Luigi Masini, Andrea Giannelli, Luigi Minuti. Era già molto concedere tale vigilata ospitalità: da Torino i ministri Rattazzi e Dabormida sollecitavano il Ricasoli a mandar via da Firenze il Mazzini; e più che mai allarmati erano non pochi di quelli vicini al Ricasoli, come il Tabarrini.

* * *

Poco male, se inappagata resta la nostra curiosità di conoscere, attraverso le carte di Polizia, qualcosa di più sulla casa che lo ospitò, e sulle persone che lo avvicinarono. Ben altro la storia raccoglie e segnala del Mazzini nel soggiorno fiorentino: restano una magnifica sua lettera al Ricasoli, e l'azione di propaganda unitaria del Mazzini, quanto mai opportuna in quel momento contro forti correnti autonomiste di granduchisti, che il Ministero Rattazzi da Torino lasciava prevalessero in Toscana.

Queste era cosa storica del Risorgimento italiano: la Rivoluzione che aveva avuto sua direttiva di marcia da occidente ad oriente, doveva avere una fatale svolta al Sud; a Firenze in quei giorni si doveva saldare l'anello tra Nord e Sud. Due grandi italiani erano all'opera. Da Palazzo del Popolo — così mi piace chiamare, come nel Trecento, il Palazzo Vecchio — e dalla casa di Via del Ramerino, il Ricasoli e il Mazzini spaziavano con l'occhio della mente al di là di Firenze e della Toscana su un più vasto orizzonte, che tutta abbracciava l'Italia, una, quale Dio la creata.

Quando la White Mario, l'ardente mazziniana, definisce il Ricasoli «il più glorioso convertito all'unità che Mazzini facesse mai» dice cosa non del tutto esatta; non il tutto, in parte, sì. Il Ricasoli non era, di conversione, poichè il Ricasoli perveniva all'idea unitaria indipendentemente dal Mazzini. Ma dopo il 27 aprile si trovò a lui affiancato in un momento di trapasso del pensiero all'azione; ed il Ricasoli convertì allora all'unità non pochi dei moderati toscani, che non sapevano staccarsi dal proprio campanile, sia pure bellissimo campanile.

In questo processo l'azione del Mazzini anche indirettamente attraverso il Ricasoli, fu efficacissima.

* * *

Da Firenze il Mazzini descrive agli amici inglesi l'emozione provata alla vista dell'Arno al chiaro di luna, e ammirando i monumenti di un passato «veramente grande», anche se in contrasto — osserva — «di una generazione superficiale e leggera, di donne che passeggiavano in crinolina, di uomini che oziavano nei caffè». Ma — soggiunge — «di aver fede che «dal grandioso passato si levasse una voce nuova a chiamare gli italiani a nuovi destini».

Mazzini, scrive la Mario, «fu dal Dolfi presentato al Ricasoli e cordialmente ricevuto». Di tale colloquio nulla con sicurezza si può dire; di sicuro è la lettera del 22 agosto del Mazzini al Ricasoli, certamente recapitata per mezzo del Dolfi.

In quell'agosto il Mazzini era tutto preso dall'idea di una spedizione di volontari nelle Marche. Per lui non contavano gli ostacoli politici opposti dalla Francia e dall'Austria, nè le difficoltà militari per insufficienza di numero di volontari e per forze opposte negli Abruzzi e nelle Marche. Il Ricasoli riteneva in quel momento inopportuna e pericolosa la spedizione, e diede ordini perchè i più fanatici promotori di essa fossero espulsi dalla Toscana. Il Mazzini scrisse allora al Ricasoli: «Signore. Mi scrivono ch'Ella ha in mano una lettera mia contenente proposta di un'operazione militare su Perugia, e che su questa si fondano persecuzioni e processi. Potrei dire al Ministro toscano che quella lettera non tocca la Toscana menomamente, non s'indirizza ad un ufficiale toscano, non minaccia in Toscana nè Governo nè popolo. Ma preferisco parlare al Patriota, all'uomo che parla ai suoi amici, com'io ai miei, dell'unità d'Italia, come fine del moto attuale... Ella ha troppo senno per non vedere... che una Rivoluzione o inoltra o retrocede... Ella deve credermi quando io le dico — che noi non parliamo da un anno di repubblica — che protestammo per dignità, moralità, antivegenza contro l'alleanza col dispotismo imperiale — ma dichiarammo sempre che accettavamo la Monarchia se essa voleva l'unità ed avremmo combattuto con essa e per essa. Sono, fui, sarò anzitutto unitario... Ho sentito il bisogno di dire a Lei queste cose, e le dico. Ella non deve adontarsene, ma vederci la coscienza d'un uomo che ama l'Italia e l'Unità Nazionale più assai di se stesso».

Pochi giorni dopo Mazzini lasciava Firenze, e scontento si recava a Lugano. Era sfiduciato, e continuava a vedere gli effetti deleteri dell'azione di Luigi Napoleone. Quell'anno, per lui, si era iniziato sotto cattivi auspici: aveva decretato l'aiuto di Napoleone III: «Tra i combattenti per la Patria italiana e Luigi Bonaparte — scrisse allora — sta protesta incancellabile, eterna, il sangue di Roma... La unità e la libertà di un popolo oppresso sembrarlo non si ottengono per concessione o per dono altrui, ma si conquistano con le opere attive e col sacrificio dei credenti in esse».

Giuste parole, ma nel '59 il popolo italiano è attore di storia non materia passiva.

Alla protesta mazziniana fa riscontro questa osservazione del Manzoni: «Se una Nazione divisa in brani e inerme nella massima parte non potrebbe da sè rivendicare il suo diritto, è anche vero che non lo potrebbe nemmeno con qualunque più poderoso aiuto esterno corrispondente dalla sua parte...». E viceversa, qualunque più poderoso e anche leale aiuto straniero sarebbe insufficiente a rendere stabilmente libera e signora di sè una Nazione inerme; perchè per mantenersi e governarsi, le sarebbero necessarie, quelle virtù appunto che sarebbero mancate per concorrere alla sua liberazione».

* * *

Spiriti magni della Patria, Manzoni e Mazzini.

Per l'unità Manzoni, poeta, aveva scritto anche un brutto verso, ben noto: «Liberi non saremo se non siam uni»; per la unità Mazzini, rivoluzionario, commise errori politici di tattica, di intempestività.

Erano lontani l'uno dall'altro per sentimenti religiosi e per idee politiche. Nel febbraio del '31 per il tentativo rivoluzionario di Milano fu scavato più profondo il fossato che li separava. Nell'autunno del '59 si trovano affiancati l'uno all'altro nelle ansie, nelle fedi, nell'ideale unitario divenire realtà.

Rievocare quegli spiriti magni dell'Unità solleva il cuore in momenti, come questo, di sfiducia, di vacillamenti.

Nicolò Rodolico

CITATA PER DANNI Gloria Christian

Napoli, 10

La cantante Gloria Christian, in seguito alla sua mancata partecipazione ad un pubblico spettacolo, è stata citata dall'impresario teatrale dott. Franco Ferrara che pretende da lei la somma di dieci milioni a titoli di risarcimento dei danni.

Secondo quanto afferma lo stesso impresario, il 22 settembre scorso la Christian non si presentò ad uno spettacolo organizzato a Sessa Aurunca in occasione dei festeggiamenti in onore di Maria SS. Addolorata. Al termine dello spettacolo il comitato organizzatore dei festeggiamenti, per la mancata partecipazione della cantante napoletana, si rifiutò di pagare al Ferrara l'intera somma pattuita. Il Ferrara inoltre afferma che alla Christian era stato già versato un anticipo di 50 mila lire e che l'assenza della cantante in quella occasione non gli fece concludere i contratti per spettacoli da svolgersi con lo stesso complesso artistico in altri centri.

La Christian è stata citata a comparire in Tribunale per il 19 ottobre prossimo.

UN'AVVENTURA MEMORABILE NELLE VERDI TERRE DEL KENIA

Venne a morire nella mandria il possente bufalo di Elmenteita

Mai un mostro simile si era lasciato sorprendere così facilmente
La sete lo aveva spinto ad abbandonare il suo brullo altipiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Elmenteita, ottobre

Il grosso bufalo cafro si infilò nella mandria che scendeva dall'altipiano. Aveva aspettato che i bovini domestici gli passassero accanto e si era mescolato al branco che scendeva, coperto dalla polvere, verso l'abbeverata e i recinti notturni.

Il pastore «ndorobo», un giovane magro e asciutto, non si era accorto dell'intruso.

Così il grande bufalo cafro, la selvaggina più classica delle cacce più famose, si sistemò con i suoi cugini più civili e mansueti, comportandosi con correttezza sociovole, nella rigida discesa che il bestiame domestico effettuava verso il lago di Elmenteita, nelle terre verdi del Kenia. Sui bordi del lago stavano i recinti, le stalle all'aria aperta dove il bestiame bovino dormiva, al riparo da insidie carnivore e ladresche.

La notte scese rapidamente, come al solito, all'equatore. Il buio unito all'indolenza del pastore «ndorobo», la razza più vecchia, arretrata e pigra degli indigeni del paese, giocò a favore del bufalo selvaggio.

Il più temuto

Nessuno si era accorto di lui. Con lui poteva venire la afta epizootica, il carbonchio, la peste bovina e almeno la morte per qualche bestia o per qualche uomo, improvvisamente assalito da quell'animale estremamente ombroso.

Non era un bufalo domestico, non ne esistono da queste parti. Nè era uno di quelli che abitano i parchi nazionali, talvolta remissivi come vacche verso gli uomini, specialmente quelli dell'Uganda orientale, abituati a corriere, auto e biciclette.

Era una bestia grande e attenta, una di quelle che ha dato fama alla sua razza bovina, la più terribile e selvaggia, coraggiosa e diffidente, intelligente e forte. Notoriamente il più temuto fra gli animali africani, colpevole di numerosissime uccisioni di cacciatori, sventratore di cavalli e di automobili, il bufalo cafro è un nero, enorme toro dalla testa stranamente slanciata e dalle corna pesanti e arcuate.

E' lui che ha riscattato col suo «curriculum vitae» il millenario asservimento di tutti i bovini.

Il poderoso animale, che si era infilato nella mandria domestica a Elmenteita, era un magnifico campione di questa razza, certamente spinto da qualche ragione disperata a scendere dai confini della riserva Masai, la più grande dell'Africa orientale, dove c'è ancora posto per chiunque ha istinti e abitudini realmente selvaggi, dove ci sono sterminati territori di caccia, dove si impara a non fidarsi di nessuno. Tutto ciò il grande bufalo nero doveva intuirlo, eppure aveva lasciato quei luoghi scomodi, ma sicuri, per una regione troppo verde e bella per essere sicura per lui.

La ragione era forse la più normale, anche se era la più terribile: la sete. La stagione era secca, non c'era un filo d'erba e gli arbusti erano più legna da ardere che cibo. E poi forse c'era un'altra ragione, più sentimentale.

La luce dell'alba scoperse la grande bestia nera. Stava ferma, tra le vacche Ayrshires che gli passavano vicine, indifferenti.

Il pastore endorobo schizzò verso la fattoria come una lepre spaventata. Tornò con un altro uomo, di pelle molto più chiara, armato. Era il padrone delle vacche. L'uomo armato avanzò fino al recinto.

Le bestie erano quiete, tutte, anche il bufalo. Il toro selvaggio alzò il muso, fissando gli uomini. Sembrava che non li vedesse, tanto la sua calma era incredibile. Gli insetti che lo tormentavano incessantemente gli passavano sulle pupille ferme, dilatate. Sembrava un bove qualsiasi, dal muso bavoso. Le corna piegate formavano un otto al di sopra del capo atletico e triangolare. Era un bel trofeo. Ogni corno misurava una settantina di centimetri. Avrebbe fatto la gioia di molti cacciatori; ora, lì, faceva l'ansia di un vaccaro. Ma queste opposte sansazioni umane portavano la bestia alla stessa sanguinosa conseguenza: una palla blindata nel cuore.

Il bufalo ricevette il colpo in pieno. Troppo facile per sbagliarlo. Il grosso corpo cilindrico non ebbe fremito. Partì in avanti, dietro la testa alzata, le narici aperte nell'aria Non era più il cuore che lo spingeva, era la rabbia selvaggia scoppiata improvvisa, l'ultima della sua vita, che gli scioglieva nel sangue il fuoco della bile, un terribile eccitante. Nessun grugnito, nessun urlo strozzato usciva dal mostruoso bovino che avanzava, con una corsa pesante.

Il secondo colpo rimbalzò sul piastrone corneo, sulla testa, staccando soltanto dei peli e del fango. E' difficile colpire giusto un bufalo che carica, cercando il cuore, in basso, dietro le spalle che si muovano. Il resto, specialmente il cervello, è coperto dalla testa alta, sfuggente.

Il bufalo passò attraverso il fil di ferro del recinto senza accorgersene. In quel momento era diventata la bestia peggiore da avere innanzi. L'uomo armato lo sapeva. Dopo un momentaneo sbandamento, si era messo giù, su un ginocchio, col suo Magnum 375 imbracciato. Ma il colpo non partì.

Davanti, a una decina di metri, il bufalo aveva finito la sua carica e la sua vita. Nella storia delle cariche di bufali cafri, uno degli spettacoli più drammatici della savana equatoriale, il bufalo di Elmenteita aveva portato un elemento nuovo; mai un mostro simile era venuto a morire in una stalla per bovini domestici. I giornali non se lo sono lasciati sfuggire. Un orco stranamente confidente che è venuto a finire i suoi giorni in braccio ai suoi nemici, docile come un vitello fino agli ultimi dieci secondi, troppo pochi per ristabilire il suo valore, abbastanza per mostrare la sua resistenza e il suo coraggio. Col cuore spezzato aveva fatto ancora trenta metri, questo fu il responso dell'autopsia. Nessun altro animale avrebbe potuto fare altrettanto, tranne forse un elefante.

La storia è tutta qui. Finì in un grande arrosto per la pancia di uomini, cani e avvoltoi.

Le vacche guardarono indifferenti il ruvido mucchio di carne nera e sanguinante. Eppure era per loro che era venuto, il vecchio solitario.

Chissà da quanto tempo errava solo, come è destino di tutti i vecchi della savana africana, cacciato dal branco originario.

Arrostito dal sole a picco, soffocato dalla polvere leggera della stagione straordinariamente secca, il grande bufalo era arrivato all'orlo di un'immensa valle, la Rift Valley. Giù c'erano i laghi, il verde e migliaia di bovini. Erano un po' diversi da quelli che conosceva lui. Ma era passato tanto tempo e forse lui confondeva i ricordi, confondeva gli odori, portati dal vento arido fin lassù, sul suo altipiano brullo.

Fatale imprudenza

Laggiù c'era anche il maledetto bipede, quello che aveva un odore sbagliato, innaturale, l'odore della paura. Ma la sete era tremenda, e vicino ai bovini si sentiva meno quell'odore nauseante. Quasi si sperdeva, mescolato a qualcosa di familiare per lui. Lì, nella mandria pezzata che ogni sera scendeva verso il lago, ci si poteva nascondere da quell'essere corto e diritto, barcollante e lento, paurosamente strano.

Col buio sarebbe arrivato all'acqua, al fango adorato, dove era così bello rivoltarsi, vicino all'erba fresca, vicino ai muggiti che conosceva, che desiderava come l'acqua.

Così era sceso al lago di Elmenteita e nell'odore del branco bovino aveva dimenticato tutto, anche la sua diffidenza feroce.

La notte l'aveva rinfrancato. La presenza dei corpi caldi accanto gli aveva ridestato il vecchio desiderio del capo della mandria.

L'alba l'aveva trovato fermo, con gli occhi dilatati, senza desideri, placato. Era tanto tempo che non si sentiva così. Tutto ciò che gli era intorno lo lasciava indifferente.

Lo scoppio caldo che gli aprì il cuore, lo ridestò dal sogno.

Tornò la rabbia feroce che era la sensazione che più lo aveva accompagnato nella vita. Rotolò avanti verso l'odore nauseabondo dell'essere bipede che gli stava di fronte. Corse con l'odio che era venuto a sostituire il cuore nell'ultima carica.

I suoi occhi sollevati vedevano due esseri verticali che saltellavano davanti, sempre più vicini. A lui importava arrivare fin là. Si sentiva duro al di dentro, come un vecchio tronco morto, un tronco che si era messo a correre sulle sue gambe bovine.

Poi le gambe si piegarono. Erano diventate le radici dell'albero morto.

Stanis Nievo

Libri ricevuti

L'amm. Eberhard Weichold, che fu il comandante della Marina germanica nel Mediterraneo, rende omaggio, nel fascicolo di ottobre della rivista *Le Vie del Mare*, all'azione svolta dalla Marina italiana durante la guerra. Nello stesso fascicolo Peter Duff illustra le nuove navi regine dello Atlantico, Alfacanis il sommergibile atomico italiano, A. Polikarpov la meccanizzazione nei porti dell'URSS, Licio Petrini il Centro scuola E.N.E.M. di S. Benedetto del Tronto, Sergio De Filla le perdite del quarto trimestre 1958, A. Marcone il rinnovo delle unità in disarmo, Renzo Brassesco ed Eraldo Marietti il valore della bussola nella navigazione, Gaspare Montalto le esigenze degli Istituti Nautici, Bruno Migliasso il futuro porto della Comunità europea, Ulrich Schreier gli ulteriori sviluppi della flotta tedesca, mentre Giorgio Giorgerini parla dello sbarco di Guadalcanal, Piero Zanotto delle antiche feste veneziane sull'acqua, Giovanni Caristi dello studio delle lingue moderne nel C.E.M.M., M. Z. di una studentessa a caccia di balene e di una signora alle prese con un carico di aragoste, Fernando Luciani del capitano Cook nei mari del Sud e il dott. P. Pellegrini degli psicopatici a bordo. Seguono articoli di P. Z. sulle novità dello schermo, di M. Z. sul raid in barca Genova-Roma di trent'anni fa, di Darwin Ziravello sulle regate veliche, di Ferruccio Calegari sui vecchi schemi del canottaggio italiano, di Carlo Marincovich sui campionati di motonautica, di Vincenzo Lusci sul modellismo. Le navi di ieri e di oggi di Augusto Nani e le altre rubriche completano il fascicolo de «Le Vie del Mare».

O

Pochi mesi ci separano dal 25 agosto 1960 data d'inizio delle prossime Olimpiadi che si svolgeranno, come è noto a Roma, nel complesso degli impianti sportivi del Foro Italico. Questo fatto rende di estrema attualità l'opera del giornalista Antonino Fugardi *Storia delle Olimpiadi* pubblicata con tempestività dalla Casa Editrice Cappelli. Il volume è corredato da una appendice in cui figurano diverse pagine di tabelle con le classifiche dei vincitori (comprese misure, tempi e punteggi) delle Olimpiadi antiche e moderne: per queste ultime sono inclusi i piazzamenti ottenuti dagli italiani sino al sesto posto, oltre alla Carta olimpica, agli statuti e ai regolamenti dei giochi stessi. Una opera indispensabile quindi per seguire le prossime Olimpiadi avendo la possibilità di fare interessanti confronti con i risultati delle edizioni passate. E' giusto ricordare che inoltre nel prossimo agosto tutti indistintamente avranno la possibilità di assistere alle gare dei Giochi Olimpici, le cui fasi finali, grazie alle trasmssioni TV, entreranno in ogni casa, nei bar, nei circoli, ecc., muniti di apparecchi televisivi, suscitando ovunque un interesse che non può avere precedenti. Rievocata dall'autore con stile piacevole e semplicità di tono, dai Giochi olimpici della Grecia antica alle ultime Olimpiadi di Melbourne, si svolge la vicenda appassionante delle competizioni sportive legate alla manifestazione più suggestiva che mai abbia attratto le folle dal 776 a. C. ad oggi.

O

Ciro di Pers - *Poesie* - Ed. Del Bianco - Udine.

Ad una esercitazione della Nato sono stati impiegati reparti alpini trasportati con elicotteri

SUI PALCOSCENICI DELLA CAPITALE

«Caligola» di Camus nell'interpretazione dei «Liberi»

In «Processo agli innocenti» di Carlo Terron la ribellione dei giovani al costume di oggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, ottobre

Tra le commedie presentate al Premio Napoli — che verrà assegnato alla fine di questo mese — ve ne sono due che accusano i genitori di aver educato male i figli e d'essere responsabili d'origine delle loro malefatte. Il congresso recentemente tenuto a Milano per esaminare le cause della delinquenza minorile ha concluso incolpando i genitori di aver educato con debolezza la prole. Ed è vero. Con la severità di una volta non erano possibili certe rivoluzioni d'oggi.

Forse il primo autore che accusò i genitori, nell'esaminare la ribellione dei giovani al costume nostro, è Carlo Terron, scrittore fortissimo che io seguo, ormai, da trentacinque anni. (Mi mandò la sua prima commedia «I denti del santo» quand'era ancora studente).

In questo suo «Processo agli innocenti» — commedia non nuova — l'esempio di genitori corrotti sorprende e indigna i figli, che condannano i padri. Ma questi, a loro volta, sono indignati dal processo che i figli osano. Lontano è il mondo all'antica che voleva i figli rispettosi a dare del voi ai genitori e baciar loro la mano. Io trovo ripugnante la soluzione che la figlia, già tanto sdegnata e offesa dal fatto che sua madre avesse un amante, e lo mantenesse per giunta, se lo sposi proprio lei questo giovinastro. Per quanto l'autore spieghi «in questo inferno nè accusatori, nè colpevoli, ma soltanto vittime», il giovinastro magnaccia era! La ragazza nemmeno è innocente, perchè non sente ribrezzo alla carne di quello che era stato l'amante di sua madre. Io, dunque, non vedo vittime, per quanto Terron voglia ventilare che tutto questo fu causato dalla guerra. Vecchia e pessima scusa. Quando non ci sono guerre è lo stesso.

L'eroico Castellani, attore eccellente e direttore tenace, ha sostenuto la commedia di Terron alla quale ha giovato la interpretazione della bella e brava Elvi Lissiak madre dell'erede Castellani, calmucco abruzzese come il padre.

Un gruppetto di allievi dell'Accademia essendosi persuasi che questa scuola fa sbagliare, e fa perdere tre anni, se n'è uscito. Una solenne protesta di recente pubblicata da un gruppo di licenziati delusi perchè stanno a spasso da anni, deve pur avere influito sulla loro decisione. Il caso di questi allievi scoraggiati dalla inutilità delle lezioni accademiche e convinti — come, per secoli, gli antichi — che a recitare si impara recitando, non è caso nuovo. Gassman fece lo stesso gesto e tanti altri giovani, oggi non celebri, lo avevano preceduto e seguito. Anche la Zareski lasciò il Centro di cinemaografia e venne al pratico, cioè alle Arti dove debuttò.

Oggi i giovani «liberi» rischiano, pagano e sono da rispettare. Il regista Ruggeri ha messo dei milioni di tasca propria per realizzare questa impresa. Nei loro riguardi la critica non deve essere indulgente ma nemmeno può essere arcigna e ostile. Questi che si cimentano sono dei coraggiosi, offertisi per un esame, non per un eccidio. Si tratta di una compagnia sperimentale di attori nuovi, di un nuovo regista e di tendenze stilistiche e tecniche da questi giovani reputate nuove. Quarant'anni fa io chiedevo, a proposito, critici sperimentali a spettacoli sperimentali.

«Caligola» di Camus è stato inscenato a balletto, faccenda slava di cent'anni fa, che può condurre alla parodia del femellismo sodomita. Un gran rischio! La prosa a balletto (da non confondere con quella di Molière nella quale il ballo era successivo) fu praticata in Francia da Barrault, ne vedemmo parecchie all'Università di Roma in un'aula del Guf, per ultimo la assunse Visconti per Beaumarchais. Infine è cosa vecchia e non va anche se ai giovanissimi appare nuova, anzi, d'avanguardia. I registi giovani cadono in equivoci per causa di gioventù. Santa innocenza.

Tuttavia non è vero che la regia di «Caligola» sia da pazzo. Matto sarà, bene, il regista Ruggeri perchè facendo lui stesso il capriccioso Caligola come direttore, mette le prove a mezzanotte, massacrando tutti, senza rispetto umano; ma il suo allestimento segue una linea artistica definita e rigorosamente eseguita. A me dà il voltastomaco vedere tanti romani ridicoli, inverosimili; perchè i nostri prototipi del genere nella storia romana non furono mai piagnucolosi scarpidati e traballanti epilettici.

Troppi monologhi

Già Camus aveva inventato un Calligola a uso proprio; ora il regista Ruggeri lo ha portato a Cottolengo, giacchè gli era diventato una specie di grosso ragno in burletta (di questo non è responsabile l'attore Carmelo Bene che dimostra di avere un'ottima razza).

Non è vero che questi giovani attori di Ruggeri recitino da cani. Con sagacia la critica ha osservato che essi sono immaturi. E' vero che spesso noi non intendiamo le parole che essi precipitano travolti dalla frenesia del ritmo. Ma la causa bisogna capirla. Non è facile seguire questa specie di regia che nel risultato è involontariamente parodistica. Per obiettività si deve ammettere che ognuno di questi attori ha qualche momento ottimo.

L'opera di Camus fece centro quattordici anni fa. Oggi essa non tocca più tasti di interesse acuto. Come teatro difetta, più che mai, in eccesso di monologo. Per giunta la curiosità per l'esistenzialismo s'è ormai spenta nelle contraddizioni del suo ricercato assurdo. E così passa anche «Caligola» di Camus.

Costose novità

Il lettore sa di una recentissima circolare ministeriale che ha fatto divieto agli enti lirici di preparare per la nuova stagione nuovi allestimenti, cioè opere nuove, ma di tenersi al repertorio. Da questa circolare i teatri sono stati molto imbarazzati perchè le riprese costano più delle novità, a causa dei divi necessari a giustificarle. Niente affatto imbarazzato, invece, risulta il Teatro dell'Opera di Roma che annuncia un nuovo allestimento del «Ballo in maschera» con regia della signora Wallmann e nelle scene d'un pittore russo residente a Parigi che si chiama C. Wakheicht. La regista costa un milione e mezzo ogni regia e lo scenografo costerà parecchio, oltre le spese di viaggio e di soggiorno. Dato che l'opera è di repertorio, cioè vecchia, bisognerà crearle la novità con un costoso direttore d'orchestra e cantanti di un milione ognuno (per ciascuna sera). Dunque alla diffida ministeriale che vieta il dispendio di nuovi allestimenti l'Opera risponde nel modo che abbiamo detto.

Dobbiamo anche osservare che per Wagner si chiamano i tedeschi, per Verdi si chiamano i russi. E' escluso che registi e scenografi italiani sappiano servire il più italiano dei musicisti. Eppure la celebrazione di Verdi a Parigi nel 1951 fu allestita da C. M. Cristini.

E' utile sapere che alla «Scala» esistono, del «Ballo in maschera», vecchie scene di Benois, eseguite proprio per una precedente regia della Wallmann: scene che i romani non hanno mai visto.

Non era una economia da farsi? Dove si vede che le circolari della Direzione dello Spettacolo fanno ridere i polli e le galline autonome.

Anton Giulio Bragaglia

CRONACA DELLA CITTÀ

SI ATTUA LA LEGGE PER LE CASE A RISCATTO

Offerto in proprietà l'alloggio a seimila inquilini dell'I.A.C.P.

Indicazioni sui prezzi e sulla misura dei ratei mensili Già poste in vendita le case di via dell'Istria e di Roiano

Dopo lunga gestazione, caratterizzata anche da incertezze, ansietà e polemiche non sempre serene, la legge che concede il riscatto degli alloggi costruiti con totale finanziamento dello Stato o con suo concorso o contributo, è entrata in questi giorni nella fase di esecuzione. L'attesa di migliaia di famiglie, ciò va subito detto, non è andata delusa nella attuazione concreta del piano che trasformerà buona parte degli attuali inquilini dell'Iacp e dell'Incis in proprietari degli alloggi.

Potranno essere, nella nostra città e per le sole case dell'Iacp, oltre seimila, tanti essendo gli alloggi che l'Istituto offrirà in vendita e l'importanza che questa provvida legge assume risalta nella constatazione che si tratta di ventimila e più persone componenti i nuclei familiari interessati alle operazioni di riscatto. Molte di queste famiglie — oltre trecento — nei prossimi giorni avranno modo di esattamente valutare la portata della legge, attraverso la lettura delle condizioni stabilite per il riscatto, che lo Iacp sta provvedendo a notificare, con ogni dettaglio delle norme e dei relativi prezzi. Per le altre gradualmente si svilupperà il procedimento e possiamo anticipare che le valutazioni dei prezzi sono già pronte per un primo complesso di 1474 alloggi e per un secondo di 397. In particolare è pubblicato il bando riguardante le 15 case, con 269 alloggi, di via dell'Istria costituenti il cosidetto «Vaticano» e nei prossimi giorni sarà la volta di 170 alloggi del gruppo di case Iacp di Roiano (via Valmartinaga 2, 4, 6 e 8, via Ginestre 3, 5, 7 e 9, via Giacinti 26 e 28, via Gelsomini 1 e 3).

Nel caso di via dell'Istria i prezzi chiesti per il riscatto vanno da un minimo di 540 mila lire corrispondente ad un alloggio di 38 metri quadrati, composto di una stanza, della cucina e dei vani accessori, ad un massimo di un milione e 480 mila lire, richiesto per l'alloggio di 4 stanze, cucina e accessori, di 95 metri quadrati. Per le case di Roiano il minimo è rappresentato dalle 447 mila lire richieste per una stanza, cucina e accessori di complessivi 33 metri quadrati e il massimo da 992 mila lire richieste per tre stanze, cucina e accessori, in 71 metri quadrati.

Da notare che, secondo i disposti della legge, le valutazioni sono state fatte dall'Iacp casa per casa, alloggio per alloggio, tenendo conto di tutti i fattori che ne determinavano il valore. Ottenuta l'approvazione ministeriale, il piano è stato sottoposto all'esame dell'apposita commissione provinciale costituita presso il Genio Civile e quindi definito applicando la norma che, ai fini della determinazione del prezzo di vendita, prevede l'applicazione di una riduzione del 30 per cento sul prezzo stabilito dalla commissione provinciale. Una ulteriore riduzione sarà ora concessa agli inquilini, nella misura dello 0,25 per cento per ogni anno di occupazione dell'alloggio, per cui il prezzo effettivo risulterà ancora inferiore alle cifre più sopra indicate.

Poichè nel momento in cui la domanda di acquisto dell'alloggio da parte dell'inquilino, questi cessa di corrispondere all'Iacp il canone d'affitto ed inizia a versare quello mensile di riscatto (la rateazione è prevista fino a venti anni), si ha che l'alloggio minimo, del valore di circa 440 mila lire, potrà essere acquistato con un canone mensile lievemente superiore alle tremila lire, mentre per uno medio, di due stanze più cucina e accessori, che venga ceduto dall'Istituto al prezzo di 700 mila lire, comporterà un canone mensile di circa 4.700 lire.

Sono cifre che a noi particolarmente piace di sottolineare, perchè confermano le previsioni e anticipazioni che andavamo facendo allorchè da altre parti (e, come detto all'inizio, non sempre per portare un sereno contributo agli sviluppi del problema) si andavano prospettando le peggiori conseguenze per gli inquilini delle case popolari, facendo loro temere prezzi proibitivi e addirittura l'assurdità di sfratti forzosi, volutamente ignorando che la legge offre la possibilità del riscatto e non lo impone. Piace soprattutto dare atto della rispondenza di quelle previsioni al vicepresidente dell'Iacp, Elio Geppi, che dell'attuazione della legge si era fatto ed è scrupoloso e sollecito assertore.

Interessante è ancora far notare che gli inquilini i quali occupino un alloggio eccessivamente ristretto in rapporto alla composizione del nucleo familiare avranno la possibilità di chiedere l'acquisto di altro alloggio più adeguato, se eventualmente ne risulteranno disponibili; per contro però coloro che ora occupano un alloggio esageratamente grande vi sarà, prima o poi, l'obbligo dello scambio. A tale riguardo possiamo anticipare che le relative norme di legge fissano per una famiglia di due persone un minimo di 36 e un massimo di 54 metri quadrati d'alloggio (esclusi però dal computo la cucina e i vani accessori); per tre persone il minimo è di 54 e il massimo di 72 metri quadrati; per quattro persone rispettivamente 72 il minimo e 90 metri quadrati il massimo; per cinque persone minimo 90 e massimo 108 metri quadrati.

Complessivamente gli alloggi dell'Iacp cui si applica la legge sono 7308, dei quali però non vengono posti in vendita 620, corrispondenti alla quota di riserva, pure prevista dalla legge. Considerati a parte circa 500 alloggi situati fuori del Comune di Trieste, gli appartamenti dell'Istituto che verranno ceduti a riscatto saranno quindi oltre seimila.

Da parte dell'IACP l'attuale fase esecutiva è stata predisposta in modo da dare agli inquilini piena possibilità di valutare tranquillamente l'opportunità o meno di chiedere il riscatto dell'alloggio sulla base di precisi e dettagliati elementi. Allo scopo, in luogo di limitare l'operazione alla notifica dei bandi, viene inviato al domicilio degli interessati anche un elenco degli alloggi dati a riscatto in ogni singolo complesso edilizio, con la specificazione dei prezzi e delle caratteristiche di tutte le abitazioni, quale guida appunto alla valutazione dei diversi valori. Inoltre agli inquilini vengono fornite delucidazioni sul meccanismo dell'operazione e i formulari per la compilazione delle domande. Ciascuno ha un mese di tempo per eventualmente ricorrere contro la determinazione del prezzo e due mesi di tempo per presentare la domanda.

E' infine da dire che la concessione del riscatto è stata prevista anche in funzione del potenziamento futuro dell'edilizia popolare: è sancito infatti che i fondi così raccolti saranno destinati al finanziamento della costruzione di nuove case.

I primi impegni del Consiglio comunale

Il Sindaco dott. Franzil ha diramato ieri l'ordine del giorno per la prossima sessione del Consiglio comunale che si aprirà venerdì alle 19. Già dall'elencazione del primo gruppo degli argomenti che saranno trattati balza in evidenza l'importanza e la ponderosità dei prossimi lavori; accanto a una decina di mozioni e di interpellanze figurano infatti alcuni adempimenti di notevole interesse.

Anzitutto il Consiglio dovrà attribuire i seggi ai neo consiglieri Miani (PSDI) e Ferfoglia (MSI) per le rispettive dimissioni dei consiglieri Lonza e Petronio e quindi ratificare le deliberazioni adottate dalla Giunta in via d'urgenza con i poteri del Consiglio. Fra le mozioni residue dalla precedente sessione primaverile è stata inserita quella del MSI sul corso di lingua slovena per il personale statale.

Tra gli argomenti di maggior impegno inclusi in questo primo ordine del giorno figurano il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1960; l'approvazione del nuovo regolamento del mercato ittico all'ingrosso; il parere in merito a una deroga al regolamento edilizio per la costruzione di un nuovo albergo a Grignano, l'assunzione di alcuni mutui, fra cui uno di 60 milioni per la costruzione di tre edifici scolastici e la spesa di 35 milioni di lire per la costruzione della palestra per la scuola elementare di San Sabba.

Tornando alla normale attività il Consiglio, la Giunta comunale già con l'entrante settimana terrà nuovamente le proprie riunioni al lunedì e al giovedì.

Domani si riunirà il Consiglio provinciale

Per il Consiglio provinciale le vacanze estive si erano iniziate ben prima del luglio scorso, poichè erano stati ultimati per tempo i lavori previsti da quella sessione. Il Consiglio è riconvocato per domani sera alle 18 per lo svolgimento di un ordine del giorno nel quale è previsto fra l'altro l'esame per l'approvazione del bilancio di previsione dell'entrata e della spesa dello esercizio finanziario dell'anno 1960.

Il prof. Gregoretti in apertura di riunione, dopo aver rivolto un saluto ai presenti, farà una serie di comunicazioni. Successivamente sarà dato corso alla ratifica di deliberazioni adottate dalla Giunta.

S'inaugura all'Usis l'attività culturale

Il nuovo anno d'attività al Centro culturale Usis verrà ufficialmente aperto domani alle ore 18.30, alla presenza delle autorità e di esponenti del mondo culturale.

La prima manifestazione artistica di quest'anno al Centro culturale dell'Usis sarà il concerto vocale del duo Morril. Ted e Beverley Morrill, due giovani cantanti americani, laureati in musica all'Università di Miami in Florida, interpreteranno una selezione di canzoni da «musicals» americani.

LE ORE DELLA CITTA'

Predicatore negro

Per la prima volta, da oggi al 18 ottobre, si terrà nella chiesa di Santa Maria Maggiore la «Settimana Liturgica», dedicata all'illustrazione dei benefici della Grazia. Nell'occasione, e precisamente domenica 18 ottobre, ci sarà anche una giornata dedicata alle Missioni. Dal pulpito di Santa Maria Maggiore parlerà un missionario negro.

Sfilata di alta moda

La manifestazione di Alta Moda che avrà luogo nei Saloni del Savoia Excelsior Palace il 14 corr. con inizio alle ore 17 si sta rivelando come una vera attrazione per le signore triestine. Infatti le prenotazioni stanno assumendo un ritmo travolgente e si prevede un tutto esaurito. Ospite d'eccezione l'attrice Federica Ranchi. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

Ecco le novità da Milano

Per l'autunno-inverno borsette flosce arricciate, però in uso ancora il tipo classico; le tinte preferite: il marrone quercia, il verde lucciola, testa di moro e nero; pellami: cuoio nuovo calf-Scozia, cinghiale zebrato e vitelli lisci e palmellati. Grande assortimento alle *Pelletterie Cattaruzza*, via Battisti 13, di fronte il cinema Grattacielo.

I mobilieri triestini

hanno riaperto la loro Mostra Permanente presso i padiglioni della Fiera di Trieste con ingresso in via Settefontane, dove espongono la loro produzione offrendo al pubblico la convenienza dell'acquisto diretto dal produttore al consumatore. Si può qui trovare un bellissimo assortimento di stanze da letto e pranzo, cucine e cucinette, tinelli soggiorni e salotti, letti-stipo e armadi combinati, ingressi e attaccapanni in genere. Inoltre presso la stessa vengono forniti gratuitamente su richiesta, dopo un eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prima di fare qualsiasi acquisto è consigliabile fare una visita a questa Mostra della produzione triestina del mobile che osserva il seguente orario: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9-13.

Scarsità di sigarette

In seguito alle numerose lamentele pervenute da parte dei fumatori triestini, la fabbrica di sigarette Montecarlo e Montecarlo Filtro desidera assicurare la sua affezionata clientela che le sigarette di sua produzione saranno fra breve nuovamente disponibili, la carenza che si riscontra attualmente essendo del tutto momentanea.

Televisori 1960

Non attendete la 13.a mensilità per avere in casa il televisore: Radiovalmaura ve lo recapita e ve lo installa immediatamente, dandovi la possibilità di usufruire di una eccezionale combinazione. Versamento dell'acconto nella seconda metà del prossimo dicembre; pagamento della prima rata: 30 gennaio 1960; rate mensili da L. 4.300. L'agevolazione è veramente notevole, e sarebbe un vero peccato trascurarla, anche perchè gli apparecchi recano tutti marche prestigiose: Philips, Siemens, C.G.E., Voxson, Radiomarelli, Phonola, ecc., e rispondono ai più aggiornati requisiti tecnici ed estetici. Pagamento sino a 24 mesi. Rivolgetevi o telefonate a Radiovalmaura, in via Valmaura 1 o in via dell'Istria 129, (Tel. 44-140 e 73-250). La serietà della ditta è garanzia di assistenza rapida e completa.

Ballo alla Ginnastica

Dalle ore 17 alle 20.30 primo trattenimento danzante stagione 1959-60 riservato ai soci della Società Ginnastica Triestina e studenti muniti di regolare invito. La tradizionale manifestazione si svolgerà in una sana e significativa cornice sociale animata da una giovane moderna orchestra che darà brio ed allegria ai cortesi intervenuti eseguendo motivi di successo internazionale.

Il Centro ISA-H per la casa

piazza Oberdan 7, per aderire alle numerose richieste rivoltegli è lieto di confermare che i mobili notati in alcuni sketches della trasmissione *Carosello* appartengono alla collezione *ISA - H* di disegno industriale e sono stati prodotti dalla ISA Industria Arredamenti di Ponte S. Pietro.

Lampadari di stile

moderno e classico, delle rinomate case italiane ed estere, in vastissimo assortimento da *Balcor*, via S. Maurizo 2, I piano. Facilitazioni di pagamento.

Tutto Parker

tutto l'assortimento stilografiche Pelikan, Aurora, Montblanc, Waterman's, ecc., penne germaniche economicissime perfette per scolari, troverete nel negozio specializzato più attrezzato della città, che vi ricorda: «un inchiostro potete comperarlo ovunque, la stilografica di fiducia solo presso la STILO-tecnica» di via Carducci 29».

Nozze

Ieri mattina alle ore 9, nella chiesa dei Cappuccini di Montuzza, la gentil signorina Augusta Cossi ha dato la mano di sposa al cap. Vladimiro Navratil. Testimoni per la sposa l'ing. dott. Pietro Seu e per lo sposo il commendatore dott. Carlo Janca, presidente di sezione del Tribunale di Bolzano. Congratulazioni ed auguri vivissimi.

Riconoscimento

Il Capo dello Stato, su proposta del Ministro della P. I., on. Medici, ha insignito della croce di cavalier ufficiale al merito della Repubblica, il prof. dott. Carlo Vidulis, preside dell'Istituto tecnico-commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci». Vive congratulazioni.

Consulenza automobilisti

Per visti per la Jugoslavia, passaporti, revisioni, collaudi, conversioni patenti auto e per certificati in genere, rivolgersi all'*Agenzia Lorenzi*, via S. Lazzaro 17, tel. 24-245. Servizio celere nel disbrigo delle pratiche presso i diversi uffici.

Tappeti persiani

delle migliori qualità a prezzi imbattibili in vendita presso la ditta Taccari in via Cicerone 4.

Al Dopolavoro Acegat

Inizio trattenimenti danzanti con domenica 11 corr. dalle ore 16 alle 19 e dalle 20.30 alle 23.30. Suona l'orchestra Astoria.

Trattenimenti al C. M. M.

Oggi pomeriggio, come già annunciato, avranno inizio i trattenimenti danzanti nella sede sociale di via Rossini n. 6.

L'inverno è alle porte

Difendetevi dal freddo acquistando una stufa *«Warm-Morning»* a fuoco continuo. Una sola carica ogni 24 ore - presso l'«Intra», via Roma 22. Telefono 38543. Rateazioni.

Il Centro Femminile

di via del Ronco 5 accoglie nel *Doposcuola* le studentesse delle medie e superiori, che desiderano un aiuto nello studio. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi al Centro (tel. 28929).

Mode Piemonte

di via delle Torri 1, ricorrendo il XX anniversario dell'attività offre alla sua affezionata clientela una riduzione speciale del 20% su tutti gli articoli, per pochi giorni.

Mode Bianca

Via S. Caterina 7 (tel. 36-398) espone oggi nelle sue vetrine e nella mostra interna gli ultimi arrivi della nuova stagione: cappelli, vestiti, mantelli, fiori, borse in velluto. Modelli originali a prezzi eccezionali.

Cappellini di velluto

pratici, eleganti in tutte le tinte e forme di moda a lire 2600 da Mode Lya: via San Lazzaro n. 2, I piano (sopra Upim).

TV Automat Blaupunkt 1960

Solo in via Machiavelli 1/b troverete i nuovi meravigliosi modelli automatici 1960 della produzione TV germanica *Blaupunkt-Bosch*, veri gioielli della tecnica elettronica d'avanguardia.

Camicia «Bonser»

la camicia «dimensionata» dal taglio impeccabile, in otto misure di collo, al prezzo imposto di lire 3900, si trova in vendita esclusivamente nella Camiceria Botteri di Corso Italia 8.

Tè danzante al «Paradiso»

via Flavia, filovia 20 (telefono 99-177), oggi «no stop» dalle 16 alle 24. Ingresso continuato a prezzo invariato. Orchestra scelta. American bar col barman Alberto. Posteggio auto interno. E' la sala da ballo più grande e moderna di Trieste. Aria condizionata.

Oscar Canarutto

rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2. Il più vasto assortimento di articoli, specialità per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

«SMART»

L'affermazione del nuovo negozio di M. Salvagno, Capo di Piazza 1, è ormai nota nel mondo della moda femminile. I nuovi modelli per l'autunno hanno destato vivo interesse per sobria eleganza e finezza di tinte. Particolarmente interessanti le camicette modello in organzino, le blouse-giacchettine nei pregiati filati di lana Turkise, Mohaire e Alpaca.

Viaggio speciale a Roma IN AUTOPULLMAN

A chiusura dei festeggiamenti per il 25.mo anniversario della fondazione dell'UTAT di Trieste viene detto un viaggio speciale in autopullman a Roma dal 4 novembre. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento dei posti presso l'UTAT di via Imbriani 11 e di galleria Protti 2.

NELLA RELAZIONE PRESENTATA AL CONGRESSO D.C.

L'ON. BOLOGNA CHIEDE L'ABBANDONO DELL'ATTUALE FORMULA GOVERNATIVA

Prospettate «pericolose conseguenze» del monocolore di Segni Oggi la votazione sulle mozioni e l'elezione dei delegati

Con la relazione dell'on. Bologna si sono aperti ieri a Palazzo Diana i lavori del 18.mo congresso provinciale della Democrazia cristiana, convocato in via straordinaria per l'elezione dei tre delegati che parteciperanno al congresso nazionale di Firenze e per l'elezione diretta del rappresentante della DC triestina nel Consiglio nazionale del partito. Partecipano al congresso 94 delegati, in rappresentanza delle 24 sezioni provinciali. Presenti alla manifestazione d'apertura, fra gli altri, il presidente della Provincia Gregoretti, il Sindaco Franzil, l'on. Sciolis, l'on. Tanasco, il presidente delle ACLI Masutto, il segretario della CCdL Novelli, e numerosi assessori e consiglieri provinciali e comunali. Rappresenta la direzione centrale il consigliere nazionale del Trentino-Alto Adige, Luigi Dalvit, che presiede anche i lavori congressuali, assistito dai vicepresidenti Franzil e Sciolis.

Il segretario provinciale Belci ha brevemente inquadrato gli scopi del congresso, dedicato alla discussione delle impegnative scelte che la DC dovrà fare a Firenze nella complessa evoluzione politica in atto ed ha rivolto il saluto augurale al rappresentante della direzione centrale. A sua volta, aprendo i lavori, il presidente Dalvit si è augurato che l'assise proceda nello spirito di verità e di libertà, nel reciproco rispetto perchè il congresso deve dare un contributo positivo all'avvenire del partito e quindi del Paese. Al congresso è pervenuta l'adesione del segretario nazionale on. Moro.

La prima fase dei lavori è stata assorbita dall'ampia relazione del consigliere nazionale uscente, on. Bologna, sul tema prescelto per il congresso di Firenze: «I modi di ampliare ulteriormente i consensi allo Stato democratico, ponendo al suo servizio un partito unito e consapevole della validità del suo programma». Egli ha sottolineato come tutti i tre ultimi congressi nazionali della DC si siano posti l'identico tema; ciò deriva dal fatto che praticamente non si è verificata una situazione di sviluppo radicale per cui la democrazia si sia solidamente affermata nel Paese e nelle coscienze dei cittadini. A suo avviso permangono nella struttura dello Stato alcune forme di organizzazione della vita sociale che sono incompatibili con la democrazia. Concludendo questa prima parte della relazione l'on. Bologna ha detto che lo Stato deve poggiare su tre basi fondamentali: legittimità, riconoscimento delle autonomie locali e decentramento burocratico e di responsabilità; ed ha indicato nella presenza di un forte partito comunista la difficoltà maggiore per la realizzazione completa dello Stato democratico.

Passando poi all'esame delle più recenti vicende politiche e parlamentari, l'oratore, richiamandosi anche a valutazioni fatte dal segretario nazionale on. Moro, ha espresso un giudizio decisamente positivo nei confronti del Governo Fanfani. «La sua funzione — ha detto — non era quella di essere l'anticamera dell'apertura a sinistra, ma piuttosto quella di costringere il partito socialista italiano a uscire dall'equivoco». Il Governo attuale, ha osservato, non è un Governo di libera scelta ma di necessità. «L'impegno del partito — ha affermato l'on. Bologna — ribadito dal segretario politico nazionale è che l'unilateralità dell'appoggio esterno permanga, perchè se dovesse mancare e al suo posto dovessero subentrare dei condizionamenti, si romperebbe l'attuale equilibrio». In questo caso, secondo l'oratore, non vi sarebbe altro da fare che indire nuove elezioni per chiedere al corpo elettorale un nuovo giudizio.

L'odierna situazione politica, secondo l'on. Bologna, desta preoccupazioni per tre ordini di questioni. Primo, perchè non è sempre facile al Governo decidere liberamente l'attuazione del programma d.c. ed ha citato ad esempio la discussione sulle Partecipazioni statali avvenuta al Parlamento. Ha quindi soggiunto che «dopo il congresso di Firenze, ove non pur altre più risolute soluzioni, ma la stessa linea Moro ottenesse la maggioranza, la riaffermata unilateralità degli appoggi parlamentari esterni, unita alla ribadita vocazione innovatrice del partito e alla sua ispirazione antitotalitaria, e perciò antifascista, non c'è dubbio che porterebbero le forze esterne a riconsiderare il loro atteggiamento».

In secondo luogo ha definito «difficilmente pensabile un maggior impulso e una più conforme visione dei problemi nuovi secondo l'ispirazione dc cui informare l'azione del Governo». Terza difficoltà l'on. Bologna ha indicata nel giudizio secondo cui «l'opinione pubblica potrebbe formarsi il sospetto che l'apparenza di centro destra corrisponda anche alla realtà di questo Governo». «Da ciò — ha affermato il relatore — ne deriverebbe la duplice pericolosa conseguenza, di indebolire da una parte il senso di difesa verso forme di involuzione a destra e dall'altra — che ha rilevato essere ancora più grave — dar luogo a un nuovo frontismo di sinistra sotto la guida del PC con la frantumazione delle forze della sinistra democratica e facendo fare passi indietro allo sforzo autonomistico del PSI».

E' stata presentata già ieri la lista di «iniziativa» con la relativa mozione, proponendo l'elezione di Stopper e di Botteri a delegati e del dott. Sergio Gasparo a consigliere nazionale. I lavori congressuali continueranno oggi alle 9 (in precedenza i congressisti assisteranno alla S. Messa a S. Antonio) e si concluderanno in serata con le votazioni.

CON UN CONFORTANTE BILANCIO ESTIVO

Viaggio sperimentale dell'aliscafo a Capodistria

Forse la Jugoslavia lo adotterà per le comunicazioni lungo la costa istriana - Nuovi servizi con l'estuario

Alla fine del corrente mese i viaggi dell'aliscafo fra Trieste e Venezia cesseranno. La società che gestisce il servizio ha frattanto fatto un bilancio dell'esercizio nei primi tre mesi di attività. Secondo i suoi dirigenti, l'iniziativa ha superato ogni aspettativa, anche se non sarà possibile realizzare un regolare servizio commerciale fra Trieste e Venezia. Il rilevante movimento dei passeggeri trasportati dimostra altresì a loro detta la perfetta riuscita della linea sotto il profilo turistico: nel periodo dai primi di luglio a tutto settembre sono stati trasportati circa 18 mila passeggeri, corrispondenti ad una media giornaliera di 200 persone. Il movimento più accentuato è stato registrato nelle corse da Venezia; nei tre mesi considerati è stato calcolato anzi che per almeno 60 giorni si è verificato il tutto esaurito nelle corse dalla Laguna alla nostra città.

Quale programma più immediato, la Società Aliscafi conta di addivenire all'acquisto di un'altra imbarcazione del tipo «P. T. 50» da 140 posti. Essa dovrebbe essere utilizzata sulla linea Trieste-Venezia mentre quello attualmente in servizio, il «P. T. 20» (la cifra si riferisce al tonnellaggio di peso vuoto, in ordine di marcia) dovrebbe essere impiegato su una nuova linea turistica lungo la costa veneta. Essa dovrebbe svolgersi sul seguente itinerario. Trieste - Grado - Lignano - Venezia e ritorno. Quest'ultimo servizio dovrebbe venire attuato per aderire alle richieste pervenute da varie parti, assicuranti l'eventuale piena riuscita turistica dell'iniziativa.

Per la sua attuazione la Società sta cercando appoggi finanziari e si è già rivolta in questo senso all'Ente per il Turismo, all'Azienda di Soggiorno e alla locale Camera di commercio. Risulterebbe che le istanze già inoltrate all'Ente per il Turismo sarebbero state ritrasmesse al Ministro Tupini e che sarebbero pure stati interessati il Commissario del Governo, la Società Pineta di Lignano e l'Azienda di soggiorno di Grado. I dirigenti triestini nutrono naturalmente grandi speranze che l'appoggio non venga meno e che quest'ultima impresa possa venire realizzata con l'acquisto dell'aliscafo da 140 posti.

Nella giornata odierna la «Freccia dell'Adriatico» compirà una breve escursione a Capodistria per conto del cantiere messinese che costruisce i natanti. Il viaggio ha uno scopo dimostrativo in quanto da parte jugoslava è stato manifestato interesse per l'aliscafo, tanto che appare probabile l'acquisto di alcuni mezzi, da adibire ai servizi costieri lungo l'Istria oppure fra Fiume e Abbazia o addirittura fra l'Istria e Trieste.

Sostituzione patenti

Si rende noto al pubblico che la Sala pubblicitaria dell'organizzazione UTAT (Ufficio assistenza pratiche automobilistiche, piazza S. Giovanni 6, tel. 93942) provvede con sollecitudine al disbrigo delle pratiche per la sostituzione delle vecchie patenti di guida con i nuovi tipi previsti dalle recenti disposizioni del Codice della strada.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 19,3, minima 12,7; umidità 67 per cento; temperatura del mare 17; pressione mb. 1015,1 stazionaria regolare.

Oggi: S. Sergio. Il sole sorge alle 6.14, tramonta alle 17.29. La luna nasce alle 14.53, tramonta domani all'1.41.

Maree - OGGI: alta alle 6.37 cm. 30 e alle 18.09 cm. 15 sopra il l. m.; bassa alle 12.44 cm. 13 sotto il l. m. DOMANI: alta alle 7.10 cm. 35 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Inam, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti. Gretta, piazzale Bonomea 93; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Seravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Inam, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo San Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10:

Turno «Generale»: 2 marinai, conf. 2566, turno 3066 bis; 1 giov. cop., turno 1159; 1 mozzo cop., prec. 4206; 1 fuochista, turno 1391.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	27	11	88	73	56
CAGLIARI	52	8	71	48	45
FIRENZE	59	31	61	81	89
GENOVA	43	53	56	59	33
MILANO	37	14	58	80	52
NAPOLI	42	25	86	85	44
PALERMO	75	70	35	25	31
ROMA	49	59	81	70	5
TORINO	31	64	49	46	7
VENEZIA	87	18	24	11	5

ENALOTTO:

1, x, x, x, x, x, 2, x, x, 2, 1, x

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti due undici e 49 dieci. A Trieste ci sono sette dieci, nel Goriziano tre, nel Friuli cinque.

Da questa settimana ha ripreso pure il concorso radiofonico «Non strappate la schedina» con la colonna dodici bis. Quella di questa sera è la seguente: 2, x, x, 2, Jolly, x, x, x, x, 1, x, 1.

I dodici sono stati due e riceveranno lire 8.739.430; gli undici sono stati 44 e percepiranno lire 297 935; i dieci sono stati 748 e riscuoteranno lire 17.525.

I dodici sono stati realizzati nelle zone di Genova e di Bologna.

FUGGE IL PIRATA DELLA STRADA

Lasciato a terra con una gamba rotta

Un passante è rimasto vittima ieri sera di un grave investimento da parte di uno sconsiderato scooterista, che anzichè fermarsi a prestargli soccorso si è allontanato di gran carriera, dileguandosi in un baleno. Il grave episodio di pirateria stradale è accaduto alle 22.30; a quell'ora il marittimo Giovanni Menegon di 38 anni, abitante in via Caprin 17, si accingeva ad attraversare la via Ginnastica all'altezza di via Brunner, quando è stato travolto da uno scooterista che saliva la via. Un passante è però riuscito a rilevare il numero di targa della motoretta prima che il guidatore svoltasse in via Rossetti; quel numero, segnato su un foglietto di carta, è passato via via nelle mani dei sanitari della CRI — che hanno trasportato il ferito all'Ospedale —, degli agenti di servizio all'astanteria e infine dei carabinieri della Stazione di via Colonia, i quali ultimi hanno iniziato pronte indagini per la identificazione del fuggitivo.

Lo sfortunato marittimo era stato nel frattempo ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni per la frattura della gamba destra.

Retata notturna in Cittavecchia

La zona di Cavana è stata teatro stanotte di una vistosa operazione di Polizia, durante la quale una quarantina di persone sono state fermate per accertamenti. Già nella tarda serata le forze della Questura in collaborazione con i carabinieri hanno istituito dei blocchi stradali in tutte le vie d'accesso alla piazza Cavana, non lasciando filtrare attraverso le fitte maglie dei reparti schierati che le persone in grado di esibire i propri documenti d'identificazione e di specificare il motivo per cui si trovava a passare di là.

Allo scoccare dell'«ora X», cioè all'una, agenti e carabinieri che avevano accerchiato la zona si sono proiettati in forza in piazza Cavana, preceduti dai «cellulari», ed hanno proceduto al fermo di quanti erano sprovvisti di documenti o apparivano comunque, agli occhi degli operanti, persone «sospette». Le forze dell'ordine hanno effettuato repentine incursioni negli esercizi pubblici, e alla fine sono rientrate nelle rispettive sedi. Il bilancio del rastrellamento «preventivo» è stato, come detto, di una cinquantina di persone fermate.

La spettacolare operazione, che ha suscitato una certa perplessità nei cittadini che vi hanno assistito, aveva lo scopo di far cadere nella ampia rete qualche «pesciolino» che non avesse le carte in regola con la giustizia, fra quanti affollano nottetempo la zona che, secondo la Polizia, sembra ospitarne molti di «sospetti». Numerose persone sono state poi rilasciate, nel corso della notte, mentre altri sono trattenuti per ulteriori accertamenti.

Domani avrà inizio il corso di floricoltura

L'inaugurazione del corso di floricoltura, organizzato dal «Club dei Fiori» di Trieste e dedicato all'allevamento delle piante d'appartamento, avrà luogo domani alle ore 11 in una sala dell'Hotel Savoia Excelsior.

In occasione del cinquantesimo anniversario della morte di Francisco Ferrer, la Federazione anarchica giuliana ha indetto una conferenza commemorativa, che si terrà stamane nella sala ridotto del Politeama Rossetti, alle ore 10.30. Parlerà Randolfo Vella.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica presciistica. Informazioni e iscrizioni seralmente in Sede sociale di via Milano 2, tel. 35240.

†

La nostra adorata

Hamidjè Seppilli nata Robba

è serenamente spirata nel pomeriggio di ieri.

Col cuore straziato ne danno il triste annuncio il marito ICILIO e la figlia GIOIETTA, anche a nome della mamma EMMA ved. ROBBA, delle sorelle DINA, QUERIDA e XOSA, delle cognate, dell'amato nipotino FRANCO LENARDON, e di tutti gli altri nipoti e parenti.

Un grazie di cuore al prof. Mario Carravetta, al dott. Antonio Cominardi, ed alle suore Augusta ed Attilia che instancabilmente si prodigarono per alleviarne le sofferenze.

I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 11, partendo dalla Cappella di via della Pietà.

UNA PRECE

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, lì 11 ottobre 1959.

La Presidenza, il Consiglio e le Direzioni di Roma e di Milano della FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI partecipano vivamente al dolore della famiglia per la morte del carissimo amico

Cav. di Gr. Cr. Cesare Fanti

membro del Consiglio

avvenuta in Torino il 9 corrente.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, la Direzione dell'A.N.S.A., partecipano al grave lutto per la morte del

Cav. di Gr. Cr. Cesare Fanti

consigliere di Amministrazione della Società dalla fondazione.

Roma, 10 ottobre 1959

La Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici (CIPP) prende viva parte al lutto per la scomparsa del

Gr. Uff. Cesare Fanti

Milano, 10 ottobre 1959

Partecipano al dolore della famiglia:
— comm. ERCOLE LANFRANCHI, Presidente della CIPP
— comm. dott. ENRICO MARTINI MAURI, Consigliere delegato.

† Si è spento serenamente il giorno 10 ottobre

Emilio Bertoli

Ne danno il triste annuncio la moglie LUDMILLA, la figlia dott.ssa FULVIA, il figlio cap. LEONE (assente), il fratello cap. LUCIANO e i parenti tutti.

Sentiti ringraziamenti al primario prof. Enrico Tagliaferro, ai sigg. medici, alle suore e infermiere della I Medica.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† Il giorno 9 corr. è spirata

Maria Bosich v. Besednjak v. Germani

lasciando nel più profondo dolore la figlia LISETTA, il genero GIORGIO RADIVO, il nipote GIORGIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziano sentitamente il Prim. prof. dott. L. Lovisato, i sigg. medici e tutto il personale della II Div. Medica.

RINGRAZIAMENTO

la famiglia dello

On. Enrico De Nicola

profondamente commossa per l'affettuosa partecipazione al suo inconsolabile dolore, esprime filiale devota riconoscenza a SUA SANTITA' GIOVANNI XXIII;

ringrazia il PRESIDENTE della REPUBBLICA, gli EMINENTISSIMI CARDINALI ed, in particolare, SUA EMINENZA il CARDINALE ARCIVESCOVO di Napoli, il PRESIDENTE del SENATO, il PRESIDENTE della CAMERA e le rispettive DELEGAZIONI, il PRESIDENTE del CONSIGLIO e della CORTE COSTITUZIONALE, il COMMISSARIO STRAORDINARIO del Comune di Napoli ed i SINDACI di Roma e Torre del Greco, i MINISTRI e SOTTOSEGRETARI di STATO, gli ARCIVESCOVI e VESCOVI e tutte le AUTORITA' ECCLESIASTICHE, gli ONOREVOLI PARLAMENTARI, i GIUDICI COSTITUZIONALI, i CAPI di STATO, i CAPI di GOVERNO, MINISTRI, AMBASCIATORI, RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE di NAZIONI ESTERE, la DELEGAZIONE ITALIANA DELL'O.N.U., la PRESIDENZA della C.E.C.A. i PRESIDENTI della CORTE di CASSAZIONE, del CONSIGLIO DI STATO e della CORTE dei CONTI, l'AVVOCATO GENERALE dello STATO, il PROCURATORE GENERALE MILITARE e tutte le altre AUTORITA' GIUDIZIARIE, l'AMMIRAGLIO BROWN, il CAPO di STATO MAGGIORE GENERALE, ed i CAPI di STATO MAGGIORE dell'ESERCITO, AERONAUTICA e MARINA, il CAPO della POLIZIA, i PRESIDENTI delle REGIONI e le AMMINISTRAZIONI COMUNALI e PROVINCIALI, il CONSIGLIO SUPERIORE FORENSE, il CONSIGLIO dell'ORDINE di Napoli e tutti i CONSIGLI PROFESSIONALI di Italia, le DIREZIONI dei PARTITI ITALIANI, tutte le altre ASSOCIAZIONI, ENTI, ISTITUTI e i CITTADINI tutti.

Un particolare sentimento di riconoscenza al POPOLO di Napoli, che volle rendere alla Salma di ENRICO DE NICOLA l'estremo, commosso, reverente saluto della sua città.

I familiari dell'On. DE NICOLA non dimenticheranno la costante, appassionata ed amorevole assistenza medica prodigatagli dai PROFF. BOSSA e CONDORELLI, dai DOTT. SPAGNUOLO, VIGORITA e FILOSA, nonchè dai DOTT. CORTESE, FRASCOLLA, D'ONOFRIO e CATALDI, assistenti alla Clinica Medica napoletana.

† Il 9 corr. si è spento serenamente

Andrea Utel

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ed i parenti tutti.

Si ringrazia contemporaneamente tutti coloro che vollero onorare la Sua memoria.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

† Ieri 10 corr. ci ha lasciato il nostro adorato

Giorgio Svara

Ne danno il doloroso annuncio i genitori. Partecipano al grande dolore la nonna, le zie, gli zii ed i cugini.

I funerali seguiranno domani lunedì 12 corr. alle ore 15.30 dall'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 10 corr. a Caltanissetta è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Giuliani

I figli FINA, GIOVANNI, MARCELLA, GIULIO, ROSA, le nuore, i generi, e i nipoti, affranti, ne danno il triste annuncio.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie PRASELLI, RAUBAR sentitamente ringraziano la popolazione di Prosecco e tutti quelli che partecipando al loro dolore, hanno voluto onorare la memoria del loro caro Estinto

Alberto Raubar

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Starc Milan.

La sorella, zia SCOLASTICA ed i cugini, sentitamente ringraziano quanti in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Giuseppe Gressan

indimenticabile per la Sua bontà.

Trieste, 10 ottobre 1959.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Primo Pagano

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

La MOGLIE ed i parenti

Martedì 13 ottobre, alle ore 9, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, sarà celebrata una Santa Messa in suffragio dell'anima cara di

Amalia ved. Pagnini

Trieste, 11 ottobre 1959.

COMUNICATO

Si comunica che dal 10 corr. l'aliscafo «Freccia dell'Adriatico» effettua il servizio giornaliero passeggeri VENEZIA-TRIESTE-VENEZIA con il seguente nuovo orario:

Partenze:
da VENEZIA ore 9.20
da TRIESTE ore 15.30

Società Aliscafi S.p.A.

SBALZATI AL SUOLO DUE FRATELLI

Riporta serie ferite nello schianto della motoretta

Ha urtato la fiancata destra di una utilitaria colto di sorpresa dall'improvvisa conversione

Due fratelli in motoretta sono andati a sbattere ieri pomeriggio contro un'autovettura, quindi si sono rovesciati feriti al suolo; l'uomo che si trovava alla guida ha riportato lesioni gravissime, e versa in condizioni preoccupanti all'ospedale.

L'incidente è avvenuto alle 15,25; a quell'ora il meccanico Antonino Trovato di 34 anni, abitante in via Bonafata 2, guidava la propria motoretta TS 10971 lungo la via Locchi in direzione di via Murat, recando sul sellino il fratello Giuseppe, un commerciante di 47 anni, che abita in S.M.M. inf. 1816.

Dalla direzione opposta stava sopraggiungendo l'utilitaria TS 22355, guidata dal signor Mario Paris di 64 anni, abitante in via Stuparich 65. Questi è giunto all'altezza della laterale via S. Giustina ed ha effettuato una conversione a sinistra per immettervisi, senza accorgersi che nel mettere in atto la manovra veniva a tagliare improvvisamente la strada alla motoretta che scendeva la via. Il guidatore dello scooter è stato colto di sorpresa dalla repentina conversione dell'auto, e senza aver neppure il tempo di azionare i freni è andato a sbattere in pieno contro la fiancata destra. Fortunatamente entrambi i mezzi procedevano a velocità moderata; altrimenti il violento scontro avrebbe potuto provocare anche più serie conseguenze.

Il signor Paris non si era accorto del sopraggiungere dello scooter dalla sua destra; solamente il forte colpo ricevuto nella fiancata l'ha avvertito del fatto, e allora ha posto mano ai freni e si è arrestato qualche metro più avanti, già in via S. Giustina. Egli è sceso a precipizio dalla propria vettura per lanciarsi in soccorso degli scooteristi; uno, il guidatore, giaceva al suolo svenuto, e l'altro già si era rialzato, ferito in modo relativamente lieve.

I due fratelli sono stati successivamente raccolti dai sanitari della CRI e trasportati all'Ospedale maggiore. Antonio Trovato è stato ricoverato d'urgenza nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata. Egli presentava delle contusioni escoriate multiple al volto, la sospetta frattura del metacarpo destro, amnesia retrograda e commozione cerebrale. Suo fratello, Giuseppe Trovato, è stato invece soltanto medicato all'astanteria e quindi dimesso con prognosi di una decina di giorni per delle contusioni escoriate al ginocchio destro e alla regione pretibiale sinistra.

Danni di una certa entità ha riportato l'utilitaria; più lievi la motoretta. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Squadra traffico, per assumere i rilievi tecnici dell'incidente.

Querele incrociate

La caccia ai posteggi. E' un problema che assilla gli automobilisti al punto da far loro perdere il lume della ragione. Così deve essere accaduto ai signori Giovanni Sella, Bruno Opecca e Giordano Pasinati.

Era lo scorso 3 febbraio: il Sella era giunto davanti al bar «Alpino», in via S. Lazzaro, senza trovare un posto per sistemare la propria utilitaria. Davanti al bar ha visto però la vettura di un suo amico, Sergio Sterpin, che, se spostata di soli pochi centimetri, gli avrebbe permesso di infilare accanto anche la sua. L'amico era nel bar e si è volentieri prestato a spostare la macchina; quando l'operazione era compiuta, un'altra vettura, sopraggiungente in quel momento, si è tranquillamente infilata nel posto libero. «Questo è agire da pirati!» ha sbottato il Sella; dal che è sorta una vivace discussione ed è volato anche qualche pugno.

Poi si sono incrociate le querele e tutti sono apparsi ieri in Pretura. Il processo però non c'è stato; sbolliti gli ardori del momento, tutti hanno ritenuto che la cosa più saggia da fare fosse di rimettere reciprocamente le querele.

Pret. Coen; P. M. R. Ghezzi; canc. Scelzo; Difesa avv. P. P. Poillucci e Antonini.

VOLO PAUROSO DI UN AGRICOLTORE

Scivola e cade nel pozzo profondo quindici metri

E' stato ripescato dai Vigili del fuoco

Di una drammatica disavventura è stato ieri protagonista il pensionato Guido Abramovich di 67 anni, abitante in via Marchesetti 57, il quale è accidentalmente caduto in fondo a un pozzo sito nella campagna adiacente alla casetta in cui alloggia.

Erano circa le 13,30 e l'Abramovich era intento a innaffiare l'orto, quando si è avvicinato all'orifizio del pozzo, che si apre a livello del suolo. Un tempo le pareti di esso erano formate da lastre di pietra, poi col passar degli anni esse sono franate, per cui tutt'intorno alla buca sono state poste delle tavole di sostegno. Posto inavvertitamente un piede sull'orlo del pozzo, l'Abramovich si è sentito con terrore mancare il terreno di sotto. Sorretto dal debole sostegno delle tavole di legno marcio, l'argine ha ceduto sotto quel peso; di conseguenza l'uomo è precipitato nel pozzo, che è profondo una quindicina di metri.

L'Abramovich, un uomo eccezionalmente robusto, è piombato con un tonfo nell'acqua gelida, poi è risalito a galla, ed ha cominciato a invocare disperatamente soccorso. Benchè ferito a un braccio e a una spalla (in conseguenza dei ripetuti urti contro le pareti del pozzo, durante la paurosa caduta), il pensionato è riuscito a mantenersi in superficie, finchè sono accorsi in suo aiuto i familiari; essi gli hanno calato una corda, ed egli vi si è aggrappato; ma nè lui aveva la forza di risalire, nè i familiari di sollevarlo, sicchè sono stati fatti intervenire sul posto i vigili del fuoco.

I pompieri hanno raggiunto in pochi minuti quella campagna, che si stende nelle vicinanze di Villa Revoltella, ed hanno tratto in salvo l'Abramovich. Un vigile si è calato nel pozzo, sostenuto dall'alto con una fune dai colleghi, ha afferrato il pensionato ed assieme a lui è stato infine sollevato in superficie.

Con un'autolettiga della Cri, il protagonista del pericoloso episodio è stato avviato all'Ospedale maggiore, ed alle 13,45 è stato trattenuto nel reparto ortopedico con prognosi di una ventina di giorni; lo Abramovich presentava infatti la lussazione della spalla destra con sospette lesioni ossee, escoriazioni al braccio destro e lieve stato di assideramento.

Tutte le strade portavano a Roma

Una agenzia turistica, costituita abusivamente nella nostra città, è stata da qualche tempo al centro di precisi accertamenti da parte dei funzionari del Commissariato P. S. di via Caprin. Per iniziativa di quell'agenzia erano stati inviati peraltro, da qualche tempo a questa parte, prospetti e lettere circolari a ditte, enti e circoli aziendali triestini, nonchè — stilati nelle varie lingue — in Germania, in Svizzera e in Jugoslavia. In tali volantini si offrivano prospetti e tariffe per viaggi e soggiorni a Roma.

Gli agenti hanno infine scoperto la sede dell'agenzia abusiva; gli uffici avevano sede al secondo piano dello stabile n. 8 di via Corridoni, precisamente nell'alloggio del «direttore», il signor Natale Giurco, di 39 anni; questi — così è risultato — era coadiuvato da Fabio Müller di 30 anni, abitante in Strada vecchia per l'Istria 181.

Per prima cosa gli agenti hanno provveduto a mettere sotto sequestro numeroso materiale di propaganda, e quindi hanno denunciato a piede libero il Giurco e il Müller, quali responsabili di esercizio abusivo di agenzia turistica.

NON GLI E' SERVITA L'EMIGRAZIONE

Restituisce dall'Australia il denaro che aveva truffato

Un poliziotto dalle larghe vedute: questa, la migliore definizione di Enrico Alberti, nato a Trieste nel 1922 e già ispettore della P. C. Tanto larghe, le sue vedute di tuttore della legge, che ha pensato di poter volgere a proprio vantaggio la esperienza indiretta che ogni buon poliziotto finisce per avere.

Ecco com'è andata: il signor Carlo Stradiot aveva un figlio, guardia della P. C. L'Alberti ha pensato che sarebbe stato bello poter fare un favore al signor Stradiot, per esempio aiutandone il figliolo a ottenere una promozione. Naturalmente, il signor Stradiot non si sarebbe rifiutato di fare a sua volta un piacere a lui, Alberti; per esempio a dargli in prestito 200 mila lire. Anzi, per non chiedere troppo, sarebbe stato meglio impegnarsi a garantire il prestito con i mobili di casa e con alcune cambiali.

Passato un po' di tempo, eravamo a cavallo tra il 1953 e il '54 l'Alberti s'è ricordato che dopo non molto avrebbe ricevuto una consistente liquidazione dall'ex GMA e che sulla garanzia di tale liquidazione avrebbe potuto avere un altro prestito di, poniamo, 264.000 l. Naturalmente, avrebbe restituito il denaro a rate mensili.

Infatti, nell'autunno del 1954, il signor Stradiot aveva un credito rimanente di 290 mila. Da qualche tempo però il pagamento delle rate era cessato. Dopo alcune sollecitazioni senza esito, egli ha scritto al suo debitore che in mancanza della restituzione del denaro si sarebbe rivolto alla Giustizia. Era il 23 ottobre 1954.

Il resto è immaginabile. Il 24 lo Stradiot ha appreso che l'Alberti aveva già intascato la sua liquidazione dal Governo militare, per oltre mezzo milione e che il giorno seguente avrebbe lasciato definitivamente Trieste per emigrare in Australia. A casa sua c'era soltanto la figlia; anche i mobili erano spariti. Non restava altro da fare che sporgere la denuncia.

Dalle indagini, si è poi appreso che l'ispettore della P. C. aveva anche lasciato un debito di oltre 60 mila lire presso la oreficeria Borsatti, per la quale tempo prima aveva lavorato quale occasionale procacciatore d'affari; che vi aveva presentato commissione inesistenti intascando la relativa provvigione; e che s'era indebitamente appropriato di oggetti affidatigli per la vendita.

Intanto egli è stato pescato in Australia e la Commissione mista italo-australiana gli ha imposto la restituzione del denaro, pena l'espulsione dal paese. Finora, pare, l'Alberti ha versato agli uffici della commissione 43 mila lire.

Egli è stato ieri giudicato dal Tribunale penale per i reati di truffa aggravata, appropriazione indebita, falso in scrittura privata. Riconosciuto colpevole, è stato condannato, naturalmente in contumacia, a due anni di reclusione e 28 mila lire di multa. La pena è stata dichiarata interamente condonata in virtù dei procedimenti di clemenza nel frattempo promulgati.

Pres. Boschini; P. M. Maltese; canc. Urbani; Difesa avv. De Grisogono (d'ufficio).

La sezione pubblici esercizi della Associazione commercianti al dettaglio ricorda agli operatori commerciali interessati che il 20 ottobre scade il termine di legge per disdettare eventualmente il contratto di abbonamento alle imposte di consumo.

Concorso «Piccolo-Piccolo Sera»

Scegliamo il meglio dei persuasori occulti

400 MILA LIRE DI PREMI

Dal 13 al 24 ottobre i lettori del «Piccolo» avranno la possibilità di partecipare a un concorso-referendum che si svolge nel quadro della «II settimana nazionale della pubblicità». I partecipanti al concorso, dotato di premi per 400 mila lire, saranno chiamati a esprimere il loro giudizio sulla forza persuasiva di alcuni avvisi di pubblicità pubblicati giornalmente dal nostro giornale.

La formula del referendum è la seguente: a partire da martedì prossimo «Il Piccolo» e il «Piccolo Sera» pubblicheranno un certo numero di inserzioni, chiaramente contrassegnate, fatte da ditte che hanno aderito al concorso. Le inserzioni in gara saranno preferibilmente raggruppate in una pagina, nella quale verrà pubblicato ogni giorno un tagliando apposito da spedire con cartolina all'UPI. I lettori troveranno dunque per dieci giorni consecutivi il tagliando con il quale dovranno esprimere la loro preferenza per uno degli avvisi partecipanti al concorso, con piena libertà di inviare più tagliandi, magari con diverse preferenze. Il recapito all'Unione Pubblicità Italiana dovrà avvenire entro il 26 corrente. Alla scadenza di tale termine le preferenze saranno suddivise e sarà compilata la classifica di merito per ogni inserzione concorrente. Fra tutte le cartoline sarà proceduto a norma di legge all'estrazione a sorte dei premi per i lettori: uno da 150 mila lire, uno da 100 mila e una serie di premi di consolazione da 10 mila lire ciascuno, tutti in buoni di acquisto da consumarsi presso le varie ditte inserzioniste partecipanti al concorso.

SPETTACOLI

DOMANI SI RIAPRE IL TEATRO NUOVO

Il monologo si addice a Diana Torrieri

T-T ovvero Torrieri-Teatro ha scritto un critico dell'attrice. Vi è forse in questa definizione tutto ciò che di lei si può dire: una vita data completamente, con dedizione, abbandono e passione al teatro.

Ritorna a Trieste Diana Torrieri per presentarci da sola sul palcoscenico del Teatro Nuovo, in uno spettacolo in cui tre autori italiani trovano la sua voce per accostarsi al nostro pubblico: Carlo Terron con «La vedova nera», Sergio Velitti con «Grisaglia blu» e Massimo Binazzi con «Le notti della paura».

Sono questi tre monologhi, intrisi di umanità, ricchi di varietà di toni e di passaggi improvvisi, quanto di meglio poteva offrire al nostro pubblico Diana Torrieri. Da ciò il grande interesse che lo spettacolo ha suscitato dovunque è stato presentato e che certo non mancherà di avere nella nostra città.

La regia è di Corrado Pavolini, di cui vedremo alla televisione, per l'interpretazione della Torrieri stessa, un'ottima edizione della «Fedra» di Jean Racine, nella traduzione di Giuseppe Ungaretti.

Come si ricorderà, lo «Spettacolo di Diana Torrieri» inaugura domani [illegible] repliche.

Diana Torrieri in «Le notti della paura» di Massimo Binazzi

[illegible]

VENERDI' ALL'AUDITORIUM

Da Beethoven a Porrino il quarto concerto

[illegible]

Gli urli di Dallara giovedì al Palasport

[illegible]

TEATRI E CINEMA

[illegible]

GRAVE INFORTUNIO DI UN OPERAIO

Batte la fronte contro un respingente

[illegible]

Bolli vecchi per film nuovi

[illegible]

Correva troppo giù per il Corso

[illegible]

MOVIMENTATO FINALE DI UN INVITO

Rischioso «passaggio» di una giovane barista

Si sottrae con la fuga a un violento assalto

Ha corso una pericolosa avventura, l'altra notte, la giovane ed avvenente barista che al termine del turno di lavoro si apprestava ad attendere il filobus notturno in piazza Goldoni e poi, stanca e assonnata, ha accettato un passaggio offertole da un automobilista.

Poco prima delle due la piazza era pressochè deserta: rare persone sostavano in attesa dell'autobus. La ragazza, che è Antonietta D. di 20 anni, abitante in Ponziana, è stata raggiunta da una macchina di grossa cilindrata, con targa tedesca, e il guidatore ha frenato accanto a lei; quindi sporgendosi dal finestrino si è offerto di accompagnarla a casa. Annoiata e infreddolita per l'attesa, la giovane banconiera ha accettato di buon grado, e con un pizzico d'imprudenza, l'invito dello sconosciuto. Ma anzichè [illegible]

GLI SCIENZIATI INCROCERANNO LE BRACCIA

Senza un quattrino le casse dell'Istituto universitario di fisica

Allarmante situazione in tutti gli analoghi organismi
L'arresto delle ricerche porterebbe danni incalcolabili

Sei milioni di fatture da pagare e un milione e seicentomila lire in cassa: questa non è la situazione finanziaria di una società commerciale in stato prefallimentare; è l'attuale condizione dell'Istituto di fisica dell'Università di Trieste. Ciò significa che, se nulla interviene, tra qualche giorno la intera attività dell'Istituto sarà paralizzata: nè si potrà provvedere agli stipendi del personale nè sarà possibile effettuare gli acquisti di materiale sia pure di ordinaria amministrazione. In simile situazione si trovano tutti gli altri più qualificati istituti universitari di fisica, quelli cioè che fanno capo all'Istituto nazionale fisica nucleare; vale a dire che fra giorni, o al più fra settimane, la ricerca fisica nel settore nucleare sta per arrestarsi nell'intero Paese.

E' inutile nascondersi che nell'Italia d'oggi la scienza fisica desta poche curiosità popolari. L'inaugurazione dell'elettrosincrotrone di Frascati, anche se fatta alla presenza del Capo dello Stato, suscita assai meno commenti di un «urlatore» qualsiasi. Le leve dei giovani che si avviano agli studi di fisica sono in aumento; ma l'aumento numerico non è accompagnato da analogo incremento qualitativo, in primo luogo; e, soprattutto, l'attrazione degli studi fisici è principalmente determinata dalle crescenti possibilità di impiego, e di buon impiego, dopo il conseguimento della laurea. In realtà, la fisica, e in special modo quella nucleare, è rimasta in una ampolla di vetro, affidata alle cure di pochi uomini votati al sacrificio. Lontanissimo dalla coscienza nazionale è il pensiero che la comoda vita d'oggi è stata resa possibile, in primo luogo, dalle scoperte dei fisici del secolo scorso; e che i ricercatori che oggi si macerano, mal pagati e tra i pochi a non aver ancora alcuna garanzia di stabilità d'impiego e di lavoro, nei laboratori delle Università, sono gli uomini cui è affidata la sorte delle prossime generazioni. Che la fisica nucleare sia spesso impenetrabile ai profani o che sia un argomento elettorale di scarso successo, non muta i termini del problema. Le disponibilità finanziarie degli istituti italiani sono oggi di gran lunga inferiori non soltanto a quelle di tutti i paesi occidentali, ma superate anche laddove, come in Jugoslavia, nè tradizioni di civiltà nè nomi di risonanza mondiale esistono a dare incentivo alle conquiste della scienza.

Non basta. Una cosa è la miseria, un'altra il difetto di organizzazione. La fisica nucleare italiana vive nel caos da sette anni; prima, ufficialmente, non viveva affatto. Non dimentichiamo che se Fermi ha fatto le sue maggiori scoperte in Italia, egli le ha potute perfezionare e completare soltanto all'estero. Dopo di lui, è stato un movimento crescente di emigrazione degli uomini migliori. Non è miseria soltanto: l'elettrosincrotrone di Frascati è stato progettato in Italia, costruito da ditte italiane sotto la guida di fisici e ingegneri italiani. I tre miliardi e rotti del suo costo sono denaro italiano. Ma adesso ch'è stato solennemente inaugurato dovrà restare inoperoso perchè non ci sono i fondi per farlo funzionare. E si tratta della più potente macchina del genere che esista in Europa.

Da sette anni esiste in Italia l'Istituto nazionale di fisica nucleare, incaricato di coordinare e promuovere le ricerche nei principali Istituti universitari di fisica, tra cui quello di Trieste; ed esiste il Comitato nazionale di ricerche nucleari, organo della Presidenza del Consiglio, alle cui dipendenze l'INFN è stato in seguito posto; [illegible]

con un contributo particolare di circa 10 milioni di lire. Allo Istituto lavorano 44 persone, di cui 21 sono i laureati in fisica, quasi tutti a pieno punteggio. Si tratta dei giovani più brillanti che intraprendano la carriera scientifica alla nostra Università.

La ricerca libera, cioè quella non connessa a immediati scopi industriali, ha negli Istituti universitari la sua massima, ma anche la sua unica, estrinsecazione. L'Istituto di Trieste ha raggiunto in questo settore un livello eccezionalmente elevato; ma a Trieste, come nel resto d'Italia, il lavoro sta per fermarsi.

I ricercatori di fisica sono in agitazione. Lo hanno proclamato al loro recente congresso di Pavia, indetto dalla loro Associazione sindacale appunto per discutere sullo stato attuale della ricerca, in conseguenza del silenzio governativo. Da mesi l'Associazione dei ricercatori, che è rappresentata a Trieste dal giovane fisico dott. Walter Pisent, sta inviando lettere a Roma senza ricevere alcuna risposta. Al Governo, che è unicamente responsabile in questo campo, non sembra che la situazione sia valutata con il giusto rilievo; eppure, anche se direttamente la ricerca fisica interessa in Italia solo duemila persone, essa si ripercuote, sull'intero arco del progresso scientifico nazionale e, di conseguenza, su tutti gli aspetti dell'organizzazione civile del paese.

Dopo lo sciopero dei professori, lo sciopero dei fisici, o il loro licenziamento dai posti di ricerca nelle Università, sarebbe la prova provata della cura che il progresso del sapere riceve dai responsabili della nazione. E sarebbe un episodio che pochi vorrebbero poter iscrivere nella storia del paese che ha avuto, da Leonardo a Fermi, secoli di gloria scientifica.

F. R. I.

Oggi in assemblea i profughi di Umago

Si svolge stamane, alle 10, nella sala maggiore della Camera del lavoro, in via Duca d'Aosta 12, l'assemblea della comunità dei profughi da Umago.

La manifestazione degli umaghesi assume particolare rilievo per l'intervento del dott. Antonio Radillo, membro della commissione interministeriale per la liquidazione degli indennizzi ai titolari di beni in zona B, il quale illustrerà il passo del C. L. N. dell'Istria, del quale egli si è fatto portavoce in settimana a Roma, diretto ad evitare sperequazioni nella classifica dei singoli terreni in conseguenza dell'adozione, da parte jugoslava, di un sistema catastale diverso da quello italiano.

Una medaglia d'oro al direttore didattico Mazzon

L'amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste ha deliberato di assegnare al direttore didattico Menotti Mazzon una medaglia d'oro, quale riconoscimento della lunga attività dedicata alla scuola e delle benemerenze acquisite pure nel settore dell'educazione al risparmio, di cui è stato sempre un entusiasta assertore.

La medaglia d'oro verrà consegnata al direttore Mazzon dal presidente della Cassa di Risparmio il 31 ottobre, nel corso della celebrazione della Giornata mondiale del risparmio.

Martedì a scuola gli allievi del "Volta"

La presidenza dell'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta» comunica che le lezioni nelle prime classi dell'Istituto e dell'annessa Scuola tecnica industriale, avranno regolarmente inizio martedì, alle ore 8.

Gli elenchi per l'assegnazione degli allievi nelle varie sezioni saranno pubblicati lunedì all'albo dell'Istituto in via Battisti n. 27, e pertanto tutti gli alunni dovranno prenderne visione.

Riforma dell'assistenza farmaceutica dell'Inam

La nuova regolamentazione dell'Inam per una più ampia assistenza farmaceutica è entrata in vigore dal 1.o ottobre in 38 province aventi il maggior numero di assicurati.

Entro il 1.o novembre, completata l'organizzazione tecnica e la distribuzione a tutti i medici fiduciari e a tutte le farmacie del «Prontuario terapeutico» — comprendente per la prescrizione ben quindicimila prodotti specialistici — la riforma avrà applicazione nelle rimanenti 52 province.

Da tale data, pertanto, avranno uniforme applicazione, a beneficio di 22 milioni di assicurati, i notevoli miglioramenti e semplificazioni apportati con la ormai nota «piccola riforma» dell'Inam.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 10 novembre se a scadenza sei mesi e 20 aprile se a scadenza tre mesi.

L'Associazione Nazionalista Italiana comunica che la signora Laura Viezzoli è stata nominata Delegata provinciale del Movimento femminile dell'A.N.I..

SEGNALAZIONI

Una lettrice, le cui iniziali sono M. M., ci ha scritto una lunga lettera in cui si parla dell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni, e di certe cure che vi vengono praticate. Con la più buona volontà non ci sentiamo però di darle una risposta, perchè nonostante i nostri sforzi non siamo riusciti a penetrare nel segreto di alcune frasi, nè a comprenderne il significato. Preghiamo quindi la lettrice di voler essere più chiara nelle sue richieste.

«Ci sono noti i leziosi salamelecchi degli spagnuoli quando salutano. Conosciamo, per lo meno dai film, la disinvolta noncuranza degli americani allorchè salutano le signore: se, in tali casi, il cappello non l'hanno in testa se lo mettono e se lo calcano ben bene. I «gentlemen» inglesi, invece, si levano il cappello solamente al cospetto delle signore di altissima dignità sociale: dalla moglie di... ambasciatore di prima classe in su. Agli uomini, anche di considerevole lignaggio, riservano, e giustamente, tutt'al più un breve cenno di saluto militare. Noi ci scappelliamo a proposito e a sproposito, senza regole fisse e magari facendo finta, da veri maleducati, di non aver veduto persone di nostra conoscenza che hanno il torto imperdonabile della loro estrazione proletaria. Ora, io chiedo come debba comportarsi un educato cittadino, che rifiuta certe biasimevoli ipocrisie, quando, qui a Trieste, città dai venti gagliardi, reca in testa il comodissimo basco (comodo da portare, scomodo e anti-igienico da levare), e incontra una signora o una persona, in genere, di grande riguardo. E' necessario e sufficiente un corretto inchino con tale speciale copricapo in testa? G. F. F.».

«Sul tema dell'entrata in vigore del nuovo Codice della strada, voglio osservare un fatto piuttosto importante che riguarda la circolazione delle vetture tranviarie nel tratto S. Giovanni - Portici di Chiozza - Ponte della Fabra. Da oltre due anni a questa parte è concesso ai veicoli di occupare la sede tranviaria rispettivamente all'altezza dei semafori dei Portici e Ponte della Fabra, sulla linea bianca di arresto; succede così che il tram molte volte arriva al semaforo e trova un veicolo fermo sul binario, che gli impedisce di passare, in forza non si sa di quale diritto. Ora il conducente del tram deve lasciar passare lo scatto del semaforo che gli segna via libera ed aspettare un nuovo turno. Volano così parecchi minuti che incidono sul già ristretto orario di marcia del tram, che dovrebbe avere sempre un certo vantaggio sulle vetture private. Ora le autorità competenti nel pubblico interesse dovrebbero cercare di eliminare questo inconveniente e agevolare la circolazione delle linee di pubblico servizio, tanto più che esiste il nuovo Codice stradale, dove gli articoli 105 e 115 prf. b) parlano appunto di precedenza alle vetture pubbliche di trasporto passeggeri. Questi articoli non aspettano altro che di essere applicati quanto prima; forse così il tram, (considerando che impiega dieci minuti per giungere da S. Giovanni ai Portici) non perderà otto minuti, che sono troppi, per percorrere il brevissimo tratto tra i Portici e il Ponte della Fabra. Amedeo Canu».

Le opinioni espresse dal lettore a proposito del saluto presso spagnoli e popoli angloamericani evidentemente non derivano da una prolungata permanenza fra di essi, perchè ci sembrano soltanto frutto di «sentito dire», o riflessi di pellicole cinematografiche dove non tutti i dettagli sono curati fino alla scrupolosità nel saluto. Ma veniamo a noi. E' norma di buona educazione togliersi il copricapo quando si saluta una persona, e tale usanza è consacrata anche dal celebre Galateo di mons. Della Casa. Ma forse si dovrebbe conciliare la buona educazione con la praticità, e specialmente nelle giornate di bora un cenno del capo ed il semplice gesto di scoprirsi potrebbero soddisfare anche la signora più esigente.

«Siamo un gruppo di abitanti di San Giacomo che durante il periodo di ferie della Biblioteca del popolo della nostra zona ci siamo fatti trasferire alla sede di via Polonio per poter prendere a prestito libri di lettura. Finite le ferie siamo ritornati alla sede di San Giacomo, dove abbiamo continuato a ricevere libri in lettura. Ora però ci negano i prestiti perchè non abbiamo il timbro della sede di via Polonio che confermi la consegna dei libri presi a prestito laggiù, e tale timbro non lo possiamo avere perchè quella sede è chiusa. Ora non possiamo più leggere, siamo povera gente e non possiamo comperarci libri che ci aiutino a dimenticare le preoccupazioni almeno per qualche ora del giorno. Preghiamo quindi le autorità competenti di voler provvedere in nostro favore». La cosa più semplice ci sembra quella di incaricare un impiegato di sbrigare le pendenze della sede di via Polonio, e permettere quindi ai lettori di prendere libri a prestito presso la sede di San Giacomo. E ci sembra cosa fattibile.

Una lettrice che è giunta a Trieste a bordo della motonave «Zumun» si è fatta trasportare il proprio bagaglio, consistente in tre valigie, dal porto all'albergo, situato in una via del centro. Le valigie sono state caricate su di un motociclo, e dalla fine del tragitto questa è stata la fattura da pagare: lire 2133 + lire 64 Ige: totale, lire 2197. Tale somma può indubbiamente sembrare eccessiva, se si pensa che con altro mezzo indubbiamente si sarebbe potuto ottenere un certo risparmio. Ma la singolarità della fattura presentata alla lettrice merita forse di essere resa nota, anche perchè rispecchia fedelmente la «socialità» del nostro Paese. Le 2197 lire erano così divise. 1650.53, base; 247.47, gratifica natalizia; 152 fondo quiescenza; 29 adeguamento pensioni; 21, contributo assicurativo; 33, Ina-Casa. Più naturalmente, la ricordata imposta Ige.

Con riferimento alla segnalazione apparsa sul nostro giornale il giorno 25 agosto 1959 ed a seguito di una successiva richiesta pervenuta all'Acegat in data 27 settembre, l'Acegat stessa prega di segnalare che questa azienda non può prendere in considerazione la proposta di deviare la linea 14 per via Guicciardini sia perchè gli autobus sarebbero costretti a fare un percorso tortuoso con notevole perdita di tempo (per far risparmiare agli utenti 200 metri a piedi), sia perchè il tracciato non si presta alla costruzione di un eventuale impianto filoviario, nè al transito di veicoli di grande capacità, di cui potrebbe essere necessario l'impiego.

Si chiude oggi, domenica, al Circolo ricreativo Unione degli istriani, via T. Vecellio 6, la mostra del pittore polese Gigi Vidris. Per quest'ultima giornata sarà osservato il seguente orario: 10-13 e 16-20.

Appuntamento alla TV

Troppo poco un quarto d'ora per un «incontro» qualificante
Maliziosi sorrisi di una commedia criminalmente innocua

Dopo il telefilm italiano a lungo metraggio, «Svolta pericolosa», abbiamo avuto il telefilm americano della «Columbia Broadcasting System», dal titolo «Non c'è tempo per la gloria». Come dice la Genesi del nostro secolo? In principio Lumière creò il cinema. E poi — aggiungiamo — cinema rimase, malgrado l'aggiunta un po' comoda e semplicistica del prefisso «tele». Col che non si vuol certo dire che «Non c'è tempo per la gloria», desunto da un episodio «realmente avvenuto» nell'ultima guerra — come hanno insistito ad assicurarci — sia stato un cattivo esempio di film per piccolo schermo. Anzi, qualora si prescinda dall'ingenuità del racconto e dalla improbabilità dei personaggi e delle situazioni, conviene ammettere che il regista Oscar Rudolph ha dimostrato d'essere uomo di mestiere e che gli attori, appunto perchè attori professionisti, hanno recitato con sufficiente naturalezza la loro parte di eroi senza gloria. La conclusione che se ne può trarre è questa: il film, durato quasi un'ora e mezzo, non ha tediato, ma non ha detto di sicuro una parola nuova per quanto attiene al linguaggio della televisione e al suo congruo impiego. Cinema era, e cinema rimane.

* * *

Giovedì sera, dopo le mirabolanti avventure poliziesche di Perry Mason, si è inaugurata la nuova serie di trasmissioni a cura di Indro Montanelli: «Incontri». Siamo alle solite: sulla scorta di questa prova iniziale non ce la sentiamo proprio di esprimere un giudizio in assoluto, benchè ci sembri lecito manifestare, con prudenza, qualche riserva e perplessità.

Il personaggio del primo «incontro» era lo scrittore Alberto Moravia, uomo e artista — come tutti sanno — piuttosto complesso, di varie attitudini e di molteplici interessi culturali. Si poteva farne un ritratto attendibile, qualificante, in poco più d'un quarto d'ora? Forse sì, ma a patto di coglierlo in un solo atteggiamento caratteristico, in una sola faccia della sua personalità: quella per esempio di romanziere, oppure di viaggiatore, oppure di giornalista, o magari, d'un uomo un po' eccentrico, coi suoi tic, con le sue inclinazioni collaterali. Il tentativo di restituirlo, sia pure approssimativamente, in una dimensione umana e artistica «a tutto tondo» mediante l'ausilio di poche immagini e battute di spirito, non poteva, secondo noi, approdare a risultati convincenti, ma solo a piegare il personaggio di Moravia ad una interpretazione arbitraria del suo descrittore. Così, se si salva della trasmissione il tono disinvolto e arguto con cui Montanelli ha saputo inserirsi con caustica malizia nella stesura dello schizzo, non ci si sottrae peraltro all'impressione che tutto lo incontro si sia risolto in uno scambio di sketches: sulla pigrizia (presunta) di Moravia, sulla sua inabilità nel fare i conti della spesa, sui suoi esercizi mattutini, eccetera eccetera. Un po' poco per la verità, specialmente in rapporto ai ritratti «scritti» che il giornalista toscano va da anni disegnando nella terza pagina del «Corriere». Ma ormai tutti lo sanno: la penna è d'oro (quella di Montanelli, beninteso), ma il video è di piombo.

Di Robert Cedric Sheriff, autore de «Il grande viaggio», venerdì sera la TV ha trasmesso un altro lavoro, che in tempi andati conobbe già largo successo sui palcoscenici italiani: «Miss Mabel». Qualche pennellata sinistra e qualche malizioso sorriso, ecco la formula di questa commedia «criminalmente [illegible] somma di produzione media, di cui la televisione difetta. Gli interpreti, guidati da Sandro Bolchi, si sono disimpegnati egregiamente, da Evi Maltagliati ch'era la buona e svaporata Miss Mabel, a Tino Carraro nella parte del notaio, dal Raoul Grassilli, ad Alberto Vianello, a Luigi Cimara e Isabella Riva, i quali si sono mossi entro le linee d'una saporosa stilizzazione del proprio personaggio.

«L'idiota» di Dostoievski, ridotto e sceneggiato da Giorgio Albertazzi, è giunto ieri alla sua terza puntata. Possiamo notare che, a parte qualche concessione (sbagliata perchè ingenera confusione) alla platea, di cui non riteniamo responsabile Albertazzi, il lavoro continua a procedere sui binari del decoro, della serietà e dell'impegno. Il giorno del bilancio definitivo è prossimo e se le cose non muteranno proprio all'ultimo, potremo finalmente rendere atto alla TV che l'esperimento dei romanzi sceneggiati, almeno per una volta, non è fallito.

In chiusura di serata le telecamere si sono collegate con Zurigo per trasmettere il Festival della canzone italiana giunto quest'anno alla sua terza edizione. Vi hanno partecipato gli abituali alfieri del prestigio nazionale, da Domenico Modugno a Tonina Torrielli, da Gino Latilla a Fausto Cigliano, ecc. Gli spartiti appartenevano tutti al repertorio classico del Novecento italiano: da Danza e Fabor a Cherubbini e Trama, da Simoni e Savina a Cesareo e Rossi.

Ber.

750 allievi ai corsi professionali dell'Enaip

Presso il Centro di addestramento professionale Enaip di via dell'Istria 57, hanno avuto inizio i corsi d'insegnamento complementare per apprendisti occupati presso piccole e medie industrie della provincia. Le cerimonie inaugurali si sono susseguite per tutto il corso della scorsa settimana ed hanno visto la partecipazione di circa 750 giovani, iscritti ai venticinque corsi gestiti dall'Ente nazionale Acli per l'istruzione professionale.

Agli intervenuti ha rivolto il saluto e l'augurio di un proficuo lavoro il direttore del Centro, per. ind. Antonio Susovsky, mettendo in risalto la necessità dell'insegnamento teorico accanto alla pratica quotidiana d'officina. Oggi — ha detto il sig. Susovsky — è indispensabile la presenza di tecnici nel mondo del lavoro e perciò gli apprendisti devono prepararsi per soddisfare le esigenze della tecnica moderna.

Sono stati consegnati inoltre agli apprendisti che hanno superato le prove d'esami lo scorso anno, i diplomi e un libro di cultura generale per l'aggiornamento dei lavoratori offerto dalla direzione del Centro.

Sollecitata una maggiore vigilanza antinfortunistica

Su richiesta del segretario prov. della Fillea (edili) Criecenti, una delegazione di edili assistita dal membro del direttivo della NCCdL Radich, si è incontrata ieri con il capo dell'Ispettorato del lavoro dott. Augelli, al quale ha esposto la grave situazione degli infortuni sul lavoro, dei quali due mortali negli ultimi 15 giorni nel solo settore dell'edilizia.

Il dott. Augelli ha assicurato che l'Ispettorato farà quanto è in suo potere per far rispettare da parte delle imprese i regolamenti di prevenzione antinfortunistica.

Il raduno nazionale dei carristi a Napoli

Nei giorni 7, 8 e 9 novembre si svolgerà a Napoli il primo raduno nazionale dei carristi in congedo. Coloro che intendessero intervenire alla manifestazione, possono rivolgersi per informazioni, alla Casa del Combattente, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 19 alle 20. Sarà gradita la partecipazione dei familiari e simpatizzanti.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

Patenti di guida per motocicli. Col 31 corr. mese termina la accettazione delle domande per ottenere senza esami la patente di guida di categoria «A». Si invitano pertanto coloro che alla data del 30 giugno 1959 erano proprietari di motocicli, e lo sono tuttora, a presentarsi, senza ulteriore indugio, nei nostri uffici di via Coroneo 31, primo piano, con il solo libretto di circolazione. I motociclisti potranno approfittare della corrente scadenza della tassa di circolazione per effettuare l'iscrizione di cui sopra. Si tiene a far presente che il termine del 31 ottobre p.v. è definitivo, quindi coloro che non adempieranno all'iscrizione perderanno il vantaggio concesso e saranno obbligati, per ottenere la patente di guida, a sostenere il prescritto esame e la maggiore spesa relativa. L'orario d'ufficio è il seguente: 8.30-12, 16-17.30 (domenica chiuso).

FINE DI UNA SITUAZIONE PARADOSSALE

Un sistema di contributi per gli alloggi agli sfrattati

Con riferimento ad una deliberazione della Giunta municipale, recentemente approvata dalla Giunta provinciale amministrativa ed a chiarimento di notizie non ufficiali e incomplete apparse sulla stampa, il Comune precisa quanto segue: [illegible]

[illegible] miglie sistemate in albergo o, per i nuovi sfratti, alle famiglie che siano sloggiate da appartamenti sottoposti a vincolo di legge, ed abbiano chiesto ed ottenuto tutte le proroghe previste. Si evita così l'eventualità di speculazioni nei casi in cui sia possibile una rapida risoluzione del contratto di locazione (contratti liberi dal vincolo, con scadenze periodiche). Questa forma di assistenza è naturalmen- [illegible]

Targhe per rimorchi

[illegible]

ISTITUITA UNA SEZIONE COLLOCAMENTO

Le «carte di lavoro» per i carbo-siderurgici

Applicato l'art. 69 del trattato della CECA

Presso l'Ufficio regionale del lavoro è stata costituita, con disposizione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, una sezione collocamento C.E.C.A. cui è demandato il compito di provvedere alla applicazione della decisione e dell'accordo esecutivo circa lo art. 69 del trattato istitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, firmato il 18 aprile 1951, fra i sei paesi membri (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Olanda).

In base alle disposizioni dell'articolo suddetto gli Stati membri della C.E.C.A. si sono impegnati di eliminare tutte le restrizioni, fondate sulla nazionalità, per l'impiego nelle industrie del carbone e dell'acciaio dei lavoratori di «qualificazione confermata», nei mestieri di tali settori produttivi di uno qualunque degli Stati stessi. Per dare pratica attuazione a tale decisione è stata istituita una «carta di lavoro» che può essere rilasciata dalla sezione collocamento C.E.C.A. di Trieste ai lavoratori che sono in possesso di una qualificazione nei seguenti mestieri:

Miniere di carbone e di ferro — in sotterraneo:

Tecnici e personale di sorveglianza: ingegnere, capo geometra, geometra, perito minerario, capo cantiere, capo sorvegliante, ecc.; perforatore di pozzi, perforatore in roccia, fuochino, minatore di tracciamento, armatore di galleria, manovratore di tagliatrice, minatore di carbone, armatore in vena, perforatore in vena, macchinista al caricamento meccanico, primo addetto ai nastri trasportatori, disarmatore, incastellatore, addetto alle comunicazioni, macchinista di locomotore, conduttore di carri-navette, capo squadra ferratori, maniscalco, capo squadra ingabbiatore, addetto alla manutenzione pozzi, addetto alla manutenzione o al rifacimento delle armature, sondatore, controllore di grisou, smantellatore (caposquadra), meccanico aggiustatore, tubista aggiustatore, elettricista, muratore.

Industria siderurgica

Altoforno:
Capo pesatore provvista forni, capo fonditore, 1.o fonditore, 1.o addetto all'impianto di raffreddamento.

Convertitore Thomas-Bessemer:
Capo fonditore al convertitore, 1.o fonditore al convertitore.

Forno Martin:
Capo fonditore, 1.o fonditore.

Forno elettrico:
Capo fonditore, 1.o fonditore.

Acciaieria (colata):
Capo colata, 1.o colatore, 1.o fossa, 1.o placca, 1.o siviera.

Forni (laminatoi):
Maestro di forni a pozzo, capo fornaiolo (forno di riscaldo), 1.o fornaiolo (forno di riscaldo).

Laminatori a caldo:
Capotreno laminazione (tutti i treni), 1.o laminatore (tutti i treni), 1.o digrossatore (treni non automatici), laminatore al finitore (tutti i treni), serpentatore, macchinista palco, 1.o montatore cilindri, capo 1.o cesoiatore, capo - 1.o segatore.

I lavoratori in possesso delle qualifiche sopra indicate possono presentarsi presso la sezione collocamento C.E.C.A., Ufficio regionale del lavoro — via del Teatro Romano 24 — stanza n. 2 — ove potranno ottenere i moduli per la domanda di rilascio della «carta di lavoro» che darà loro la possibilità di offerte di lavoro, di beneficiare delle disposizioni dell'art. 69 del trattato, e cioè di accedere liberamente ad un impiego nelle professioni suddette nei paesi del MEC.

L'AGITAZIONE DEGLI SCIENZIATI ATOMICI

Precisazioni del Governo nelle ricerche nucleari

Finanziamenti e disposizioni ministeriali - La conferenza ai giornalisti del prof. Salvini del laboratorio di Frascati

Roma, 10

In merito ai rilievi formulati circa il finanziamento delle ricerche nucleari in Italia, da fonte responsabile viene precisato quanto segue:

1) Il finanziamento delle ricerche nucleari nel nostro Paese è stato costantemente assicurato dallo Stato, sulla base delle proposte avanzate dal comitato nazionale per le ricerche nucleari (C.N.R.N.), al quale con provvedimenti successivi tra il 1952 e il 1957, sono state assegnate somme per l'ammontare di circa otto miliardi di lire.

Per gli esercizi 1957-58 e 1958-59 sono stati erogati a favore del CNRN lire 15 miliardi 740 milioni in base alla legge 24-3-'58, quale acconto biennale sul piano quinquennale di spese deliberato dal Governo nella misura globale di 50 miliardi di lire.

2) Per il proseguimento delle ricerche nucleari, il CNRN elaborava al principio del 1959 un nuovo piano quinquennale, chiedendo il consenso del Governo per il relativo finanziamento complessivo di lire 80 miliardi.

I competenti organi ministeriali dettero prontamente il consenso, e prima della fine dell'esercizio 1958-59 fu possibile ultimare le pratiche relative al reperimento dei fondi necessari.

Uno scambio di lettere, infatti, intervenuto tra il Ministero del Tesoro e il Ministero dell'Industria verso la fine del mese di giugno u.s., così concretava i relativi impegni di finanziamento: esercizio 1959-60, lire 5 miliardi; esercizi 1960-61, 1961-62, e 1962-63, lire 20 miliardi annui; esercizio 1963-64, lire 15 miliardi.

La prima rata annuale di 5 miliardi di lire è stata inserita nel bilancio del Ministero del Tesoro, per l'esercizio in corso, già approvato al Parlamento.

3) L'insieme dei provvedimenti finanziari esposti, adottati con piena soddisfazione dal CNRN — si precisa ancora negli ambienti responsabili — garantisce il proseguimento degli sforzi compiuti dal nostro Paese nel settore nucleare, nonchè il consolidamento della soddisfacente posizione raggiunta, per unanime riconoscimento dei competenti, dagli studi atomici in Italia.

La emanazione della legge nucleare — contenente lo stanziamento degli 80 miliardi di lire sopraindicate e il cui progetto sta per essere inviato dal Governo all'esame del Parlamento — costituirà la normalizzazione giuridica ed economica del settore delle attività nucleari nazionali. Con l'approvazione in Consiglio dei Ministri, e con il successivo inoltro al Parlamento della legge nucleare, il Governo manterrà in tal modo fede ad uno dei più importanti impegni assunto di fronte alla Camera all'atto della sua costituzione. In tale occasione, come si ricorderà, il Presidente del Consiglio on. Segni ebbe a dichiarare in Parlamento che uno dei settori ai quali il Governo si proponeva dedicare «particolare attenzione» era, appunto, quello della energia nucleare. «Sarà perciò necessario — dichiarò testualmente l'on. Segni nel presentare il Governo alla Camera — ripensare alla legge per le ricerche nucleari, avuto riguardo sia alle norme che devono regolare la materia sia ai finanziamenti occorrenti». E' appunto questo — si sottolinea negli ambienti responsabili — che il Governo si accinge a fare, con la prossima presentazione al Parlamento della legge nucleare generale.

4) Da qualche parte si è voluto mettere in riferimento la cessione del centro di Ispra all'Euratom con il finanziamento della nuova legge nucleare, per l'indicato importo di 80 miliardi. Tale collegamento — viene infine precisato da fonte responsabile — è assolutamente arbitrario è infondato, in quanto non esiste nessuna relazione tra le due operazioni.

Stasera a Roma intanto il comitato di agitazione eletto dai ricercatori nucleari ha tenuto nell'Istituto di fisica dell'Università una conferenza stampa durante la quale il prof. Salvini, del laboratorio di Frascati, ha annunciato che il comitato verrà ricevuto dal Presidente del Consiglio on. Segni. Il prof. Salvini ha detto che saranno illustrati al Presidente del Consiglio i problemi della categoria e saranno formulate alcune proposte per risolverli. Dopo avere esposto brevemente i motivi dell'agitazione, dovuti principalmente al fatto che con la scadenza della legge Gava, il 30 giugno u. s., i finanziamenti per le ricerche nucleari sono venuti pressochè a mancare, il prof. Salvini ha così proseguito: «Noi chiediamo: 1) un finanziamento adeguato che permetta la necessaria espansione delle ricerche nucleari e la formulazione di un piano finanziario pluriennale e organico; 2) una legge nucleare adeguata agli interessi effettivi della nostra collettività nazionale».

Per quanto riguarda gli stanziamenti previsti per le ricerche nucleari, ammontanti a cinque miliardi di lire, sui complessivi 80 miliardi che verranno stanziati in futuro — come è stato annunciato dagli organi competenti — il prof. Salvini ha precisato che la somma iniziale è insufficiente per le necessità dei ricercatori.

Il prof. Salvini ha poi ricordato che negli ultimi esercizi 1957-58 e 1958-59, le ricerche nucleari furono finanziate in misura ragionevole, con una cifra complessiva di 15 miliardi e 740 milioni di lire.

L'attrice americana Natalie Wood e suo marito Robert Wagner attorniati da un gruppo di «fans» a Hollywood

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

9.30: Santa Messa - 10: Spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 11.15: Conversazione ebraica - 12: Parla il programmista - 12.10: Orchestra leggera - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - 13.15: Laterne e lucciole, punti di vista del Cavalier Fantasio - Appuntamento alle 13.30: Fantasia della domenica, divertimento musicale - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: Conversazione - 15.15: Orchestra Angelini - 15.45: Vetrina del disco - 16.15: Ritmi e canzoni - 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A - 17.30: Discorama - 17.45: Hermann e la sua orchestra - 18.15: Risultati e resoconti sportivi - 19.45: Ricordi - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - 21.10: Non strappate la schedina, passerella musicale di Perretta - 22: Concerto diretto da Caracciolo - 23.30: Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La settimana della donna - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: La ragazza delle 13 presenta: Astrorascel Z 2», rivistina di Leoni - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.30: Giornale radio - Piacevolissimo, di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.15: Martin e la sua orchestra - 15: Il discobolo, attualità musicali - 15.35: Le canzoni del giorno - 16: La mongolfiera, rivista di D'Onofrio Gomez e Nelli - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: radiocronaca diretta di un avvenimento agonistico - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Scherziamoci sopra - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musciale in miniatura - 20.40: Tino Scotti show - 21: Mario Lanza: La mia vita per il canto - 21.45: Concerto di N. Riddle - 22.15: Programma di cantanti - 22.30: Domenica sport - 23: Musica per i vostri sogni.

III PROGRAMMA

18.05: Parla il programmista - 19: Biblioteca - 19.30: Musiche di Jarre, Jolivet e Kelkee - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Bach e Bruck - 21.10: Il Giornale del Terzo - 21.20: «Orlando», di Haendel. Nell'intervallo: Libri ricevuti. Lettura.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestion con gli avvenimenti sportivi della regione - 7.45: Vita agricola regionale con una nota di Bruno Natti, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie di Trieste, Udine e Gorizia - 9: Incontro internazionale della Canzone di Grado - Orchestra Milleluci diretta da William Galassini - Le canzoni prime classificate - 9.20: Un po' di ritmo con Gianni Safred - 9.40: I cori del 2.o Concorso regionale «Antonio Illersberg» - Complesso corale «Arturo Zardini» di Talmassons diretto da Arturo Turco - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11: Musica per archi - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 14.30: «El Campanon», supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - 14.30: «Il Fogolar», supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Rubrica religiosa - 12: Verona: Fiera internazionale autunnale dei cavalli e dei bovini - 15.30: Eurovisione da Roma: dallo Stadio Olimpico, ripresa diretta del «meeting» autunnale di atletica leggera - 17.30: La TV dei ragazzi: Giorno di festa, spettacolo di attrazioni - 18.30: Telegiornale - 18.45: «La città che scotta», film - 20.10: Cineselezione - 20.30: Segnale orario - Telegiornale - 21: Serata di gala - 22.15: Eurovisione da Zurigo per il III Festival della Canzone italiana - 22.35: Aria del XX secolo: Decollo in verticale - 23: La domenica sportiva e Telegiornale della sera.

RITORNATO IN BELGIO L'EX SCUDIERO DI MARGARET

«È vero» dice Townsend «sposerò presto Maria Luce»

Ha poi dichiarato di essere perfettamente felice e di essersi innamorato della sua nuova fidanzata quasi dalla prima volta che la conobbe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bruxelles, 10

La «caccia al tesoro», come qualche reporter ha definito le affannose ricerche da parte di folte pattuglie di giornalisti e fotografi, del colonnello Peter Townsend è stata vinta da un redattore dell'Agenzia «Reuter», che scovato il «Group captain», è riuscito a parlargli e ha avuto da lui conferma del suo fidanzamento. «Sì, l'annunzio dato dalla signora Jamagne — ha detto l'ex scudiero della Regina d'Inghilterra — è ufficiale: Maria Luce ed io siamo fidanzati e ci sposeremo presto. Ma non abbiamo ancora fissato nè la data nè il luogo delle nozze».

Peter Townsend, che ha chiesto al giornalista che l'ha scovato di non rivelare il luogo del suo rifugio, si trova in una casa di campagna di proprietà di una notissima famiglia belga, il cui primogenito è legato al «Group captain» da viva amicizia, nata sui campi di corse sui quali Townsend e il giovanotto che ora gli ha trovato un rifugio si sono conosciuti come rivali in corsa.

«Per favore — ha soggiunto il «Group captain» — non mi chiedete altro».

«Ma potete almeno dirmi se siete felice? Se avete ben pensato prima di decidere il fidanzamento?», gli ha chiesto il giornalista e Townsend ha risposto ridendo: «Certo che sono felice, e al passo che facevo ho ben pensato. Sono innamorato della signorina Jamagne quasi dalla prima volta che l'ho conosciuta».

Per sfuggire ai giornalisti, Peter Townsend era andato a Parigi ancor prima che venisse dato l'annunzio del suo fidanzamento, ma ieri sera è tornato «clandestinamente» nel Belgio. «Devo comunque tornare piuttosto presto a Parigi, dove ho del lavoro da sbrigare», ha dichiarato l'ex innamorato di Margaret d'Inghilterra. «Certo — ha aggiunto il «Group captain» — vorrei poter vivere tranquillo nel Belgio e non essere perseguitato dai giornalisti, ma capisco che sarebbe chiedere troppo se pretendessi che i signori della stampa, ai quali in passato ho dato tanto da fare, mi ignorassero».

Nemmeno a farlo apposta, quando Townsend aveva appena finito di pronunziare queste parole, ha squillato il telefono e poco dopo è entrato nel soggiorno uno dei camerieri della villa di campagna, che ha detto tutto agitato: «Signore, era un giornalista che mi ha chiesto di voi. Evidentemente «essi» sanno che siete qui». Allora Peter Townsend ha preso una decisione improvvisa e, rivolto al redattore della «Reuter», ha detto: «Mi accompagnereste? Di qui devo andarmene».

Per sfuggire alla caccia dei reporters e dei fotografi, il «Group captain» ha preso posto a fianco al giornalista nella «Dauphine» di quest'ultimo, mentre il cameriere saliva al volante della «Jaguar» del proprietario della villa e si dirigeva verso Bruxelles, nella speranza di attirare dietro di sè i giornalisti.

Il trucco non è riuscito, e poichè ormai dove Peter Townsend trascorrerà la notte è già noto a molti tanto vale dirlo: egli si trova attualmente a villa «Clair Bois» nei pressi di Brasschaat nel circondario di Anwerp. Villa «Clair Bois» è di proprietà dell'ingegnere minerario Franz Jamagne, padre di Maria Luce. Assieme a Townsend si trovano nella villa i genitori della sua fidanzata, quest'ultima e la sorella, seconda figlia dei signori Jamagne.

E' stata quest'ultima a precisare al redattore della «Reuter» che suo padre, ingegnere minerario, non esercita tale professione, ma dirige una industria per la confezione di sigari e sigarette; e che Maria Luce non è propriamente la segretaria di Townsend: è stata piuttosto la sua «assistente fotografa» durante il viaggio intorno al mondo, compiuto dopo l'annuncio della definitiva rottura di rapporti fra Townsend e Margaret.

Lo stesso «Group captain» ha poi spiegato che ha conosciuto Maria Luce Jamagne sei anni fa e già allora (egli era in quel tempo Addetto aeronautico all'Ambasciata britannica nel Belgio) era rimasto colpito dalla dolce bellezza di colei che in quell'epoca era ancora una ragazzina. Entrambi facevano parte del Club «Letrier», frequentato dai cavalieri e dalle amazzoni della «High life» bruxellese.

Poi, Townsend si innamorò della Principessa Margaret e ne fu ricambiato e la piccola Maria Luce rimase forse soltanto nel suo ricordo come «la ragazzina che montava così bene a cavallo», ma quando nel 1956 Margaret rinunziò solennemente al «Group captain» per non urtare la Chiesa d'Inghilterra e per obbedire alla sorella Regina e al cognato Filippo di Edimburgo, Peter Townsend organizzò il suo giro del mondo e Maria Luce lo accompagnò.

U. P. I.

I FUNERALI A ROMA del cantante M. Lanza

Roma, 10

Già un'ora prima che la bara di noce finemente scolpita contenente le spoglie mortali di Mario Lanza uscisse dal cancello di villa Badoglio in via Bruxelles, un centinaio di ammiratori del cantante si erano radunati lì davanti in attesa di rendere l'estremo saluto allo scomparso. Era una folla muta ed anonima che ha fatto commossa ala al passaggio del feretro. La salma era seguita dalla vedova Betty che conduceva per mano i due figli più piccoli, dalle figlie più grandicelle Coleen ed Elissa, dalla madre Maria Lanza Cocozza, dai suoceri e dal nonno. Il mesto corteo ha raggiunto la chiesa dell'Immacolata in piazza Euclide, dove si trovavano più di tremila persone; fra i presenti numerose personalità del mondo diplomatico, culturale e artistico nonchè gli attori Robert Alda e Rossano Brazzi.

Il rito dei defunti è stato celebrato dal reverendo Maloney, il sacerdote americano che battezzò tutti e quattro i figli del cantante. Un coro polifonico ha accompagnato la funzione religiosa.

Parto quadrigemino di una negra a Baltimora

Baltimora, 10

Una negra di 30 anni, la signora Lorraine Graves, ha dato oggi alla luce quattro gemelli, tre femmine ed un maschio. Puerpera e neonati stanno bene. La signora Lorraine Graves ha già otto figli, comprese due coppie di gemelli.

LA «MONDANA» UCCISA BESTIALMENTE A STRAUSSHOFF

Arrestato l'assassino della Rosemarie carinziana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 10

Per tre giorni di seguito la gendarmeria carinziana ha cercato, inutilmente, di fare luce sul misterioso e orrendo delitto verificatosi giovedì in una località alla periferia di Klagenfurt. Una giovane e bella ragazza venne trovata assassinata nella sua camera orrendamente sfigurata da colpi vibratile con oggetto contundente. Matilde Leisgeb, di 26 anni, veniva da tutti chiamata la «Rosemarie Nitribitt di Strausshoff» a causa delle frequenti visite che riceveva nella sua stanza privata da parte di «solidi borghesi» del luogo, tutti componenti del mondo economico muniti di grosso portafoglio e noti nello ambiente per l'irreprensibilità della loro vita. Dopo aver interrogato ben 120 persone, dato che la cerchia dei conoscenti di «Rosemarie» era piuttosto ampia, la Polizia che non era approdata a nulla di positivo, ha ricevuto questa mattina una «indicazione» da fonte anonima. Seguendo questa traccia ha fermato oggi il ventiseienne agricoltore Erich Eberhard, sottoponendolo ad un serrato interrogatorio per cinque ore di seguito. Dopo aver resistito per tutto questo tempo negando di aver mai conosciuto l'assassinata, Erhard ad un certo momento è crollato ed ha confessato di essere stato l'uccisore della donna: odio e gelosia lo hanno spinto a commettere lo orrendo delitto.

La donna gli aveva recentemente confessato che stava attendendo da lui un figlio e si trovava nel quinto mese di gravidanza.

Nella notte di mercoledì l'assassino si era recato a trovare la «Rosemarie» ed aveva constatato che la porta della sua camera da letto non era chiusa. Aveva avuto per questo motivo un leggero bisticcio con la donna, che era stata sua amante per circa otto mesi e nel corso dell'alterco questa gli aveva rinfacciato ancora una volta il suo stato, invitandolo ad «aiutarla».

Assalito da un accesso d'ira, Eberhard ha preso la donna per il collo ed ha continuato a stringere come un forsennato fino a che ha sentito che Matilde cadeva esamine. Ha quindi sbattuto la testa della donna sul muro e, preso un martello, ha continuato a vibrare colpi bestialmente sulla faccia riducendola ad una massa sanguinolenta e irriconoscibile. Dopo aver dato un'occhiata alla stanza, l'assassino è uscito quindi tranquillamente allontanandosi nella notte.

B. T.

MOVIMENTO DELLE NAVI

per Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao. «A. Usodimare» 10-10 part. Curacao per La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «Marco Polo» 10-10 part. Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Leme» 8-10 part. Palamos per Cadice, Las Palmas, Santos, Montevideo, B. Aires. «Stromboli» 9-10 arr. Trieste. «Vesuvio» 8-10 part. Genova per Trieste. «Nereide» 8-10 part. Dakar per Barcellona, Genova, Napoli, Trieste. «A. Volta» 2-10 part. Cadice per La Guaira, P.to Cabello, Curacao, Cristobal. «A. Pacinotti» 9-10 arr. Napoli, proseg. Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 28-9 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 29-9 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova. «Tritone» 7-10 arr. Vancouver. «Etna» 29-9 arr. Beirut, proseg. Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 14-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 15-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, P. Said, Beirut, Mersina, Famagosta, Candia, Izmir, Pireo. «Belluno» verso 15-10 da Genova per Pireo, Famagosta, Mersina (event.), Izmir, Salonicco, Candia (ev.). «San Marco» 16-10 ore 16 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 16-10 ore 20 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut. «Loredan» verso 21-10 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Cipro, Port Said (ev.), Lattachia, Mersina (ev.), Istanbul (ev.), Salonicco (ev.), Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Barletta» 21-10 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 21-10 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 21-10 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Caifa, Izmir, Pireo. «San Giorgio» 23-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 23-10 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» 11-10 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 11-10 da Brindisi per Patrasso. «S. Giorgio» 11-10 da Bari per Pireo. «Stelvio» 11-10 in Arsenale. «Enotria» 11-10 in arrivo a Trieste. «Loredan» 11-10 previsto in arrivo a Salonicco. «Chioggia» 11-10 previsto in arrivo a Priolo. «Vicenza» 10-10 a Lattachia. «Esperia» 11-10 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 11-10 da Rodi per Limassol. «San Marco» 11-10 in navigazione da Pireo per Napoli. «Brennero» 11-10 in arrivo a Venezia. «Bernina» 11-10 a Famagosta. «Belluno» 11-10 in navigazione da Marsiglia per Livorno. «Udine» 11-10 in navigazione da Napoli per Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 17-10 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Messina» verso 23-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso fine ottobre da Trieste per Napoli, Sicilia, (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 10-10 part. da Trieste per Bari. «Cagliari» 7-10 part. da Anversa per l'Italia. «C. di Catania» 10-10 part. da Catania per Riposto. «C. di Siracusa» a Venezia. «C. di Messina» 10-10 part. da Livorno per Napoli. «Rovigo» 10-10 part. da P. Torres per Savona. «Celio» 10-10 part. da Napoli per Civitavecchia (ev.). «Marechiaro» 10-10 part. da Bari per Brindisi.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 30-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 12-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 16-10 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-10 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Duino» verso 17-10 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 13-10 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 22-10 da Venezia, verso 26-10 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casabianca, (Safi), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 4-11 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 12-10 i npart. da Trieste per Venezia. «Adige» 7-10 part. da Siain per Davao. «Algida» 9-10 part. da Aden per Mogadiscio. «Ambra» 8-10 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Aquileia» 5-10 part. da Dakar per Orano. «Asia» 11-10 in part. da Karachi per Aden. «Australia» 10-10 in part. da Sydney per Melbourne. «Bertani» 9-10 part. da Bari per Fiume. «Bixio» 7-10 arr. a Chittagong. «Caboto» 7-10 arr. a Calcutta. «Cellina» 9-10 part. da P. Swettenham per Penang. «Diana» 6-10 part. da P. Said per Napoli. «Duino» 8-10 arr. a Spalato. «Europa» 7-10 part. da Daressalaam per Beira. «Isarco» 9-10 part. da Sourabaya per Saigon. «Livenza» 7-10 part. da Suez per Aden. «Neptunia» 9-10 part. da Cochin per Aden. «Oceania» 10-10 in arr. ad Aden. «Onda» 10-10 part. da Assab per Karachi. «Piave» 7-10 arr. a Takoradi. «Portorose» 4-10 arr. a Durban. «Risano» 9-10 part. da Sassandra per Dakar. «Rosandra» 9-10 arr. a Genova. «Sistiana» 10-10 in part. da P. Said per Suez. «Toscana» 2-10 part. da Aden per Colombo. «Treviso» 8-10 part. da Dakar per Monrovia. «Tripolitania» 6-10 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Victoria» 11-10 in part. da Suez per Aden. «Vivaldi» 9-10 in arr. a P. Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C.te Biancamano» 16-10 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 21-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 27-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 29-10 da Genova per Canes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 15-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 4-11 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Stromboli» 18-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 5-11 da Trieste per Sud America, Costa Atlantica. «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Etna» 25-10 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

STATO CIVILE

del giorno 10 ottobre 1959

Nati 7, morti 9, matrimoni 9.

MORTI: Mucignato Ernesto a. 87; Lestani ved. Roiatti Matilde a. 79; Utel Andrea a. 66; Ivanvich ved. Giovannini Maria a. 82; Svara Giorgio a. 17; Moretto in Brunera Amalia a. 69; Bozic ved. Besednjak Maria a. 69; Ferluga ved. Battigelli Lucia a. 70; Pernich Antonio a. 65.

MATRIMONI: Martellani Mario meccanico con Capodei Soave Maria dattilografa; Troian Giovanni operaio con Parovel Maria casalinga; Chicco Adriano falegname con Predonzani Maria operaia; Coslanich Claudio marittimo con Licen Vittoria banconiera; Pouschè Giorgio tornitore con Lofano Claudia tipografa; Amendolagine Vito operaio con Lo Vecchio Antonia casalinga; Vitri Romano sottuff. fin. con Crevatin Elvira litografa; Goruppi Elvio impiegato bancario con Delak Loredana impiegata; Gruber Nerio carpentiere in ferro con Benvenuti Luciana casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bisio Firmino perito elettrotecnico con Palazzi Elvira casalinga; Zabai Umberto operaio con Crevatin Celestina casalinga; Balbi Mario fabbronave con Fonda Weis Maria casalinga; Degrassi Ricciotti marittimo con Vascotto Bianca casalinga; Chert Olivo commesso con Braini Angela ved. Generutti casalinga; Marion Mario commerciante con Caranzulla Liana casalinga; Radanich Emilio muratore con Lubiana Nella casalinga; Boscolo Luigi commerciante con Conti Anita casalinga; Saitta Mario dipendente vagoni letto con Kozman Ave casalinga; Cerne Lucio meccanico con Lattaro Assunta fioraia; Tarantino Pasquale marittimo con Baviera Amelia casalinga; Felici Massimo impiegato con Treves Margherita casalinga; Crisafi Alfredo falegname con Del Din Linda casalinga; Mistero Francesco elettricista con Dimopoli Vittoria casalinga; Bovo Orfeo tappezziere con Gardina Maria sarta; Ceccarelli Adriano operaio con Platania Carmela casalinga; Boschian Dario impiegato con Alberti Maria impiegata; Deste Lucio fuochista con Degrassi Nella casalinga; Furlanich Lino meccanico con Daneu Luciana casalinga; Stocchi Angelo trapanatore con Grison Elvira casalinga; Palazzo Luigi assicuratore con Gnesutta Cesira commessa; Ribezzo Vincenzo giornalaio con Bozic Maria ved. Fullone casalinga; Scapin Albino banconiere con Sandrin Clara sarta; Milla Riccardo impiegato con Concina Fausta impiegata; Nardini Nerio impiegato con Cocchi Loredana casalinga; Battera Sergio capitano maritt. con Ballarin Olga casalinga; Canevari Germano ferroviere con Ceccolini Elena casalinga; Posar Stellio operaio con Bizzi Olimpia casalinga; Hammerle Claudio operaio con Gherini Maria casalinga; Pavone Cleto ferroviere con Lizzi Enrica casalinga; Marussi Claudio musicista con Del Colle Clorinda; Cesare Bruno impiegato con Pillepich Maria impiegata; Magistri Antonio verniciatore con Trinchera Anna casalinga; Cosulich Piero architetto con Meroni Graziella impiegata; Cumin Spartaco calzolaio con Farranda Caterina casalinga; Sacchi Antonino maestro con Formolo Elda maestra; Eccel Vittorio macchinista navale con Calcagno Teresa stenodattilografa; Demartis Giuseppe con Zinellu Maria; Borreguero Gil Antonio ingegnere con Costa Anna casalinga.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora		Destinazione
5.40	A	Cervignano - Portogruaro
6.12	R	Bologna - Milano *)
6.55	D	Venezia - Torino - Roma
7.15	A	Monfalcone (***)
8.47	R	Venezia (**) - Roma (*)
10.18	DD	Venezia - Milano - Parigi
10.30	A	Portogruaro
12.58	R	Cervignano - Venezia (**)
13.30	A	Cervign. - Venezia
15.08	DD	Venezia Milano - Parigi (letto Trieste-Parigi)
16.45	D	Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari
17.00	A	Monfalcone - Portogruaro
18.35	R	Venezia (**)
18.40	A	Monfalcone - Portogruaro
19.24	A	Monfalcone - Cervignano
22.18	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia (cuccette e letto Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.15	D	Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.54	R	Venezia - Cervignano - Monfalc. (**)
13.25	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.54	A	Portogruaro - Cervignano
15.07	DD	Parigi - Milano - Venezia (letto Parigi - Trieste)
17.02	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.12	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bolog. Venezia (*)
18.57	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.15	R	Milano-Mestre (*) - Roma (*)
22.28	A	Venezia - Monfalc.
23.40	DD	Torino - Milano - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.50	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.20	D	Udine - Tarvisio
6.30	A	Udine
7.40	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine
12.32	A	Udine
14.25	A	Udine
16.17	A	Udine
17.38	A	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.20	A	Udine
21.45	A	Udine

ARRIVI

Ora		Provenienza
1.05	D	Udine
7.15	A	Udine
8.05	A	Udine
8.33	D	Udine
9.25	A	Udine
9.45	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.29	A	Udine
16.55	A	Udine
17.55	DD	Tarvisio - Udine
19.41	A	Udine
21.06	A	Udine
22.40	D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.20	D	Poggioreale - Fiume - Zagab. Belgrado
5.32	A	Poggioreale
7.00	A	Poggioreale
8.39	D	Poggior. - Lubiana
13.35	A	Poggioreale
16.10	DD	Poggior. - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
17.55	A	Poggior. Lubiana
20.06	A	Poggioreale

ARRIVI

Ora		Provenienza
5.45	D	Belgrado - Fiume - Zagabria Poggior.
7.04	A	Poggioreale
11.39	A	Lubiana - Poggior.
14.05	DD	Istanbul - Atene - Belgrado Lubiana - Poggioreale
17.28	A	Poggioreale
20.01	D	Lubiana - Poggior.
21.48	A	Poggioreale

Avvisi economici

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

CICERONE 4 - Ditta Taccari. Straoccasioni tappeti persiani. Qualità, prezzi imbattibili. 78 M

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE, lunga esperienza case signorili, referenze primo ordine, offresi ovunque. Telefonare 40087. 29134 A

DISTINTA media età, offresi assistenza bambini pomeriggio sera. Telef. 45858. 48828 A

DISTINTA colta 60enne offresi direzione casa a persona sola escluso lavori pesanti. Cass. 29277 A UPI.

DOMESTICA media età ottime referenze due tre persone offresi stabile. Offerte Cassetta 29255 A UPI.

DONNA giovane capace offresi stabile o prestaservizi. Cassetta 29301 A UPI.

PRESTASERVIZI ore da combinarsi o mattina. Cass. 48881 A UPI.

PRESTASERVIZI referenziata offresi ore da combinarsi. Cassetta 48873 A UPI.

STABILE fidata offresi assistenza e aiuto lavori casa. Cassetta 7 B, SPI, Udine. 6102 A

35.ENNE pratica bambini offresi stabile o giornata. Cassetta 48992 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BALIA asciutta referenziata per bimbo 2 mesi cercasi. Cassetta 47 R, Spi, Bologna. 6104 B

CAMERIERA stabile con referenze cercasi per due persone. Corso Garibaldi 2-II p. Telef. 94428. 29237 B

CERCASI ragazza servizio stabile. Telefonare lunedì al 95992. 29314 B

CERCASI prestaservizi per lavoratorio di pasticceria per pomeriggio. Tel. 93839. 48906 B

CERCASI prestaservizi 4 giorni settimana solo mattina zona Campielisi. Telef. 44036. 29280 B

CERCO per la Svizzera (Basilea città) presso piccola famiglia, ragazza capace brava onesta, referenze controllabili. Boisdechesne, via Romagna 24, telefono 37800. 48916 B

DOMESTICA stabile cercasi ottimo stipendio, referenze. Tel. 30281. 29140 B

DOMESTICA stabile capace con referenze cercasi Laghi 4. Telefonare dalle 8-11 n. 61800. 29159 B

FAMIGLIA due adulti cerca stabile tuttofare referenziata. Saxida, Battisti 20. 48825 B

INGHILTERRA cercasi domestica oppure coniugi di cui uno sappia cucinare. Cass. 48768 B UPI.

PERSONA sola cerca signorina o signora buona cuoca e altri servizi leggeri. Cass. 48835 B UPI.

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Presentarsi dopo le ore 9, Denon, via Commerciale n. 39. 48994 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Telefonare 33232. 68935 B

PRESTASERVIZI ore 8-17 cerca Antonini, Colonia 16. Presentarsi lunedì mattinata. 49028 B

RAGAZZA brava massaia pratica, referenze, Trieste per una signora. Telefonare fra le 8 e le 11 35374. 68892 B

RAGAZZA giornata o stabile tuttofare cercasi. Tel. 61052. 68939 B

RAGAZZA brava referenziata cercano coniugi stabile o 8-18. Telefonare 61179. 29299 B

STABILE sappia cucinare altri lavori leggeri cercasi. Carlo Alberto 3, Melingò. 48937 B

TUTTOFARE cucinare persona sola. Presentarsi ore 18 Ventisettembre 15-I. 29251 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORI stanze, cucine, appartamenti offronsi prontamente. Telefon. 35729. 48867 C

A.A. PITTORE stanze, appartamenti, carta parati, offresi. Telefono 24824. 68900 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 48993 C

A. PITTORE stanze cucine moderne, laccatura mobili offresi. Paduina 3, portineria. 29247 C

ABILE stiro guardaroba offresi pomeriggio. Telef. 40805. 48975 C

AIUTO commessa 19.enne bella presenza praticissima panetteria, pasticceria offresi. Tel. 58230. 48851 C

AIUTO commesso alimentarista esente servizio militare offresi. Telefonare 49703 dalle 13 in poi. 48859 C

ATTIVO con «Seicento» offresi mansioni fiducia. Cassetta n. 68863 C UPI.

AUTISTA proprietario 1100 offresi con o senza macchina. Tel. 59914. 68857 C

AUTISTA II grado esperto referenziato conoscenza italiano tedesco sloveno cauzionando offresi. Cass. 48973 C UPI.

AUTISTA III Diesel pubblico, senza o con macchina propria 600 Multipla offresi qualsiasi impiego anche per l'estero. Cassetta 29220 C UPI.

CONTABILE concetto lunga esperienza conoscenza tedesco offresi. Cass. 29160 C UPI.

CONTABILE, cassiera, paghe, previdenze sociali, sloveno, tedesco, lunga pratica primaria industria, referenziata, offresi anche mezza giornata. Cassetta 14082 C UPI.

DATTILOGRAFA con macchina propria per lavoro a domicilio offresi. Cass. 48952 C UPI.

DATTILOGRAFA veloce offresi ore da combinarsi. Eventualmente assume qualsiasi lavoro. Cass. 48589 C UPI.

DISTINTA signora giovanile cognizioni infermiera offresi ore oppure giornata assistenza malati, dama compagnia, guardarobiera casa signorile, albergo. Telefonare 97172. 48926 C

ESPERTA ramo edilizia, elaborazione libri paghe, moduli prev. sociali, copiatura calcoli contabilità, fatturazioni, lavori ufficio in genere, offresi signorina proprio domicilio oppure mezza giornata. Cass. 29186 C UPI.

EX carabiniere offresi con cauzione per mansioni incarichi di fiducia. Cass. 29136 C UPI.

EX carabiniere presenza volonteroso offresi guardiano diurno, notturno, fattorino, custode o qualsiasi altro lavoro purchè decoroso. Telef. 28403 lunedì. 29238 C

FALEGNAME assume riparazioni in genere, lucidatura mobili. Tel. 97409. 29298 C

GEOMETRA giovane pratico edilizio offresi anche altro impiego. Telefonare 57839. 49017 C

GIOVANE ufficiale Marina mercantile desideroso sistemarsi a terra, occuperebbesi presso Agenzia marittima o similare. Cassetta 48747 C UPI.

IMPIEGATA lunga pratica ufficio, paghe, contributi, perfetta conoscenza contratti edili, metalmeccanici, offresi. Cassetta 48837 C UPI.

IMPIEGATA lunga pratica aiuto contabile paghe contributi cognizioni abbigliamento offresi seria ditta. Assume lavoro anche a domicilio. Cass. 48925 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 68814 C

INFERMIERA diplomata bambini offresi assistenza anche adulti. Telef. 50245 ore 13-17. 29235 C

INFERMIERA diplomata offresi iniezioni, assistenza, ambulatorio. Telef. 44674. 68882 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati. Telef. 24720. 48962 C

INSEGNANTE esperto lingua tedesca anche corrispondenza commerciale offresi. Tel. 61879. 68937 C

PENSIONATO pratico autotrasporti, magazziniere, dazio consumo, previdenza sociale, anche orario ridotto, esente assicurazioni, referenze, offresi. Cassetta 68873 C UPI.

PENSIONATO media età 500 propria offresi mansioni fiducia. Tel. 59142. 29240 C

PENSIONATO offresi ditta guardiano diurno riscuotitore. Indirizzo UPI 68859 C.

PENSIONATO conduttore caldaie vapore offresi. Tel. 47069. 48968 C

PRATICISSIMA per riparazioni uomo, donna, offresi mezza giornata. Cass. 48874 C UPI.

RAGAZZO 14.enne volonteroso offresi presso officina meccanica automobili. Telef. 55966. 29143 C

RAGIONIERA diplomata recente offresi primo impiego. Tel. 41783. 48823 C

RAGIONIERI piccola contabilità aziendale lavori dattilografia anche ore offronsi. Cassetta 48872 C UPI.

SARTA offresi taglia mette in prova e confeziona qualunque modello. Serez, dell'Istria 19, tel. 41467. 29163 C

SARTA abilissima esatta svelta offresi a famiglie distinte e accetta lavoro in casa. Cass. 29144 C UPI.

SARTA pratica nuovo riparazioni offresi giornata. Cassetta 29256 C UPI.

SARTA confeziona modelli miti pretese. Tel. 39788. 48998 C

SIGNORA lunga pratica stenodattilografa, corrispondente italiano, tedesco, croato, contabilità, paghe, contributi, cerca posto adeguato, assumendo anche incarichi proprio domicilio. Cassetta 29172 C UPI.

SIGNORA 42 anni seria offresi riscuotitrice. Cassetta 29323 C UPI.

SIGNORINA 19.enne con cauzione offresi rivendita tabacchi. Telef. 34377. 47720 C

SIGNORINA distinta 18.enne cerca impiego cassiera negozio o bar cauzionando. Cass. 68913 C UPI.

SIGNORINA distinta, presenza, 18.enne cerca impiego negozio, miti pretese. Cass. 68913 C UPI.

SIGNORINA pratica ufficio, conoscenza sloveno, offresi come aiuto impiegata commessa. Telefono 52641. 29184 C

SIGNORINA bella presenza, fine, colta offresi istitutrice, dama compagnia. Cass. 29266 C UPI.

SIGNORINA 17.enne, diploma avv. commerciale, Comptometer, stenodattilografia, offresi praticante ufficio. Telef. 34722. 68927 C

SIGNORINA 21.enne per lavori ufficio anche mezza giornata offresi. Cass. 29287 C UPI.

STENODATTILOGRAFA corrispondente indipendente italiano-tedesco offresi seria ditta. Cassetta 68636 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 29226 C

TEDESCO madrelingua corrispondente perfetta stenodattilografa offresi. Cass. 29289 C UPI.

VETRAIO offresi stuccatura lastre pericolanti applicazione domicilio. Timeus 12, II piano, Gardini. 48892 C

VOLONTEROSO con automezzo pratico consegne cittadine offresi. Cass. 48933 C UPI.

(continua a pag. 12)

CRONACHE SPORTIVE

IL «MEETING» DI ROMA PROVA GENERALE DELLE OLIMPIADI

DUE SOLI SUCCESSI ITALIANI NELLE DIECI GARE DISPUTATE IERI

Si classificano primi la Leone (100 m.) e Cavalli (salto triplo) - Berruti si lascia soffiare la vittoria e Mazza contrasta fino all'ultimo la superiorità di Lorger - Secondi gli azzurri anche nella staffetta 4x100

Roma, 10

L'annata atletica ormai allo epilogo, la pista e le pedane che non sono ancora le ideali non hanno permesso che nella prima giornata del «meeting» internazionale di ottobre si raggiungessero risultati eccezionali; nè v'è da dire che gli atleti non si siano preparati con cura a questa riunione, in cui, tra l'altro, potevano ottenere tempi e misure valevoli per l'ammissione ai Giochi di Roma.

L'ungherese Rozsavolgyi, ad esempio, non aveva fatto mistero nei giorni scorsi delle sue speranze di migliorare il suo primato stagionale dei 1500 metri, che è di 3'38"7, ma oggi non è riuscito ad andare al di sotto di 3'44"7. Svara si era allenato coscienziosamente per ripetere l'exploit dei campionati italiani, allorchè superò Mazza, ma oggi in finale è finito sesto in 14"8, contro i 14"4 dei campionati. E così per molti. Il fatto è che un risultato sensazionale in Europa in questo periodo costituisce un frutto fuori stagione e quindi raro. Ormai una settimana o poco più è sufficiente perchè l'atleta perda la forma.

Tra gli atleti che hanno oggi maggiormente impressionato si possono citare lo jugoslavo Lorger, vincitore dei 110 ostacoli dopo aver resistito a un deciso attacco di un Mazza all'altezza delle sue migliori prestazioni; lo svedese Petterson e il britannico Fairbrother (che ha migliorato di un centimetro il proprio primato nazionale) nell'alto; il polacco Piatkovski e il greco Kounadis nel disco, dove l'ungherese Szecsenyi, che aveva raggiunto recentemente 56,05, è dovuto accontentarsi del terzo posto; il francese Delecour nei 100 metri; l'italiano Cavalli, che migliora di gran la gara; l'autoritaria Leone, che ha imposto ancora una volta la sua limpida classe.

Per quanto riguarda Berruti, il padovano non era in buone condizioni fisiche, tanto da essere incerto se prendere o meno il via nella finale. Un acuto dolore ai tendini e lo slittamento nella finale del blocki-starter non gli hanno permesso di rendere al massimo nella finale dei 100 metri; inoltre nella staffetta 4x100, mentre gli altri tre azzurri avevano compiuto ottimamente la loro frazione, è stato lui a prendere il bastoncino da Meneguzzi, compromettendo così ogni possibilità di affermazione della squadra italiana.

Infine, da notare la sfortunata prova di Fraschini nei 400 metri: dopo aver eguagliato in batteria il proprio primato stagionale, in finale ha dovuto abbandonare per uno strappo muscolare quando era in buona posizione.

A titolo di curiosità, ecco gli atleti che hanno superato e uguagliato nelle gare odierne i minimi olimpici: m. 110 ostacoli (14"6): Lorger 14,2, Mazza 14,3, Kamerbeek 14,4; alto (m. 2,05): Petterson 2,07, Fairbrother 2,05; m. 400 (47"3): nessuno; disco (53): Piatkowski 56,54, Kounadis 55,56, Szecsenyi 54,96, Consolini 53,55, Klics 53,21; m. 100 (10"4): Delecour 10,4, Berruti 10,4; triplo (15,60): Cavalli 16,08, Schmidt 15,77, Malcherczyk 15,54; m. 100 femminili (11"8): Leone 11,7; m. 1500 (3'45"): Rozsavolgyi 3'44"7.

Allo Stadio Olimpico si sono date convegno circa 10 mila persone. Il tempo è leggermente coperto, il vento trascurabile e in complesso le condizioni sono ideali. La riunione si inizia alle ore 15 con le due batterie dei 110 metri ostacoli.

Nelle due serie dei 100 femminili si impongono nella prima la Bignal e nella seconda, che riunisce le migliori, la Leone con un tempo di due decimi di secondo inferiore a quello della britannica. Nella seconda serie, la Leone è in testa fin dall'inizio e termina con chiaro vantaggio facendo registrare un buon tempo, 11.7 come ai recenti campionati italiani. Al secondo posto si classifica la britannica Hyman che con 11.9 supera la Petrescu, la Jesionowska e la Janiszewska, che in questa stagione avevano corso la distanza in 11.8 ma che oggi sono rimaste lontane da questo tempo.

Nella finale dei 110 ostacoli lo jugoslavo Lorger è più veloce in partenza e guadagna subito circa mezzo metro sull'italiano Mazza, il quale abbatte il quarto ostacolo, recupera leggermente negli ultimi due ostacoli, ma non può minacciare la vittoria di Lorger che è chiara. Il 14.2 dello jugoslavo costituisce un ottimo tempo, di solo un decimo superiore al suo primato stagionale. Con 14.3 Mazza rimane un decimo di secondo oltre il primato italiano. Svara disputa una gara imprecisa, in cui abbatte più di uno ostacolo e si classifica all'ultimo posto.

Nella finale dei 100 metri maschili, Berruti, come già in batteria, scatta per ultimo e concede circa un metro agli avversari. Prontissimo è il francese Delecour, il quale si porta subito al comando e resiste al veemente ritorno dell'italiano il quale riesce a guadagnare terreno ma non a raggiungere il francese. Sia Delecour che Berruti, il quale prima della gara accusava disturbi al ginocchio destro, sono cronometrati in 10.4. Questo tempo eguaglia il primato stagionale dell'italiano. Al terzo posto un altro francese, Genevay.

Nei 1500 metri si disputa una serie unica. Fatto più unico che raro, anche in questa, come già in diverse altre, si ha una partenza falsa. Nei primi 800 metri tutti i corridori procedono insieme: in testa sia ai 400 metri (1.00.1) hce agli 800 (2.02.7) è inizialmente l'austriaco Klaban che precede l'ungherese Roszavolgyi e il tedesco dello Est Hermann. Agli ultimi 300 metri, dopo un infruttuoso tentativo di Oriwal, Roszavolgyi attacca decisamente e vince la resistenza di Vamos, fattosi luce nell'ultimo giro, e vince in 3.44.7, tempo inferiore alle aspettative, se si pensa che questo anno l'ungherese ha compiuto la distanza in 3.38.9, miglior tempo stagionale europeo.

Nella finale dei 400 metri il polacco Kowalsky, uno dei favoriti, si impone con ritmo di gara senza incertezze e batte il finlandese Hellsten di due decimi. Fossati termina terzo in 48.2, mentre Fraschini, che si trovava in buona posizione, deve ritirarsi in seguito ad uno strappo a circa 150 metri dallo arrivo. Anche in questa gara i tempi, pur buoni, non sono stati eccellenti.

Nella staffetta 4x100, l'Italia ha compromesso ogni possibilità di successo a causa di un cambio non perfettamente azzeccato nell'ultima frazione tra Meneguzzi e Berruti. A causa di questo cambio gli azzurri hanno perduto almeno un metro nei confronti della squadra francese e gli sforzi di Berruti sono valsi solo a ridurre lo svantaggio nei confronti del negro francese Seye, ma non a annullarlo. La Francia ha vinto in 40.4, mentre gli azzurri non hanno potuto ripetere la impresa di due settimane fa in occasione del triangolare allorchè si affermarono in 40.3. La squadra francese ha avuto un avvio felice, ma gli italiani Giannone, Patelli e Meneguzzi hanno ben fronteggiato Delecour, David e Genevay: l'ultimo cambio ha provocato la decisione.

Nel salto in alto Pettersson ha confermato l'attuale buona forma e ha tentato invano di battere il primato nazionale appartenente a Dahl, cercando di superare l'asticella a 2.13. Sorprendente secondo il britannico Fairbrother, che ha migliorato il primato nazionale, che aveva stabilito quest'anno, di un centimetro. Gli altri concorrenti hanno reso meno del previsto.

Nel disco, il primatista mondiale, il polacco Piatkowski, si è affermato solo al penultimo lancio con 56,54, mentre fino alla quarta prova aveva comandato la classifica il greco Kounadis che aveva iniziato la sua serie con 55.66. L'altro ungherese in gara, Szecsenyi, ha raggiunto la miglior misura all'ultimo tentativo superando così Consolini, terzo fin dall'inizio. Questa la serie del vincitore: 55.03 — nullo — 54.66 — 54.73 — 56.54 — nullo.

Nel salto triplo infine, l'italiano Cavalli ha conquistato una splendida vittoria sfiorando il primato nazionale di soli due centimetri e confermando il suo attuale stato di grazia; Cavalli ha ottenuto il 16,08 al terzo salto ed ha battuto il campione d'Europa Schmidt Josef, che si è dovuto accontentare del secondo posto. Questa la serie di Cavalli: nullo — 15,83 — 16,08 — nullo — 14,19 — passato.

I risultati

100 METRI (femminile). Prima serie: 1) Bignal (G.B.) 11.9; 2) Quinton (G.B.) 12; 3) Bertoni (It.) 12; 4) Costa (It.) 12.1; 5) Meccocci (It.) 12.2. Seconda serie: 1) Leone (It.) 11.7; 2) Hyman (G.B.) 11.9; 3) Petrescu-Luta (Rom.) 12.2; 4) Jesinowska (Pol.) 12.3; 5) Janiszewska (Pol.) 12.3; 6) Picado (Fr.) 12.5.

METRI 110 OSTACOLI: 1) Lorger (Jug.) 14.2; 2) Mazza (It.) 14.3; 3) Kamerbeek (Ol.) 14.4; 4) Matthews (G.B.) 14.6; 5) Zamboni 14.7; 6) Svara (It.) 14.8.

METRI 100 PIANI: 1) Delecour (Fr.) 10.4; 2) Berruti (It.) 10.4; 3) Genevay (Fr.) 10.5; 4) Jones David (G.B.) 10.5; 5) Jones Ronald (G.B.) 10.6; 6) Bunaes (Norv.) 10.6.

400 METRI PIANI: 1) Kowalski (Pol.) 47.05; 2) Hellsten (Fin.) 47.07; 3) Fossati (It.) 48.02; 4) Weber (Sv.) 48.02; 5) Rekola (Fin.) 48.06. Fraschini ritirato.

METRI 1500: 1) Roszavolgyi (Ungh.) 3.44.7; 2) Vamos (Rom.) 3.45.3; 3) Jazy (Fr.) 3.45.5; 4) Hermann (Ger.) 3.45.5; 5) Oriwal (Pol.) 3.45.6; 6) Salonen (Fin.) 3.46; 7) Baraldi (It.) 3.47.3; 8) Rizzo (It.) 3.49.6; 9) Della Minola (It.) 3.49.6; 10) Klaban (Aus.) 3.50.7; 11) Jegher (It.) 3.50.7.

SALTO TRIPLO: 1) Cavalli (It.) 16.08; 2) Schmidt (Pol.) 15.77; 3) Malcherczyk (Pol.) 15.54; 4) Battista (Fr.) 15.29; 5) Gurgushinov (Bul.) 15.10; 6) Ericson (Sv.) 14.86.

SALTO IN ALTO: 1) Pettersson (Sve.) metri 2.07; 2) Fairbrother (G.B.) 2.05; 3) Dahl (Sve.) 1.95; 4) Slavkov (Bul.) 1.90; 5) Martini (It.) 1.90; 6) Tauro (It.) 1.90; 7) Cordovani (It.) 1.90; 8) Donner (Aus.) 1.90; 9) Paccagnella (It.) 1.80.

LANCIO DEL DISCO: 1) Piatkowski (Pol.) 56.54; 2) Kounadis (G.B.) 55.56; 3) Szecsenyi (Ung.) 54.96; 4) Consolini (It.) 53.55; 5) Klics (Ung.) 53.21; 6) Todorov (Bul.) 52.35.

STAFFETTA 100x4: 1) Francia (Delecour, David, Genevay, Seye) 40.4; 2) Italia (Giannone, Patelli, Meneguzzi, Berruti) 40.5; 3) Polonia 40.9; 4) Italia juniores 42.1.

IL DERBY ORIENTALE DELLA SERIE B A VALMAURA

Contro il Venezia la Triestina si batte per la prima vittoria

Formazione nuova dei rossoalabardati - Sicura la partecipazione di Mantovani - Radice mezz'ala - Rientro di Bandini ed esordio stagionale di Degrassi

La Triestina al suo quarto tentativo, terzo sul campo amico, cercherà questo pomeriggio nel «derby» che la vedrà opposta ai cugini del Venezia, la prima vittoria. Gli alabardati, rispetto all'incontro di Reggio Emilia, si presenteranno in campo con una formazione largamente rimaneggiata. Diversi infatti sono i ritocchi che l'allenatore Trevisan ha apportato alla squadra nell'intento di trovare quella che darà il miglior rendimento. Soltanto la coppia di terzini, Frigeri-Brach, non è stata toccata. Si incomincia con il rientro tra i pali di Bandini, smanioso di dimostrare al suo pubblico che i malintesi della partita con il Catania, altro non sono stati che i frutti di una giornata poco felice, che oggi il guardiano alabardato cercherà ad ogni costo di riscattare. Si merita senz'altro la fiducia il bravo Bandini, e lo sportivo pubblico triestino sicuramente non gliela vorrà negare. Giova però notare che il giovane De Min non è stato riconfermato soltanto perchè colpito da un attacco febbrile. La linea mediana presenta delle essenziali modifiche, prima fra tutte il ritorno di Fulvio Varglien nel ruolo di «stopper», ruolo che Varglien ha ricoperto con alta dignità nell'ultimo campionato disputato con i rossoalabardati. A laterali si schiereranno il tecnico Puia, che farà il suo rientro dopo l'incidente occorsogli alla vigilia dell'incontro con il Catania, e Degrassi, che per l'occasione debutterà nel presente campionato. Una linea, quella mediana, che dovrebbe rappresentare una sicurezza, perchè gli elementi che la compongono posseggono i requisiti idonei a tenere il campo con onore. Una sola modifica invece comporterà il settore avanzato, nel quale, a mezzala è stato spostato il biondo Radice, attuale perno della manovra dei giuocatori in maglia con l'alabarda. L'ex milanista prenderà il posto di Szoke, e certamente dovrà tenere ben saldo il collegamento fra mediana e attacco. Questo il compito affidatogli dall'allenatore, che Radice saprà, per le sue caratteristiche di calciatore dalla tecnica superlativa, eseguire, lo siamo certi, a puntino. Rientrerà pure Mantovani, e questa non potrà essere che una nota lieta, perchè l'ala destra ha dimostrato di rappresentare un costante pericolo per la difesa avversaria, una cosa questa che pare non fosse riuscita al suo sostituto di Reggio Emilia.

L'allenatore Trevisan ha voluto ieri pomeriggio far lavorare solo due atleti e precisamente il militare Mantovani, giunto nella nostra città in mattinata, e il portiere Bandini che ha mostrato una buona forma, tanto che Trevisan è rimasto soddisfatto.

«Basterebbe che il pubblico non si mostrasse freddo nei suoi riguardi e lo incoraggiasse un po'» ha detto Memo «sicuramente rivedremmo in breve il vero Bandini». Spero di farcela — ha continuato Memo — alludendo all'incontro — specialmente se oltre a commettere meno errori, non avremo finalmente la fortuna contraria. I miei uomini, sono decisi a conquistare questa vittoria, che ci farebbe tanto comodo, per ovvii motivi, e s'impegneranno al massimo, anche per far contento il nostro pubblico che giustamente si attende da noi un successo, sfiorato nei due precedenti incontri casalinghi, ma malauguratamente sempre sfuggitoci».

VENEZIA
Bubacco
Tresoldi Carantini Ardizzon
Tesconi Molinari
Casorotto Cavazzutti
Rossi Callegari Pochissimo
●
Magistrelli Secchi Mantovani
Radice Taccola
Degrassi Puia
Brach Varglien Frigeri
Bandini
TRIESTINA

Il Venezia, arriverà a Trieste soltanto nella mattinata odierna. L'allenatore dei neroverdi Costanzo, ha confermato in blocco la formazione che domenica scorsa ha perduto per il minimo degli scarti, sul campo del Como. Accanto agli undici titolari che raggiungeranno stamane la nostra città, partirà pure il terzino gradese Valletti che fungerà da riserva. Sono pure previsti gli arrivi di numerosi pullman di tifosi veneziani, mentre altri giungeranno con il treno speciale neroverde che aveva esaurito i biglietti già nei primi giorni della settimana. Ad arbitrare questo appassionante «derby» la cui attesa è vivissima, è stato chiamato il signor Caputo di Napoli. La partita inizierà alle ore 15.30 e sarà preceduta da un incontro fra squadre minori.

Ger.

Arbitri designati

Milano, 10

Il commissario della Lega nazionale, ha designato i seguenti arbitri per le gare dei campionati di serie A e B, in calendario domani domenica 11 ottobre, con inizio alle 15.30.

Serie A: Alessandria-Bologna, Ferrari Silvio di Milano; Atalanta-Juventus, Moriconi di Roma; Bari-Genoa, Bonetto di Torino; Fiorentina-Roma, Marchese di Napoli; Lazio-Lanerossi Vicenza, Famulari di Messina; Milan-Napoli, Grignani di Roma; Sampdoria-Inter, Orlandini di Roma; Spal-Udinese, Campanati di Milano.

Serie B: Cagliari-Messina, Samani di Trieste; Catania-Ozo Mantova, Stanzione di Salerno; Lecco-Como, Cariani di Roma; Marzotto-S. Benedettese, Molinari di Genova; Modena-Simmenthal Monza, Parisi di Messina; Novara-Catanzaro, Agonese di Mestre; Parma-Reggiana, Righetti di Torino; Torino-Brescia, Francescon di Padova; Taranto-Verona, D'Agostini di Roma; Triestina-Venezia, Caputo di Napoli.

Serie C: Treviso-Crda Monfalcone Franzolin di Milano; Pordenone-Biellese, Orlando di Bergamo.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Triestina - Venezia, campionato di Serie B, Stadio comunale ore 15.30.

Ponziana-Gradese, campionato dilettanti, campo Ponziana ore 15.30.

Edera-Pro Romans, campionato dilettanti, campo di via Flavia ore 15.30.

Crda-Italia, campionato dilettanti, campo S. Giovanni ore 15.30.

VELA

Regata velica autunnale organizzata dallo Yacht Club Adriaco. Partenza della seconda prova ore 9; terza prova dieci minuti dopo la fine della seconda.

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale femminile esordienti (finale); organizza la Ginnastica Triestina; Stadio comunale, inizio ore 9.

CICLISMO

Corsa di propaganda giovanile organizzata dalla Ciclisti Veterani; km. 56; partenza ore 10 da Villa Opicina, arrivo a Opicina (Dazio).

PALLAVOLO

Coppa Autunno organizzata dal Villaggio Sereno. Campo del Vis; inizio delle partite ore 8.45 con Vis-Cacciatore.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Corsa di centro della riunione il Premio d'Autunno, lire 335 mila, metri 2080. E' una corsa Totip.

Migliorato un record mondiale di pesi

Mosca, 10

La «Tass» riferisce oggi che il pesista Alexander Kurynov, peso medio, ha conseguito ieri un nuovo record mondiale nella prova di strappo, sollevando 134 chili. Ha superato di mezzo chilogrammo lo statunitense Tommy Kono, detentore del record. Il risultato si è avuto durante competizioni a Mosca.

Lo scandalo della boxe

Gibson sostiene d'essere innocente

Los Angeles, 10

Truman Gibson, presidente della società «National Boxing Enterprises», ha chiesto al giudice federale di recedere dalle accuse portate contro di lui, secondo le quali egli avrebbe «cospirato per tentare di assicurarsi il controllo di Don Jordan, campione mondiale dei medioleggeri».

Truman Gibson ha affermato di essere innocente. Egli comparirà il 26 ottobre davanti al giudice che esaminerà la sua richiesta. Quattro altre persone sono citate come complici di Gibson: Frankie Carbo, Blinky Palermo, Louis Dragna e Joseph Sica.

A BOLOGNA IL GRAN PREMIO DELLA GIOVENTU'

Il triestino Claudio Brigante vince la finale del giavellotto

Bologna, 10

Il Gran premio della gioventù ha vissuto oggi allo stadio comunale di Bologna la sua prima grande giornata. La manifestazione ottimamente organizzata dal comitato regionale emiliano della Fidal riveste una particolare importanza dovendo individuare fra questi giovanissimi i campioni di domani; e bisogna dire subito che il movimento atletico giovanile nazionale è efficientissimo. Gli atleti triestini sono indubbiamente in stragrande maggioranza e questo dimostra quanto sia stato buono il lavoro promosso e validamente portato a termine dai loro dirigenti.

Il nutrito programma pomeridiano comprendeva sette specialità e cioè gli 80 metri ostacoli, corsa piana metri 600, corsa piana metri 80, corsa piana metri 1200, la finale del salto in alto, corsa piana metri 300, e la finale del lancio del giavellotto.

Gli 80 metri ostacoli erano suddivisi in sei batterie. I tempi migliori venivano registrati da Liverani (Este) e da Donamy (G. A. Treviso) con 11"2; Barbieri (Fiamma Trieste) si piazzava secondo, battuto di un soffio, nella prima batteria.

Nella corsa piana metri 600 Gemellesi (San Giacomo Trieste) con un modesto 1'32"2 si aggiudicava il quinto posto nella prima batteria mentre Gnesda (Cus Trieste), con un tempo migliore, si classificava soltanto quarto nella quinta batteria. Nella successiva gara e cioè negli 80 metri piani Migli Luciano (San Giacomo Trieste) con uno splendido 9"4 si aggiudicava il primo posto nell'undicesima batteria. Il triestino in grande forma avrebbe forse potuto fare anche meglio ma non essendosi impegnato a fondo ha pur registrato un tempo che nelle altre batterie più tirate è stato soltanto eguagliato. In un'altra batteria il triestino Nero Pola (Fiamma) si classificava secondo con 9"5. Nelle batterie della corsa piana m. 1200 Lodu (Monfalcone) era quarto in batteria e Passaglia (S.G.T.) quinto.

Nella finale del salto in alto il lucchese Biagini è riuscito con un magnifico volo a superare 1,84. Il suo salto è di tutto rispetto se si considera che alle gare sono ammessi soltanto i giovani che non superino i diciassette anni.

Nella penultima gara in programma e precisamente i 300 piani Della Negra Aldo (Inter Trieste) con 38"4 e Ursini Fabio (Fiamma Trieste) con 37"5 sono arrivati primi rispettivamente nella seconda e nell'ottava batteria; mentre Trebiani (Ronchi) e Ceschin (S.G.T.) e De Carlo si sono piazzati rispettivamente secondo e terzo.

Brigante (Fiamma Trieste) doveva concludere la giornata veramente eccellente lanciando il giavellotto a 49,88 metri, vincendo la finale. Un altro giuliano, Fabris di Ronchi, era quinto. Con questa brillante affermazione dei triestini si concludeva la prima giornata del Gran premio della gioventù. Domani sono in programma tutte le altre finali.

Ecco i risultati delle due finali. **Salto in alto:** 1) Biagini G. Luca (Cus Pisa) m. 1,84, 2) Boscolo Franco (Virtus Este) 1,81, 3) Maurelli Rizzardo (Gallaratese) 1,75 4) Paccapelo Giovanni (Libertas Pesaro) 1,70, 5) Casanova Otello (Coop. Reggio) 1,70. **Giavellotto:** 1) Brigante Claudio (Fiamma Trieste) m. 49,88, 2) Rodeghiero Vanni (Virtus Este) 48,64, 3) Tartarini Roberto (Assi Firenze) 47,14, 4) Adelini G. Piero (Fiamme Roma) 47,02, 5) De Fabris Roberto (C. G. Ronchi dei Legionari) 46,76.

Flaminio Roncaglia

«Motori», la rivista di tecnica motoristica, agonismo e svago, diretta da Mario Coloni e Massimo Capuzzo (responsabile) è uscita in questi giorni dedicando parte del suo contenuto al IX raduno nazionale motociclistico di Redipuglia in programma il 4 novembre. Sono inseriti pure i risultati delle principali manifestazioni motoristiche della stagione internazionale nonchè un ricco notiziario tecnico e un servizio sul nono Salone internazionale della tecnica di Torino.

Tornei giovanili di calcio. Campionato juniores: Edera - Libertas Opicina campo San Giovanni ore 12; Istria - Libertas campo militare Opicina ore 10.30; Triestina A-Acegat campo Guardiella ore 10.40; Ponziana - Cremcaffè campo Ponziana ore 11.30; Urano - San Giovanni campo Guardiella ore 13.20; Esperia - Fortitudo campo Ilva ore 12; Crda - Sant'Andrea campo San Giovanni ore 13.30; Muggesana - Triestina B campo Muggia ore 13.45. Campionato «allievi»: Ponziana Ritossa - Libertas campo Ponziana ore 9; Triestina Meriak - Urano Pulcini campo Guardiella ore 12.10; Edera - Esperia campo San Giovanni ore 9.10; Urano Topi - Triestina Grezar campo Guardiella ore 9.30; Ponziana - San Giovanni campo Ponziana ore 10.15; riposa: Acegat.

Vela nel Golfo

I tre successi della prima giornata

«Merope II» della Marina Militare con Lapanje-de Gaetano nelle Stelle, «Lassapur» della Triestina della Vela con i fratelli Ferin nei Beccaccini, «Paguro» della Svoc di Monfalcone con Dante Zia nei Finn, sono i vincitori della prova odierna, prima delle tre prove della riunione velica autunnale in programma ieri e oggi.

La regata di ieri, una regata all'insegna della bonaccia, dei salti di vento e dei colpi di fortuna, tecnicamente ha detto ben poco. Nelle Stelle, «Merope II», approfittando di una lotta serrata fra i due equipaggi dell'Adriaco, «Nababbo» e «Maya», in testa per quasi tutta la regata con distacco incolmabile, ha vinto una prova nella quale ad un certo punto nemmeno il più acceso sostenitore del brillante equipaggio della nostra Marina, avrebbe giocato il proverbiale «penny».

Nei Beccaccini, i fratelli Ferin hanno vinto con «Lassapur»; ma chi ha beneficiato di più nella regata di ieri, è stato «Medolin» dell'Adriaco con Silla-Wondrich, in quanto questo equipaggio con il suo secondo posto in questa prova, che doveva decidere dell'aggiudicazione del titolo di campione del Golfo, lasciando nella scia «Barbanera II» con Brezich-Rinaldi, l'equipaggio della Triestina della Vela che si trovava a parità di punti in classifica assieme a «Medolin», ha conquistato il titolo per il 1959. Titolo comunque ben meritato perchè premia un equipaggio tecnicamente a posto e di rendimento costante. Meritevole di un particolare encomio in questa categoria nella prova di ieri, il comportamento dell'allievo dell'Adriaco, Claudio Toffaloni, giunto brillantemente quarto, precedendo numerosi equipaggi più esperti.

Nei Finn, Dante Zia, il valoroso timoniere della Svoc di Monfalcone, ha portato il suo «Paguro» alla vittoria dopo aver superato il consocio Altran su «Candia»; terzo Marino Vidulich della Triestina della Vela. Il dott. G. Rinaldi con «Numbo II» una costruzione tedesca che, almeno fino ad oggi, dà l'impressione di non essere all'altezza delle costruzioni dei valenti artigiani monfalconesi, ha dovuto accontentarsi del quarto posto.

Percorso a triangolo davanti il bagno alla Diga, boe a sinistra, vento incostante da 0 a 1 metro al secondo.

Beccaccini: 1) «Lassapur» (Ferin-S.T.V.); 2) «Medolin» (Silla-Y.C.A.); 3) «Barbanera II» (Brezich-S.T.V.); 4) «Falco» (Toffaloni-Y.C.A.); 5) «Brioni» (Rizzi-S.T.V.); 6) «Nembo»; 7) «Hazel II» (Masutti-Svoc); 8) «Crispino» (Pizzignacco-Svoc); 9) «Hazel» (Moscovita-Y.C.A.); 10) «Pippo» (Maiani-S.T.V.); 11) «Argo II» (Vittur-Y.C.A.); 12) «Nevera» (De Haag R.-Y.C.A.). Ritirate: «Wishky», «Nadir», «Punta Grossa».

Stelle: 1) «Merope II» (Lapanje-Se.Ve.); 2) «Maya» (Dequal-Y.C.A.); 3) «Nababbo III» (Danelon-Y.C.A.); 4) «Ossoi» (Salata-S.T.V.). Ritirata «Hobby».

Finn: 1) «Paguro» (Zia-Svoc); 2) «Candia» (Altran-Svoc); 3) «Mago Bacù» (Vidulich-S.T.V.); 4) «Numbo» (Rinaldi-Y.C.A.); 5) «Picchio I» (Dallamura-Svoc).

G. P.

De Bruyne alla Carpano

Parigi, 10

Il campione belga Fred De Bruyne ha firmato oggi il contratto che lo lega alla «Carpano» per la prossima stagione. Il vincitore dell'ultima challange Desgrange-Colombo ritorna così al gruppo sportivo per il quale aveva già corso nel 1958.

CON LA PARTECIPAZIONE DI SESSANTASEI PILOTI

Duello Aston Martin - Ferrari alla Duecento Miglia della California

Stirling Moss alfiere della Casa inglese, Phil Hill suo primo rivale - Premi per 25 mila dollari

Riverside (California), 10

Domani si svolgeranno qui gare automobilistiche che vedranno la partecipazione dell'asso inglese Stirling Moss nella «200 Miglia». La principale gara sarà il Gran Premio USA per vetture sport per il quale sono in palio 25.000 dollari di premi. Sono iscritti a questa gara sessantasei piloti, dei quali almeno venti prenderanno il via, dopo le eliminazioni delle corse di qualificazione.

Moss, che piloterà una Aston Martin, è favorito per la vittoria. Il suo principale rivale sarà Phil Hill, americano, al volante di una Ferrari. Pure quotato è un altro americano, Phil Gurney, che corre anche per la Ferrari. Altra macchina di questa casa sarà pilotata da Roger Ward, che fu vincitore a Indianapolis.

Il Messico sarà rappresentato dai giovanissimi fratelli Ricardo e Pedro Rodriguez, il primo su Porsche RSK e il secondo su Ferrari tre litri.

Il trotto a Montebello

Previsto il duello Ozzano-Fenicio

Molto interessante si preannuncia lo scontro fra Ozzano e Fenicio nella corsa Totip Premio d'Autunno che terrà il cartello dell'odierno convegno allo ippodromo di Montebello. I due cavalli sono attualmente in ottima forma e dovrebbero essere quindi loro i maggiori protagonisti della corsa. Però non bisognerà trascurare le possibilità di Zodiaco. In corsa sono pure Latisana e Albore.

Un altro duello si prevede nella «riserva» Totip, che dovrebbe essere disputato da Gigetto e Asso. Quale dei due puledri prevarrà? All'insegna della velocità verrà disputato il Premio della Caccia con Aut Aut, Ragno e Cantastorie splendidi protagonisti. Inizio ore 14.30.

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Bambole:* Cabul, Vena d'Oro, Haidana. *Premio della Caccia:* Aut Aut, Ragno, Cantastorie. *Premio della Selvaggina:* Caracalla, Micene, Mafra. *Premio dei Cannetti:* Dyelfa, Formentor, Uberta. *Premio degli Squilli:* Fremente, Podarce, Ulterius. *Premio d'Autunno* (Totip): Ozzano, Fenicio, Latisana. *Premio dei Dardi:* Gigetto, Asso, Ubaldino. *Premio delle Battute:* Leporello, Giaguar, Faraone.

Ping pong a Gorizia

Al triestino Olivo la prima vittoria

Gorizia, 10

Nella palestra del Coni ha avuto inizio ieri il I. torneo nazionale di tennis da tavolo «Città di Gorizia», organizzato dall'Unione Sportiva Aligera. Una cinquantina di atleti si sono raccolti nella palestra alternandosi ai quattro tavoli di giuoco. Prima è stata disputata la «Coppa Aligera» di singolo, a carattere regionale. Il titolo è andato al triestino Olivo Mario dell'Arac, il quale si è assicurato la vittoria, contrastato dal goriziano Romagnoli. Subito dopo ha avuto inizio il campionato nazionale assoluto di terza categoria. Trentadue sono i partecipanti nel singolare, dopodichè il torneo proseguirà con il doppio.

Ecco la classifica della «Coppa Aligera»: 1) Olivo Mario (Arac Ts); 2) Romagnoli Carlo (Agi Go); 3) Carli Gino (Aligera Go); 4) Telesforo Roberto (Aligera Go); 5) Giuppani Ferruccio (Acies Ordinata Ts).

Classifica per società: 1) Arac Trieste, punti 66; 2) Agi Gorizia, 50; 3) Aligera Gorizia, 31; 4) Acies Trieste, 14; 5) Bancari Trieste, 10; 6) Soffitta Trieste, 3; 7) Virtus Enal Gradisca, 3.

La C.B.S. americana ai Giochi di Roma

Roma, 10

E' giunto a Roma il sig. Mickelson, presidente della Columbia Broadcasting System News.

Durante il soggiorno romano, il sig. Mickelson ha visitato il complesso degli impianti della XVII Olimpiade e gli studi della RAI-TV. Come noto, la Compagnia di televisione C.B.S. — la più grande rete nazionale del mondo — trasmetterà le teleriprese dei Giochi di Roma negli Stati Uniti e nel Canadà.

Il sig. Mickelson si è incontrato con l'avv. Onesti, presidente del Coni, e sarà ricevuto dal Ministro del Turismo e Spettacolo, sen. Tupini, dal Sindaco di Roma, avv. Ciocetti, e dall'amministratore delegato della RAI-TV, ing. Rodinò.

Accompagnano Mickelson, due altri dirigenti della C.B.S., Robert G. Thompson e Arthur P. Schoenfuss, oltre l'ex nazionale di sci, Giancarlo Rossini della Gardner Advertising Company di New York.

Denti ancora più belli, sorriso sempre più splendente

IL DENTIFRICIO DURBAN'S ARRICCHITO DA UN ECCEZIONALE RITROVATO DELLA SCIENZA

il nuovo *OWERFAX 12*

Col suo costante progredire, la scienza moderna offre all'uomo mezzi di difesa sempre più potenti per assicurare al suo organismo giovanile freschezza ed efficienza.

Un'azienda che si prefigga come scopo la soddisfazione del consumatore deve seguire l'evoluzione scientifica per il continuo perfezionamento dei prodotti. Questa è la meta che la Durban's si è sempre imposta: a tal fine ogni più recente ritrovato scientifico viene da essa tempestivamente messo a profitto nell'interesse del consumatore.

Oggi la scienza, a conclusione di approfondite ricerche, ha potuto ulteriormente potenziare una delle sue più valide armi per la difesa dei denti conferendole così una efficacia sinora mai raggiunta.

La Durban's, all'avanguardia come sempre nell'aggiornamento scientifico, ha subito utilizzato questa scoperta, moltiplicando in tale modo l'azione di uno dei principali componenti del suo dentifricio: l'Owerfax, ora contrassegnato con la sigla 12.

per la bellezza dei denti

La bellezza dei denti sta soprattutto nello splendore dello smalto, cioè del candido rivestimento che li ricopre. Lo smalto, inoltre, difende la dentatura e la rende meno attaccabile dalla usura e dalla carie.

L'Owerfax 12, agendo direttamente sullo smalto, assicura la più completa salvaguardia dei vostri denti ed insieme con l'altro importante componente del Dentifricio Durban's, l'Azymiol, conserva sana la vostra dentatura e rende inalterabile la bellezza del vostro sorriso.

Solo il Dentifricio Durban's contiene l'Owerfax 12

Tutti i Dentifrici Durban's ora in vendita sono già arricchiti da questo nuovo portentoso elemento.

DURBAN'S NON FA REGALI, MA...

... preferisce concentrare ogni sforzo per il costante miglioramento dei propri prodotti, nell'effettivo interesse dei consumatori.

E' così che il famoso Dentifricio Durban's si distingue dai comuni dentifrici ed è per questo che è in grado di assicurarvi una bocca veramente giovane per tutta la vita.

Un ulteriore vantaggio che Durban's vi offre è la possibilità di scelta, a seconda della vostra preferenza, tra il famoso dentifricio tipo bianco, dall'inconfondibile sapore, e quello tipo verde alla clorofilla, usato con particolare soddisfazione da milioni di consumatori per la sua eccezionale azione purificante.

Sia bianco sia alla clorofilla, il Dentifricio Durban's vi dona — grazie ai suoi eccezionali ed esclusivi componenti — una dentatura sana e splendente e vi conserva un alito puro e fresco per tutto il giorno.

LA CLOROFILLA

Il Dentifricio Durban's tipo verde utilizza al cento per cento il potere purificante della clorofilla: la freschezza dell'alito è perciò garantita praticamente per tutto il giorno.

Duetto Durban's è il nuovo, elegante astuccio che riunisce due prodotti eccezionali: il famoso Dentifricio del Sorriso e il *nuovo* Sapone di Bellezza con Emoliol, dal *nuovo* delizioso profumo, dal *nuovo* delicato color rosa, dal *nuovo* incarto oro.

Acquistatelo subito! Con duetto Durban's otterrete insieme il sorriso Durban's e la carnagione Durban's. Per assicurarvi questi due vantaggi, duetto Durban's è in vendita a un prezzo inferiore a quello dei due prodotti separati.

DURBAN'S

il dentifricio del sorriso

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA STAZIONE SPAZIALE PROSEGUE LUNGO LA TRAIETTORIA PREVISTA

SULLA VIA DEL RITORNO IL «LUNIK» INCONTRERÀ UNA PIOGGIA DI METEORITI

Gli scienziati sovietici non sembrano però troppo preoccupati del pericolo di una collisione - Confermata da Washington la perfezione dei calcoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 10

La stazione spaziale sovietica sta ritornando verso la Terra con tutti i suoi strumenti che funzionano perfettamente. Questo il comunicato ufficiale della Agenzia «Tass», diramato nel pomeriggio.

Per la prima volta da martedì scorso l'Agenzia ufficiale di informazioni dell'Unione Sovietica rende noti numerosi particolari fin qui ignorati o conosciuti soltanto attraverso le dichiarazioni non ufficiali, e i commenti, di alcuni scienziati russi. Tra l'altro, il comunicato «Tass» dice: «Il lancio della stazione interplanetaria automatica, con l'aiuto di un missile polistadio, lungo una traiettoria accuratamente prescelta, ha assicurato al veicolo il volo su una rotta ben definita, calcolata in modo da farlo passare alla massima vicinanza possibile dal satellite senza che per questo la stazione dovesse rimanere prigioniera del suo campo gravitazionale. E' stato così possibile, invece, utilizzare l'attrazione gravitazionale della Luna per obbligare la stazione spaziale a curvare la propria traiettoria, onde assicurarne il ritorno verso la Terra, che avverrà sopra l'emisfero settentrionale del pianeta».

Questa parte del comunicato conferma implicitamente che la traiettoria del «Lunik Terzo» è stata controllata e guidata da terra solo per il tempo, relativamente breve, durante il quale hanno funzionato i motori del missile pluristadio, mentre le successive variazioni sono state ottenute con un accurato, difficilissimo e mirabile calcolo delle varie componenti delle forze in gioco nello spazio, prime fra tutte quelle gravitazionali della Terra e della Luna.

«Nel suo successivo moto — prosegue il comunicato della «Tass» — la stazione interplanetaria automatica (questo il termine ufficiale usato dai sovietici, che non si servono nè dei termini «Lunik Terzo» e «Orbitnik», nè di altri coniati all'estero) aumenterà costantemente e in modo sempre più veloce la sua declinazione. Per le località del globo che si trovano a Nord del 60.o parallelo, la stazione spaziale rimarrà sempre all'orizzonte, per tutte le ore del giorno e della notte, dal quindici al diciotto ottobre».

Il comunicato non dice se in quei giorni (il diciotto la stazione raggiungerà il perigeo a quarantamila chilometri dalla Terra) il «Lunik Terzo» sarà o no visibile da Terra con telescopi o altri strumenti ottici, ma ciò sembra sia da escludere. Come si ricorderà, alcuni scienziati affermarono che il «Lunik Terzo» sarebbe stato visibile al perigeo, ma le loro dichiarazioni furono fatte sulla base di dati secondo cui il punto di massima vicinanza del veicolo cosmico sarebbe stato a duemila, e non quarantamila chilometri dalla superficie del globo.

La «Tass» aggiunge: «Alle venti (ora di Mosca, corrispondente alle diciotto ora italiana) la stazione interplanetaria automatica sarà entro la costellazione di Ofiuco, al seguente punto delle coordinate equatoriali: ascensione diretta di 16 ore 44 minuti, declinazione di un grado e 23 minuti. Rispetto alle coordinate geografiche terrestri, la stazione spaziale a quell'ora si troverà sulla verticale del punto geografico contraddistinto dalla seguente posizione: 1,4 gradi latitudine nord e 22,6 gradi longitudine ovest, a una distanza di 470 mila chilometri dalla Terra». Ciò significa, in pratica, che allo scoccare delle diciotto ora italiana il «Lunik Terzo» era al'apogeo della sua orbita e ora è già avviato sul tratto «di ritorno».

Gli strumenti per le misurazioni scientifiche, i sistemi di produzione di energia elettrica e di termocontrollo continuano a funzionare regolarmente. Come già comunicato, il prossimo contatto radio con la stazione avverrà il 12 ottobre dalle 17 alle 18 e sarà ripetuto il giorno 15 alle stesse ore».

Fin qui il comunicato ufficiale relativo alla stazione spaziale, ma prima di esso la «Tass» aveva diramato, ripetendolo poi in lanci successivi, un comunicato da Tashkent, nel quale si segnalava che il locale osservatorio aveva già avvistato la fitta concentrazione di piogge meteoriche attraverso le quali il «Lunik» passerà nel suo viaggio di ritorno. Si tratta, come aveva annunciato questa mattina l'Osservatorio Sternberg di Mosca, di una formazione di meteoriti di varia grandezza — in numero rilevantissimo (il più numeroso fra quanti si sono avvicinati alla Terra negli ultimi tredici anni) — che accompagnano la gigantesca cometa «Giacobini-Zinner», che sta avvicinandosi alla Terra provenendo dagli estremi confini del sistema solare, da un punto molto al di là delle orbite dei gelidi pianeti esterni ai quali il Sole appare come una debole stella sperduta nei bagliori della galassia. Attraverso le massicce formazioni di meteoriti, il «Lunik Terzo» passerà fra domani e dopodomani e esiste la possibilità di una collisione fra esso e una «stela cadente» con la conseguente distruzione del veicolo spaziale.

Gli scienziati, e per essi valgano le dichiarazioni rese oggi dal professor Yuri Pobedonostsev, non sono preoccupat per questo, in quanto ritengono che collisioni non si verificheranno, anzi sono lieti della circostanza che permetterà loro di servirsi del «Lunik» e dei suoi strumenti per osservare come da una poltrona di prima fila l'eccezionale fenomeno.

Lo stesso professor Pobedonostzev ha reso noto che gli scienziati sovietici sono in possesso di un perfetto sistema di lancio dei missili spaziali per cui esperimenti come quello della stazione interplanetaria potranno essere ripetute anche con precisione. Quanto alla pioggia di meteoriti, l'osservatorio di Mosca ha reso noto che essa sarà visibile in molti Paesi anche a occhio nudo, se le condizioni atmosferiche saranno buone. La più intensa pioggia di stelle cadenti si verificherà domani notte.

Che il «Lunik III» abbia raggiunto il punto di massima distanza dalla Terra è stato confermato ufficialmente da Radio Mosca. V. I. Sifonov, membro dell'Accademia sovietica, ha trasmesso alla radio il seguente comunicato: «La stazione interplanetaria automatica russa, procedendo con esattezza lungo l'orbita prestabilita, ha raggiunto il punto di massima distanza dalla Terra: cioè 1 470 mila chilometri. Passando attraverso l'apogeo dell'orbita, il «Lunik III» ha abbassato la sua velocità sino al 1380 chilometri l'ora (una velocità comparabile a quella di un aereo a reazione). Domani, sotto l'influenza dell'attrazione terrestre, il razzo riprenderà la velocità cosmica. Superato il punto di massima distanza, il «Lunik» ha iniziato la sua corsa di ritorno verso la Terra».

Negli ambienti occidentali a Mosca ha suscitato commenti favorevoli per gli scienziati sovietici una notizia proveniente da Washington e precisamente questa sera: scienziati americani dei centri di missilistica spaziale hanno accertato con propri mezzi che tutti i dati forniti dalla «Tass» sul progresso del «Lunik Terzo» sono risultati esatti e che nessuna variazione importante si è verificata nella traiettoria della stazione spaziale.

Henry Shapiro

FORSE A DICEMBRE il «vertice» a Ginevra

Washington, 10

Secondo alcuni alti funzionari americani, la conferenza al vertice dovrebbe aver luogo a Ginevra entro i primi dieci giorni di dicembre. Tuttavia, nulla è stato ancora stabilito. Si ritiene che nei giorni prossimi il Dipartimento di Stato si consulti con la Granbretagna, la Francia e gli altri Paesi alleati interessati e proponga loro di sottoporre proposte specifiche sulla località, la data e la procedura della riunione al vertice.

Secondo gli stessi funzionari se la conferenza al vertice non dovesse aver luogo prima del 10 dicembre, dovrebbe essere rinviata a marzo del prossimo anno o anche più tardi. Infatti dopo la metà di dicembre il Presidente Eisenhower sarà molto occupato per la preparazione del nuovo bilancio federale e per la preparazione del discorso sullo stato dell'Unione.

Sintomatica manifestazione di fervore mistico a Varsavia

Varsavia, 10

Decine di migliaia di persone si sono radunate questa sera dinanzi alla chiesa di Santo Agostino, a Varsavia, e nelle vie vicine alla chiesa, perchè si era diffusa la voce che nelle ultime tre sere la Madonna era apparsa, in un'aureola di luce, sul campanile della chiesa.

Questa sera, la polizia è stata costretta a predisporre un imponente servizio d'ordine e a deviare il traffico automobilistico dalla zona. La chiesa di Sant'Agostino sorge nel quartiere Muranow, nel centro della capitale. La luna, allo zenit, in cielo particolarmente terso, rifletteva sulle cupole del campanile una specie di alone pallido dai contorni imprecisi. Ma migliaia di donne, giovani e vecchie, che da ore erano in attesa con gli occhi fissi al campanile affermavano convinte di vedere chiaramente la Madonna: per alcune la figura era bianca, per altre blu.

A Varsavia questa sera era praticamente impossibile trovare un taxi. Infatti, la gente è accorsa sin dall'estrema periferia per assistere al miracolo della chiesa di Sant'Agostino e, una volta sul posto, rimaneva ad attendere l'apparizione rinunciando a prendere altri mezzi.

Le autorità ecclesiastiche sono molto imbarazzate. Il parroco di Sant'Agostino ha confidato al rappresentante dell'«AFP» di aver invano spiegato ai fedeli che si tratta solo di un effetto della luce lunare sulle dorature delle cupole del campanile. Egli ha aggiunto: «Ho ottenuto il solo risultato di farmi trattare da bugiardo da coloro — uomini e donne — che sono sicuri di aver visto l'apparizione».

GENIALE INNOVAZIONE per i trasporti petroliferi

Londra, 10

Il trasporto dei prodotti petroliferi ha sempre creato dei problemi interessanti e delle soluzioni geniali. Recentemente la BP ha esperimentato in Australia, con ottimo successo, dei serbatoi di gomma della capacità di oltre 5.000 litri, che possono essere sistemati su un rimorchio e rimossi e ripiegati una volta scaricati i prodotti trasportati: così, al viaggio di ritorno si può caricare altra merce.

Inoltre, i serbatoi di gomma non richiedono particolari accorgimenti per vincolarli al mezzo di trasporto, in quanto lo spostamento dovuto ai sobbalzi del moto, quando sono pieni, è minimo. Anzi, a dire dei guidatori di questi veicoli, la lieve oscillazione del carico che si ha ad ogni cambiamento del rapporto di marcia, facilita grandemente l'avvio, specie in salita, dell'automezzo.

Studi particolari vengono rivolti a questo nuovo mezzo di trasporto anche per quanto riguarda il settore marittimo. Una società inglese di trasporti, ha effettuato recentemente nelle acque di Southampton delle prove pratiche di un modello di chiatta-serbatoio costituita da tessuti di nylon ricoperto internamente ed esternamente da fasce di gomma sintetica. Il traino era effettuato mediante un rimorchiatore da 60 cav.

Il serbatoio in gomma, della lunghezza di circa 30 m. e largo 1,5 m. può trasportare 45 tonn. di petrolio. Anche in questo caso la caratteristica più importante del serbatoio è costituita dalla possibilità — data la sua flessibilità — di essere arrotolato su un tamburo di m. 2,70x1,55 in modo da poterne effettuare il trasporto a vuoto sia via terra che a mezzo di navi di linea.

E' evidente il vantaggio del minor costo di esercizio; infatti una chiatta-serbatoio di gomma viene a costare dai 4 ai 5 milioni, mentre una chiatta comune della stessa portata viene a costare circa 10 milioni.

UN MESSAGGIO SEGRETO DEL PRESIDENTE AMERICANO

De Gaulle fa il sordo con Eisenhower per le basi

Sensazione nei circoli politici della capitale francese per le voci di un prossimo viaggio di Kruscev in Africa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 10

Due indiscrezioni ha reso inquieta la fine della settimana politica di Parigi: la prima indiscrezione riguarda un messaggio segreto di Eisenhower a De Gaulle, l'altra la probabile visita di Kruscev in Africa e precisamente in Liberia, nel Ghana e nella Guinea, con una sosta — nel viaggio di ritorno — in Abissinia.

Il messaggio segreto di Eisenhower. Qualche giorno fa De Gaulle ricevette l'Ambasciatore americano, il quale gli consegnò un messaggio personale del Presidente degli Stati Uniti. «E' una relazione sull'incontro con Kruscev», si disse subito a Parigi. Ma stasera è stato rivelato che non si trattava affatto di ciò. Era un «promemoria», invece, su quanto era «rimasto in sospeso» fra Parigi e Washington, dopo il colloquio fra Ike e De Gaulle: esattamente la questione delle basi atomiche e degli «stock» di bombe «A» e «H» da sistemare in territorio francese. La Francia, come si ricorderà, non aveva accettato nè le famose «rampe di lancio» dei missili, nè i depositi, perchè De Gaulle voleva essere «alla pari» con Stati Uniti e Inghilterra sul terreno atomico e pertanto aveva chiesto di formare una specie di direttorio a tre, il quale doveva dirigere la politica e la strategia globali. Poichè non ebbe soddisfazione, «snobbò» (e continua a farlo) l'Alleanza atlantica. Poi venne Eisenhower a Parigi e molte cose si appianarono, soprattutto nel campo politico: perchè Ike concesse al Generale di consultarlo sui grandi problemi internazionali. Era una vittoria di De Gaulle, il quale avrebbe deciso di dare in cambio le basi e i depositi. Ma finora nulla. Ed ecco il messaggio che gli ricorda la storia dei missili e delle «testate» atomiche.

Ma De Gaulle pare sia seccato del fatto che nella strategia globale — parità di comando e, per conseguenza, unità di decisione — nulla sia stato a lui concesso. De Gaulle, insomma vuole avere una specie di diritto di «veto» non solo sulle bombe e sui missili che potrebbero essere stabiliti in Francia, ma anche per tutte le armi atomiche e nucleari dell'Occidente. Questo è il punto fondamentale della divergenza franco-americana e la ragione dell'indebolimento della Alleanza atlantica. Poichè nel messaggio confidenziale non c'è neanche un accenno alla strategia globale, è probabile che De Gaulle non risponda nulla di preciso a Eisenhower, limitandosi a ricordargli ancora una volta quali sono le sue ambizioni. E il dialogo scritto dei sordi continuerà per un buon pezzo.

Kruscev in Africa. Che una volta o l'altra il capo del comunismo russo riuscisse ad andare anche in Africa era da aspettarselo. Quindi la sorpresa e il timore dei francesi per questa informazione affiorata oggi, secondo il quale il 7 gennaio il Primo Ministro sovietico potrebbe andare nella Liberia, sono forse esagerati.

Come si è avuta la notizia? Dalle capitali africane. Sembrerebbe che Kruscev abbia fatto sapere al signor Tubman, Presidente della Repubblica di Liberia e grande amico degli Stati Uniti, che per la celebrazione della terza assunzione dello stesso Tubman a Capo dello Stato volentieri si sarebbe recato a Monrovia, capitale liberiana, a capo della Delegazione sovietica. Questo è tutto. Naturalmente gli altri Capi delle nuove Repubbliche dell'Africa nera non si opporrebbero alla visita di Kruscev nei loro paesi. Particolarmente gradita la sua visita sarebbe nel Ghana e nella Guinea. Seku Turè e Nkrumah, tramite Tubman, avrebbero fatto conoscere la cosa a Kruscev, il quale deve rendere anche la visita fatta dal Negus a Mosca. Dunque, con il nuovo anno, potrebbe verificarsi il fatto nuovo e veramente significativo: la presenza del capo del comunismo russo nel cuore dell'Africa nera. «L'Africa diventerà, così la nuova sede della guerra fredda», dicono a Parigi i timorosi; e i più audaci correggono così: «Si sposta in Africa quella che è la nuova forma di guerra fredda: la coesistenza competitiva». Ma sono le prime reazioni di circoli notamente nazionalistici e oltranzisti.

In ambienti meno sovreccitabili si considera la cosa con un grande interesse e semmai si studiano i mezzi, già sin da ora, per impedire che la eventuale visita (se pur ci sarà) non si trasformi in un giro di propaganda. Tutto il problema è lì. E gli europei — i francesi in specie — sanno come fare se non vogliono che il viaggio di Kruscev diventi ciò che si teme. Questa è la conclusione di coloro che esaminano con calma una eventualità come quella della visita di Kruscev in Liberia, nel Gana, nella Guinea e in Abissinia.

Stelio Tomei

Un baro moderno

Kansas City, 10

La polizia ha annunciato lo arresto di un giocatore professionista di poker che indovinava quali carte i suoi avversari avevano in mano dal dorso delle stesse. La polizia ha scoperto, infatti, che il tavolo da poker si trovava sotto una lampada a raggi ultravioletti, controllata da un interruttore a pedale, che rivelava alcuni segni tracciati con una sostanza chimica sul dorso delle carte.

L'ESEMPIO DELLE ELEZIONI IN GRANBRETAGNA

Un appello di Erhard per la competizione economica

Amare sorprese previste per i pianificatori nell'Unione Sovietica Conclusioni di uno studio sul fenomeno dei «teddy-boys» tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 10

Il Ministro dell'Economia federale Erhard parlando oggi a Monaco ha esortato le industrie tedesche a impegnarsi ancora maggiormente nel gigantesco sforzo produttivo che ha fatto sparire la disoccupazione nella Germania dell'Ovest. Dopo avere ribadito il concetto che potenziando la proprietà privata si accresce il benessere di una Nazione, Erhard ha ammonito le imprese e i lavoratori a non commettere passi falsi, che annullerebbero i successi realizzati con tanta fatica. La riduzione delle ore di lavoro chiesta dai sindacati, secondo il Ministro, arresterebbe l'ascesa della produzione, producendo danni incalcolabili. Già ieri, Erhard aveva annunciato che le domande rivolte alle industrie tedesche dalla clientela internazionale eccedono del dodici per cento le offerte.

Passando ai temi di politica estera, Erhard ha detto che la vittoria riportata dai conservatori dimostra che gli inglesi preferiscono i fatti concreti alle mirabolanti promesse del paradiso economico e politico. Per quanto concerne la Russia, il Ministro ha dichiarato che il Piano settennale progettato da Kruscev potrà dare amare sorprese ai suoi stessi ideatori. Man mano che il popolo sovietico si avvicinerà alla prosperità economica, sentirà aumentare il peso delle catene impostegli dal regime comunista. L'Occidente deve trarre spunto da questa considerazione per spingere a fondo la sua corsa sulla strada del benessere, in modo da rendere ancora più evidenti le differenze che esistono tra i due opposti sistemi.

Echeggiando quanto ha dichiarato Erhard, gli osservatori politici tedeschi sono oggi concordi nell'osservare che la vittoria di Macmillan nelle elezioni inglesi ha impedito l'attuazione di un esperimento socialista tra le nazioni aderenti alla NATO. Il successo dei conservatori deve indurre adesso tutti i «partners» dell'alleanza atlantica a rimboccarsi le maniche, per realizzare una più salda cooperazione e lavorare sodo nella competizione pacifica contro il sistema economico marxista.

Il Ministro per la riunificazione germanica, Lemmer, ha pronunciato oggi un discorso col quale ha auspicato una forma di «ribellione paziente» al regime comunista di Pankow. Parlando ai membri del congresso delle libere professioni, che si svolge a Berlino, Lemmer ha detto che i liberi professionisti della Germania orientale dovrebbero rinunciare ai continui tentativi di trovare rifugio nella Repubblica federale, per rimanere ai rispettivi posti fornendo appoggio morale e intellettuale alla popolazione tenuta schiava dai sovietici. Ogni volta che un libero professionista fugge dalla zona Est, ha precisato Lemmer, i tedeschi rimasti al di là della linea di demarcazione perdono un fratello che potrebbe aiutarli nella snervante attesa della riunificazione.

I Ministri degli Interni dei «laender» tedeschi, radunatisi a Golsar, hanno esaminato il preoccupante fenomeno costituito dal dilagare della delinquenza minorile. Le varie stramberie dei «teddy-boys» — che qui si chiamano «halbstarke» — sono state considerate accuratamente nel corso del convegno, che è pervenuto, sull'argomento, alle seguenti conclusioni:

1) La gioventù attuale non è peggiore di quella delle passate generazioni. Purtroppo, i ragazzi di oggi dispongono di più tempo e denaro, ma non sanno come utilizzarli.

2) I «teddy-boys» tedeschi non sono più perfidi di quelli che funestano le altre nazioni.

3) Talvolta si tende a generalizzare il fenomeno dei «teddy-boys» attribuendo ai ragazzi dabbene le stesse attitudini dei furfantelli che offrono materiale alla cronaca nera.

4) Bisogna costituire un comitato che comprenda esponenti dei singoli «leander» esperti dei problemi della gioventù. Al comitato spetterà il compito di indicare le misure adatte a stroncare le gesta dei «teddy-boys».

5) I genitori sono invitati a cooperare con i Governi regionali nel miglioramento della educazione dei ragazzi.

6) Si plaude all'esempio offerto dalla polizia della Baviera, la quale ha organizzato convegni e dibattiti tra giovani e tutori dell'ordine, che sono serviti ad eliminare numerose cause di diffidenza reciproca. La polizia bavarese ha perfino promosso serate danzanti per i giovani, guadagnandosene una maggiore stima.

7) Il problema degli «halbstarke» rimane preoccupante a Berlino, dove il dilagare della delinquenza minorile è favorito dalla particolare situazione della città.

Luigi Forni

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

16ENNE offresi praticante ufficio o commessa diploma stenodattilografia. Tel. 31679 29312 C

16.ENNE assolte biennali, conoscenza inglese tedesco, contabilità steno-dattilografia, offresi. Telefonare 93166. 29189 C

18.ENNE stenodattilografa ragioniera, conoscenza tedesco offresi primo impiego. Tel. 95183. 29296 C

19ENNE diplomata, sartoria modelli, offresi, commessa cassiera ottime referenze. Telefonare 62014. 48996 C

20ENNE pratico magazzino, patente auto II grado, militense offresi accettando qualsiasi lavoro. Telefonare 49358. 29302 C

20.ENNE bella presenza occuperebbesi commessa o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 95495. 48893 C

20.ENNE, bella presenza, volonterosa, dattilografa, perfetta conoscenza sloveno, offresi aiuto impiegata o commessa. Telef. 65686. 48821 C

21.ENNE assolte biennali piccola cauzione offresi cassiera o impiegata. Tel. 23758 ore 10-13. 48977 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, antenne, registratori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 48824 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio, Radiolaboratorio, Gatteri 47. Telefono 93497. 29324 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 29150 CC

A. AL SALONE «Si», acconciature moderne, taglio ultima novità, permanenti americane emulsionate. Via S. Nicolò 23, telef. 36436. 48915 CC

ATTENZIONE nuovo Salone: capelli 160, barba 60, shampoo omaggio. Corridoni 4. 29254 CC

CALLISTA pedicure uomo donna domicilio. Telefonare 58405. 68263 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 48913 CC

CAMOSCIO antilope scamosciati lusso confeziona rimoderna pulisce specializzato. Coroneo 5. 29212 CC

FIORENTINA ricamatrice specialità bambini. Telef. 45364. 29202 CC

MODELLI carta tela eseguisce diplomata Parigi per ditte abbigliamento sartorie privati. Ventisettembre 21-III, «Mode». 29178 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. S. Maurizio 5-I, tel. 57954. 48848 CC

OFFICINA artigiana via Pascoli 5 assume lavori sanitari, termici e bandaio. Recapito tel. 90939. 48928 CC

PANTALONAIA confezione a domicilio calzoni su misura L. 700. Via Begliano (Staranzano) Monfalcone. 29214 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni in legno riparazioni raschiatura elettrica applicazione vernice facilitazioni di pagamento. Ore 8-12, 14-18, Frittoli & Ghersevich, Zenone 6, tel. 50036. 48936 CC

PELLICCERIA, laboratorio specializzato in riparazioni, trasformazioni, tinture qualsiasi tipo pelliccia. Guarnizioni, confezioni su misura. Telefonate 36355, Imbriani 12, Pellicceria Ritam. 49018 CC

RIPARAZIONI istrumenti musicali, incrinatura archi. Via Imbriani 6, liutaio. 48858 CC

SARTA assume lavoro per signora e bambini lavorazione accurata. Viale XX Settembre 22 pianoterra, tel. 56803. 48923 CC

SARTORIA da uomo lavoro accurato prezzi modici rivolta vestiti e cappotti, assume per signora mantelli tailleurs, campionario stoffe. Facilitazioni pagamento. Piazza Garibaldi 11, I p. 68632 CC

SPECIALIZZATO riparazioni accurate d'orologeria. Ricambi Originali svizzeri. - Hollesch, Piazza Sangiovanni 1. 48909 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A.A. BARBIERISTE parrucchiere uomo cercansi una due signorine 20-30.enni rifinite bella presenza energiche disposte trasferirsi Roma vitto alloggio garantito. Specificare scrivendo tessera postale 983580 fermo posta Roma centro. 6095 D

A. GARZONA, lavorante, mezzalavorante sarta donna, cercansi. Fonderia 3, Tominez. 68903 D

AIUTO commessa pratica con referenze posti occupati, non presentare domanda se non di mestiere. Indicare età. Scrivere Cass. 48978 D UPI.

AIUTO banconiera, serietà capacità cercasi. Tel. 31551, 10-12. 68920 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Ventisettembre 21-III, «Mode». 29178 D

APPRENDISTA 14-16 anni drogheria cercasi. Toso, piazza S. Giovanni 6. 48905 D

APPRENDISTA falegname 15-18 anni cercasi. Via Giotto 11. 29275 D

APPRENDISTA modista 14 anni cercasi prontamente. Dolly, via Carducci 20. 68940 D

APPRENDISTA sarta uomo 14-15.enne cercasi. Sartoria Delfar, S. Francesco 12. 29295 D

APPRENDISTA parrucchiera secondo terzo anno capace manicure cerca Salone Montorsino 6. 68906 D

APPRENDISTA 14.enne cercasi prontamente. Mode Brunello, Cicerone 6. 29141 D

APPRENDISTA cercasi. Negozio fiori Marchi, Ghega 15. 29223 D

APPRENDISTA 15-16 anni cercasi. Bar Totocalcio, piazza Tra i Rivi 3. 29243 D

APPRENDISTA per rimagliatura calze cercasi. Ginnastica 1. 29245 D

APPRENDISTA sarta donna. Via Mazzini n. 24, Roccoli. 29227 D

APPRENDISTA sarta o sarto uomo cercasi. Madonnina 17, sartoria. Presentarsi lunedì. 48865 D

APPRENDISTA commessa 15 anni possibilmente pratica cucito cercasi. Cass. 48841 D UPI.

APPRENDISTA pellicciaia 14 anni volonterosa cercasi. Pellicceria Millo, via Dante 7. 48951 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Autonoleggi Zorzini, tel. 30328. 29273 D

APPRENDISTA elettromeccanico cercasi. Telefonare 95084. 29265 D

APPRENDISTA idraulico cercasi presentarsi lunedì mattina ore 8 v. Lamarmora 16. 49000 D

APPRENDISTA 16enne pratico cerca bar Sombrero Piccardi 59. 49004 D

APPRENDISTE 2 negozio tintoria cercansi. Tintoria Giuliana, F. Severo 103. 48890 D

APPRENDISTE 15.enni lavorazione parrucche, cercansi. Telefonare 62267 lunedì pomeriggio. 29183 D

APPRENDISTE sarte massimo 16 anni cercansi. Lunedì 8-9. Perizzi, XX Settembre 38. 48884 D

APPRENDISTE per artigianato cercansi, lavoro stabile, anni 14-15. Presentarsi lunedì ore 13-14 Galvani 5. 48953 D

APPRENDISTI sarta o sarto uomo cercansi. Corso Italia 26. Presentarsi lunedì. 48947 D

APPRENDISTI meccanici volonterosi cerca fabbrica mobili metallici. Presentarsi accompagnati. Via Cerreto 7, Barcola. 29274 D

ATELIER Chiappa cerca mezze lavoranti garzone. S. Nicolò 33, tel. 61167. 68918 D

BAMBINAIA stabile capace per bambini 1 e 3 anni. Cassetta 48749 D UPI.

BANCONIERA capace giovane cercasi. S. Francesco 2, ore 19. 48946 D

CERCANSI apprendiste 14-15 anni per confezioni. Duca d'Aosta 12. 48870 D

CERCANSI garzona e mezza-lavorante sarto uomo. Panno, Carducci 32. 29331 D

CERCANSI apprendiste, mezze lavoranti, lavoranti sarte donna uomo. Tel. 38742. 48980 D

CERCANSI produttori quarantacinquemila mensili combinate provvigione. Aggiuntive provvigioni e premi. Indirizzo UPI 48987 D.

CERCASI lavorante o mezza lavorante sarta uomo seria. Presentarsi lunedì, sartoria via Commerciale 29. 48917 D

CERCASI ragazza giovane internista pasticceria. Via XXX Ottobre 3. 29139 D

CERCASI ragazza di buona famiglia con referenze, 16-20 anni, volonterosa, massima pulizia, come apprendista ambulatorio medico dentista. Cassetta 48857 D UPI.

CERCASI ragazza quindicenne pratica negozio fiori. Telefonare 70706. 28945 D

CERCASI mezza lavorante sarta uomo e garzona. Bianchi S. Nicolò 13. 49001 D

CERCASI domestica giovane, tuttofare, Rivolgersi S. Lazzaro 17, Lorenzi. 49007 D

CERCASI signorina con 3.a avv. conoscenza sloveno. Emporio del Motociclo, S. Lazzaro 17. 49007 D

CASSIERA pratica bar, referenziata, cercasi. Offerte indicando età. Cass. 48822 D UPI.

CHEFS de rang età massima 45 anni altamente qualificati con esperienza locali esteri ottima conoscenza inglese, francese oppure inglese, tedesco, per lussuosi transatlantici. Allegare curriculum vitae, copie certificati. Cestinansi offerte incomplete. Scrivere Cassetta 10 V, SPI, Genova. 6103 D

DISTINTO volonteroso cercasi per lavoro decoroso ben remunerato disposto visitare uffici. Scrivere indicando età, referenze Cass. 29225 D UPI.

DITTA spedizioni cerca giovane pratico dogana ferrovia. Indicare posti occupati referenze. Scrivere Cass. 48931 D UPI.

FOTOROMANZI. Grandiosa organizzazione urgono aspiranti attrici, attori, qualsiasi età, ovunque residenti. Programma gratis. Scrivere: «GEPs Casilina 37, Roma. 6116 D

GARZONA pratica sartoria donna cercasi. Presentarsi lunedì negozio abbigliamento Fonderia angolo Ospedale. 68889 D

GARZONA sarta donna massimo 15.enne assumesi subito. III Armata 17, tel. 63676. 29138 D

GARZONA cercasi. Mode Filippini Posarini, XX Settembre 1. 48984 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi presentarsi Salone Sergio, Corso Italia 7. 48808 D

GARZONA cercasi. «Salone Ugo», via S. Lazzaro 6. 29181 D

GARZONA sarto uomo cercasi. Scala Monticello 1 (via Giulia). 48922 D

GARZONA sarta uomo buona paga cercasi Sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18, III p. 29231 D

GARZONA pratica parrucchiera cercasi. Via Felice Venezian 6. 48993 D

GARZONA possibilmente pratica cercasi Salone Benvento, piazza Unità 3. 48860 D

GARZONA mezzalavorante sarta uomo cercasi. Telef. 66852. 49009 D

GEOMETRA topografo perfetta salute pratico rilevamenti possibilmente esperienza estero conoscenza inglese cercasi. Dettagliare referenze Cass. 28563 D UPI.

GEOMETRA, perito edile cercasi per Impresa costruzioni. Inviare dettagliato curriculum, referenze. Cassetta 29320 D UPI.

GEOMETRA dinamico, cerca Impresa edile. Cassetta 49003 D

GIOVANE anche neodiplomato liceo eventualmente geometra dettagliare referenze eventuali obblighi militari cercasi. Cass. 28563 D UPI.

GIOVANE commesso manifatture confezioni con esperienza cerca Casa del Fabbricante, via Mazzini 28. 29130 D

GIOVANE 15.enne pratico alimentari cercasi urgentemente. Telefonare 21439 lunedì. 48826 D

IMPORTANTE azienda industriale milanese cerca neoingegnere meccanico portato al calcolo; che parli e scriva correttamente inglese. Offerte Cass. 29088 D UPI.

IMPORTANTE Società accessori carrozzeria auto, cerca giovane serio, attivo, preciso, per impiego commesso o magazziniere. Offerte manoscritte dettagliate con indicazione precedenti impieghi, studi, referenze, pretese. Cassetta 49019 D UPI.

MACCHINISTE e apprendiste migliorate cerca maglificio via Ficcardi 13. 29300 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Gatteri 10, Loger. 48864 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Luin, Stuparich 4. 29325 D

MEZZO lavorante elettricista cercasi. Telef. 55228. 48863 D

OFFRO posto di fiducia con cauzione. Cassetta 29307 D UPI.

PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante cercasi. Buti, Caprin 13. 49013 D

PELLICCIAIA lavorante cercasi. Sossi, S. Lazzaro 6; Morel 40. 29179 D

PERSONALE maschile femminile presenza minimo scuola media cercasi per lavoro esterno rimunerato dopo tirocinio. Presentarsi dalle ore 10 alle 11 in via Machiavelli 4, ammezzato, stanza 85. 29043 D

PRATICANTE elettricista cercasi. Radio Franco, Carducci 8. 29321 D

PRIMARIA Ditta cerca perfetto corrispondente tedesco. Cassetta 29111 D UPI.

RADIOELETTROTECNICO licenza scuole medie inferiori esperienza montaggi elettronici, giovane, svelto, capace cercasi. Indicare eventuali referenze. Cassetta 48779 D UPI.

RAGAZZE 15-18 anni per lavoro artigianale cercansi. S. Maurizio 16-I. 29301 D

RAGAZZE 14-16 anni cercansi lavoro stabile leggero buona retribuzione. Scrivere Fabbrica Cartotecnica Casella Postale 2001 Opicina. 29283 D

RAGAZZE per laboratorio camicerie cercansi. Cordi, Raffineria 8, interno. 29246 D

RAGAZZO per bar centralissimo cercasi. Telefonare lunedì 23598. 48971 D

RAGAZZO o giovane per consegna bombole cercasi. Inviare referenze. Scrivere Cass. 29197 D UPI.

RAGAZZO 14.enne per pasticceria cercasi. Franchi, piazza Garibaldi 4. 48965 D

SARTA donna nubile, bella presenza cercasi. Cass. 29263 D UPI.

SARTA teatrale, rammendatrice praticissima cercasi per collaborazione intensa fino a tutto giugno. Presentarsi urgentemente RAI, Piazza Oberdan 5, stanza 509. 68907 D

SIGNORINA per 2 bambini ore pomeridiane cercasi possibilmente tedesca. Piazzale Rosmini 7, destra. 48830 D

SIGNORINA 21-30 anni, indipendente, libera impegni, seria, istruzione scolastica, amante casa, capace governarla, possibilmente patente guida 2.o grado, desiderosa buona durevole sistemazione, cercasi Milano per abitazione signorile persona sola. Scrivere casella 25 A SPI Milano. 6123 D

STENODATTILOGRAFA giovane perfetta non oltre 35 anni cercasi. Iortex, Corso Italia 12. 29244 D

STIRATRICE provetta conoscenza cucito cercasi prontamente. Lunedì, ore 8-9. Perizzi XX Settembre 38. 48884 D

16-18.ENNE pratica bar. Telefonare 22954. 68877 D

E Rich. camere, pens. L. 25

DISTINTO cerca stanza mobiliata presso famiglia, unico sufficiente, paraggi Goldoni, Barriera. Cass. 48882 E UPI.

GIOVANE impiegato cerca ammobiliata tutti comforts vitto compresa posizione tranquilla. Cass. 48877 E UPI.

IMPIEGATO scapolo cerca camera con bagno telefono possibilmente ingresso libero. Telefonare 21402 solo oggi dopo le 9. 48949 E

IMPIEGATO distinto 27.enne cerca stanza vitto comforts in famiglia possibilmente centro. Casella postale 1307. 48871 E

SIGNORA anziana pensionata sola cerca camera vuota con comodo cucina. Cass. 48836 E UPI.

SIGNORE occupato cerca camera stabile presso piccola buona famiglia paraggi Sangiacomo. Scrivere Cass. 29022 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. BELLISSIMA matrimoniale con tinello, comodo cucina, bagno, telefono affittasi solo adulti. Telefonare 45478. 68898 F

AFFITTASI centro stanza ingresso scale. Telef. 64371. 48932 F

AFFITTASI camera bella soleggiata bagno telefono presso sola. Vergerio 4 III sinistra. 49004 F

AFFITTASI camera vuota con comodo cucina. Rivolgersi via Canova 22 p.t. Madirazza. 410 F

CAMERA vuota accessori affittasi persona sola escluso donne. Viale D'Annunzio, telef. 56053. 29132 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Telef. 92397 dopo le 9. 29264 F

CAMERA vuota vista mare affittasi. Salita Promontorio 19-II Devusio. 68932 F

CAMERA mobiliata (Roiano) affittasi a persona distinta. Tel. 33400. 48955 F

CAMERA camerino affittasi persona seria escluso donne. Boccaccio 7, sarto. 29242 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi distinto. S. Francesco 13 porta 11. 29292 F

CAMERA ingresso scale, salottino centrale pulizia affittasi distinto. Telefono 45576. 29315 F

CAMERETTA mobiliata affittasi possibilmente signorina sola, prezzo conveniente. Via Ginnastica 29-I sinistra. 48943 F

CAMERETTA mobiliata affittasi escluso donne. Via Milano 16, III, destra. 48866 F

CAMERETTA centralissima, bella, arredata affittasi 8000, uso bagno. Telefono 26937. 29188 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona occupata, volendo vitto. Imbriani 3-II. 29194 F

CENTRALE soleggiata tutti comforts affittasi soltanto persona distintissima. Tel. 66375. 48914 F

CENTRALISSIMA soleggiata, bagno, telefono, ascensore, affittasi a signora distinta, tel. 30091 29328 F

DUE stanze ufficio indipendenti casa nuova ascensore affittansi. Valdirivo 36-IV. 29248 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Galatti 16, III piano destra. 48827 F

MATRIMONIALE affittasi comodo cucina. Via Kandler 1, Tomat. 68933 F

MOBILIATA grande 2 letti affittasi. Crispi 75, I p. sinistra. 48853 F

MOBILIATA comodo cucina affitta signora sola a distinta impiegata. Tel. 50445, 10-12. 29148 F

MOBILIATA bella tranquilla affittasi a persona sola. Via Galleria 3-IV porta 11. 0048591 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Tel. 59449. 48875 F

MOBILIATA, ingresso libero, soleggiata, 7.500 affittasi distinto. Telefonare 47369, dalle 13.30 alle 14.30. 29167 F

MOBILIATA affittasi due amici o studenti. Spiridione 10 porta 9, dalle 9-16. 29173 F

MOBILIATA con acqua corrente affittasi breve soggiorno. Torrebianca 25 secondo. 29313 F

SIGNORE solo con quartiere a pianoterra, cerca persona anziana. Cass. 29145 F UPI.

STANZA vuota o mobiliata per due persone, con bagno affittasi. Telefonare 56637 - 30746. 48898 F

STANZA due letti affittasi. Telefonare 96914 ore 9-13. 68936 F

STANZA mobiliata affittasi. Rossetti 11 pianoterra. 29269 F

STANZA due letti, soleggiata, tranquilla affittasi. Scussa 5-III sinistra. 48939 F

STANZA vuota o ammobiliata ingresso libero affittasi persona seria. Telef. 31661. 29239 F

STANZA per deposito mobili affittasi. Visitare lunedì dalle 14-17. Via Lavatoio n. 5, III p. sinistra (piazza Oberdan). 29135 F

STANZA indipendente, gabinetto affittasi prelevando poco mobilio, affitto 3000. Cavazzeni 12. 48849 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL. Corsi diurni e serali nonchè lezioni singole per Avviamenti, Medie, Magistrali, Licei, Istituti tecnici. Corsi serali di lingue straniere, contabilità, stenografia ordinaria e inglese, dattilografia, traduzioni. Battisti 22, telefono 38800. 1122 G

A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 48878 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 50 lezione, Gatteri 12. 48542 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi collettivi selezionati economici. Esami. Corrispondenza commerciale. Traduzioni. Rossini 14-III, sinistra. 48625 G

A. SIGNORINA insegnamento conversazione inglese e elementari, circa 10 ore settimanali cercasi. Telefonare lunedì n. 31318. 48920 G

AUTORIZZATA scuola danze classiche, nuove iscrizioni bambine da 3 anni in poi. S. Lazzaro 3, tel. 38719, Maria Iessipowa. 48891 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 59 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 148 G

CENTRO Triestino per l'insegnamento della fisarmonica, chitarra, mandolino. Telefonare 52590. 29303 G

CHITARRA accompagnamento apprenderete prestissimo. Tel. 56281, Bernini 6, porta 12. 29152 G

CIRCOLO Giovane Italia, Scuola danze moderne ultime novità, ore 18-22. Maestra Maria Iessipowa, telef. 38719. 48891 G

CONVERSAZIONE spagnolo, cercasi, gentili offerte. Cassetta 29319 G UPI.

CORRETTE lezioni, pronuncia, conversazione, traduzioni lingue estere. XX Settembre 13, tel. 57602. 29281 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie, lingue. Prezzi modici. Telefono 95183. 29296 G

DISEGNO arti decorative, lezioni individuali e collettive, studio diplomato. Telef. 25852. 68904 G

FRANCESE nazionalità prepara esami, lezioni conversative. Prof. Vaudolon, tel. 32524. 29149 G

GENTLEMAN, former teacher of the, Winchester House, British School and the British Div. College teaches his mothertongue, private & collective. Tel.: 26-134, ore 13-14. 29322 G

INGLESE, tedesco, lezioni; corrispondenza commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 48918 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Telefono 66375. 48914 G

LAUREATA lingue conoscenza inglese, francese, tedesco, dattilografia cerca impiego adeguato. Cass. 29297 G UPI.

LINGUE straniere: metodo facile, per impieghi, segretario, interprete, hostess, corrispondente. Accettansi traduzioni. Telefono 47726. 49014 G

MATURITA' artistica, ammissione corsi Liceo artistico, Accademia. Informazioni ore 15.30-18 via Roma 22-IV. 29249 G

PREPARAZIONE completa conseguimento licenza scuola media, avviamento. Pagamento condizionato. Giulia 26, primo. 29112 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni. Telefonare dalle 13-14 n. 42027. 48925 G

RIPETIZIONI elementari e medie impartisce anche domicilio maestra. Scrivere Cassetta 48907 G UPI.

SIGNORINA impartisce lezioni alunni scuole medie, prezzi modici. Tel. 61914. 48995 G

TEDESCO o inglese in 6 mesi; conversazione, corrispondenza commerciale, ripetizioni scolari; 300 orarie. Lidia Patzelt, Rittmeyer 6, riceve ore 15-17. 29195 G

UNIVERSITARIA offresi doposcuola bambini e lezioni elementari, medie. Telefonare n. 31475. 68885 G

UNIVERSITARIO bidiplomato insegna qualsiasi materia. Telefono 32297. 68866 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE smarrito via San Lazzaro, Corso Italia. Onesto rinvenitore portare S. Lazzaro 3, Iessipova. 48891 H

CATENINA oro smarrita. Rinvenitore è pregato telef. 30509. 29154 H

OCCHIALI (lenti) busta verde smarriti iermattina centro. Pregasi telefonare 55588. 68921 H

OROLOGETTO placcato oro cinghietta noce smarrito martedì. Rinvenitore telefonare 61881 29177 H

OROLOGIO polso Omega smarrito cara memoria data incisa agosto 1916. Mancia adeguata onesto rinvenitore. Tel. 26537. 68928 H

RINVENUTO un paio occhiali uomo con busta. Indirizzo UPI 29215 H.

SMARRITO fermaglio d'argento, ricordo. Mancia Cartoleria Caffieri, via Roma 8. 29165 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. DONADONI tre stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, servizi separati, due poggioli, grande anticamera, box soffitta, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A. BELLISSIMO prontaentrata, zona Stadio, 3 stanze, cucina, bagno, armadio muro, WC, vista mare, affittasi 25 mila senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 48885 I

A.A.A.A. MAGAZZINO posizione centrale, 40 mq. prontaentrata, affittasi 20.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 48885 I

A.A.A.A. PRONTAENTRATA casa nuova, zona signorile, tre stanze grandi, stanzetta, cucina, grande ripostiglio, riscaldamento, ascensore, poggiolo, balconata, vista panoramica sul golfo, affittasi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 48885 I

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo primo ingresso tre stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centrale, signorile affittasi. Telefonare 38638. 1122 I

A.A. AFFITTANSI locali d'affari, centrali, varie grandezze. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48901 I

A.A. APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, accessori, riscaldamento, terrazza, vista mare, via Hermet, affittasi senza compenso. Rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48901 I

A.A. LOCALE d'affari, via Revoltella affittasi 21.000 mensili. Rivolgersi Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48901 I

A. APPARTAMENTO bistanze stanzetta bagno poggioli autoriscaldamento piano alto casa moderna zona Bernini affittasi 26.000. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. APPARTAMENTO in palazzina nuova Baiamonti, tristanze, servizi, garage, affittasi 26.000. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. APPARTAMENTO nuovo zona tranquilla centrale, tristanze servizi, accessori modernissimi, altro nuovo bistanze Giulia alta, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. APPARTAMENTO soleggiato, piano alto, casa moderna Largo Barriera, tristanze stanzino, bagno, caloriferi, ascensore, affittasi senza compenso. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. CENTRALISSIMI tristanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore affittansi. Telefonare lunedì 96466. 48930 I

A. CENTRALISSIMO 7 stanze biservizi riscaldamento affittasi. Telefonare lunedì 96466. 48930 I

ABITAZIONE tre stanze, stanzino, bagno, via San Nicolò, affittasi prontamente. Telefonare 35559 dalle 10 alle 12. 48940 I

AFFITTANSI appartamenti tristanze, servizi, centralnafta, poggioli, Fabiosevero. Altri bistanze, servizi Viale. Altro sei stanze servizi Stazione. Altro tristanze stanzetta servizi Rossetti. Zara, P.zza Sangiovanni 3. 29262 I

AFFITTANSI 2 magazzinetti, anche uso abitazione, Campo Marzio 2. Billardello. 29327 I

AFFITTANSI bistanze cucina; camera cucina; camera focolaio; stanza vuota. Pascoli 2/F. 49008 I

AFFITTASI in villa paraggi De Amicis appartamento quadristanze, cucina, bagno, telefono, giardino. Cass. 48988 I UPI.

AFFITTASI prontamente appartamento primo piano cinque stanze bagno paraggi piazza Hortis. Cass. 48966 I UPI.

AFFITTASI prontamente appartamento tricamere, centro. Pauliana 6, Marchi. 23213 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze, stanzetta, stanzino da bagno ed accessori, ascensore, via Navali 8-II piano. Rivolgersi portinaia. 49026 I

AFFITTASI appartamento 7 stanze, più accessori e terrazza, via Udine 11-I piano, adatto uffici, laboratorio o pensione. Rivolgersi portinaia. 49025 I

AFFITTASI appartamento 6 stanze, cucina, camerino da bagno, stanza domestica, ripostiglio in soffitta, poggiuolo, provvisto di riscaldamento autonomo, via Geppa 2-III piano. Rivolgersi portinaia. 49024 I

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, semi mobiliato. Telefonare 29883. 49003 I

AFFITTO due locali e terreno uso commercio. Aquilinia 12. 29199 I

I POPELINES MIGLIORI IN TUTTO IL MONDO PORTANO QUESTO MARCHIO, CHE GARANTISCE LA QUALITÀ SUPERIORE DEI **POPELINES SUSA** **POPELINE CAPRI** PRODOTTI ESCLUSIVI DEL **COTONIFICIO VALLE SUSA** PER ASSICURARVI DELLA ORIGINALITÀ DEI TESSUTI SUSA CONTROLLATE LA GARANZIA E LA CIMOSSA COL MARCHIO susa

I POPELINES MIGLIORI IN TUTTO IL MONDO PORTANO QUESTO MARCHIO

AGRICOLTORE ortolano cerca casa campagna zona cittadina, affitto anticipato. Telefonare 55356 lunedì. 29232 I

APPARTAMENTO signorile in villa nuova, paraggi Carlo Alberto, affittasi, informazioni 17-19 tel. 38084. 68843 I

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio affittasi esclusi mediatori. Telefono 47676. 29171 I

APPARTAMENTO 6 stanze, servizi, pronta entrata, affittasi. Telefonare ore 10 in poi, telefono 68188. 29207 I

APPARTAMENTO Rotonda Boschetto, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centralnafta, ripostiglio, ascensore affittasi. Carli, San Maurizio 4. 5001 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo, vista, soleggiato, affittasi prontamente. Telefonare 38638. 1123 I

APPARTAMENTO tre stanze doppi servizi centralnafta ascensore via F. Severo 28.000 mensili affittasi. Tel. 24795. 29276 I

APPARTAMENTO villa paraggi Rossetti quattro stanze cucinino riscaldamento autonomo distinti adulti affittansi. Inintermediari. Cass. 48981 I UPI.

APPARTAMENTO due camere cucina, magazzino 140 mq. affittasi. Telefonare 29625. 48944 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina accessori rimesso nuovo 250 mila compenso spese affittasi. T. Luciani 5-I piano. 48959 I

APPARTAMENTO tristanze bagno cucina centralissimo affittasi 20.000 più spese. Tel. 53303. 29162 I

APPARTAMENTO cinque stanze accessori, inizio via Giulia, affittasi. Amministrazione Carpani, Viale XX Settembre 1. Telefonare feriali 95-001. 68942 I

BISTANZE cucina gabinetto centralissimo affitto 13.000 mensili tratta Agenzia. Torrebianca 24, mattinata. 29261 I

CAMERA cucina scambiasi soleggiato. Via S. Marco 45, p. 64, Colomban. 29191 I

CAMERA, cameretta, cucina affittasi via del Bosco 24 mezz. riceve ore 10-12. 48999 I

CEDESI affitto ampio quartiere paraggi Perugino compensando piccole spese. Cass. 29157 I UPI.

CINQUE stanze accessori siti al mezzanino con ingresso indipendente, paraggi piazza Oberdan, affittansi per usi diversi (uffici, sartoria, artigianato, ecc.). Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 68926 I

GORIZIA affittasi capannone industriale zona centrale. Telefonare 2569 Gorizia. 6042 I

LOCALE centro adatto a qualsiasi uso cedo affittanza. Cass. 29234 I UPI.

LOCALE via Montfort affittasi zona adatta per cartoleria, libreria, parrucchiere, fioraio, giornalaio. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 35827. 68926 I

MAGAZZINO 60 mq., corrente industriale, acqua, affittasi 10 mila trattabili. Tel. 29726, ore 13-15. 49029 I

MAGAZZINO uso deposito affittasi inizio viale Miramare. Amministrazione Carpani, Telefonare feriali 95-001. 68943 I

NEGOZIO d'angolo completamente rimesso a nuovo, 6 fori, retrobottega, complessivamente 90 mq. affittasi zona centrissima, grande passaggio. Indirizzo UPI 29185 I.

QUARTIERE quattro stanze stanzino bagno cucina poggiolo via Scorcola affittasi 1.o novembre. Telef. lunedì 24524. 48839 I

QUARTIERINO centro affittasi, Telefonare dopo le 10 n. 53361. 48854 I

SOFFITTA due stanze cucina altrettanto pianoterra affittansi. Tel. 91468. 29250 I

VILLA appartamento massimo conforto; quartierino sottostante. Palma, Goldoni 9-I. 29257 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO mobiliato camera cucina, bagno, termonafta, cercasi. Dettagliare affitto, inintermediari. Cassetta n. 29104 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 camere cercasi zona Vicolo Castagneto, Fabio Severo, Università. Cassetta 68810 L UPI.

APPARTAMENTO affitto cercasi tri-quadristanze centro. Offerte dettagliate Cassetta 29205 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze stanzetta accessori cercasi affitto. Cassetta 29192 L UPI.

CAMERA cucina vuote affitto modesto cerca pensionata sola. Annualità anticipata. Eventuale portineria. Cass. 48847 L UPI.

CERCASI appartamento bistanze accessori. Cassetta 68894 L UPI.

CERCASI appartamento affitto 2-3 stanze, bagno, riscaldamento. Prego tel. 23317, lunedì. 8104 L

CERCASI affitto 2 stanze, cucina, zona S. Giovanni-Giardino Pubblico, eventuale compenso. Telef. 31880, feriali 14-16. 49012 L

CERCO stabilmente appartamento bicamere cucina servizi casa recente costruzione affitto 18-23.000. Cass. 29137 L UPI.

CONIUGI con bambino cercano 1-2 camere cucina per 31-12-1959. Affitto aggiornato. Esclusi mediatori. Telef. 45458. 48855 L

QUARTIERINO piccolissimo anche camera focolaio cerco affitto prontamente dintorni Trieste. Cass. 29294 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina cerca persona anziana. Telefonare lunedì 31318. 48920 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche originali e nazionali, cucine gas ed elettriche, lampadari. Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, tel. 55555. Vendita rateale. 68186 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1-I. 29193 M

A.A. «FIAT», «Zoppas», «Triplex» cucine elettrogas. Stufe «Warmorning» fuoco continuo risparmiano combustibile. Fornelli. Acquai porcellanati. Lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Armadietti portabombole. Scaldabagni. Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito concessionario: Zennaro, San Lazzaro 16. 68823 M

A. CAPPOTTI manteli, impermeabili, vestiti uomo, donna 9900, giacche, pantaloni, gonne, cappottini, impermeabili ragazzi. Vendita rateale. S. Nicolò 32-II p., Levi. 48982 M

ANTICHE stampe, libri Trieste, autografi, manoscritti inediti Rossetti, Saba, D'Annunzio venderei collezionista. Cassetta 29122 M UPI.

ATTREZZI agricoli svendonsi soltanto domenica ore 15-16. Lucinico (Gorizia), via Brigata Re 31. 29236 M

BAULETTO nuovo legno canforato intarsiato originale giapponese vendesi. Ventisettembre 25, porta 9. 29198 M

BORLETTI: macchine cucire senza concorrenti per prezzo e qualità, 25 anni garanzia, rateizzazioni sino trenta mesi, corsi gratuiti ricamo. Esclusività provinciale: Bazzanella, Venezian 5. 48987 M

CANE pastore tedesco 2 anni munito certificato razza vendesi. Romagna 51. 48850 M

CARROZZELLA baby-car fonda doppio uso vendesi, telefonare 40-915. 29270 M

CARROZZINA doppio uso nuova vendesi. Telefono 34560 lunedì. 29217 M

CARROZZINO doppio uso vendo. Biasiol, via Combi 17. 48956 M

COCKER-SPANIEL di 5 mesi, fulvi e neri, con pedigrée, disponibili. Informazioni telefono 26078 dalle ore 19 alle 20. 29047 M

COLOMBI bianchi vendonsi. Telefonare 28361. 29153 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, cocker, barboncini. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia,. Tel. 2823. 29004 M

CUCINA gas americana, bagni e scaldabagni seminuovi, metà prezzo. Lunedì, Brunner 6. 68925 M

CUCININO metallo smaltato formica, stufa Warmorning grande, armadio muro. Telef. 51672. 29142 M

FINO 100.000 riceverete del vostro televisore vecchio acquistando uno moderno 110 gradi. Radio Trieste. 29251 M

FRANCOBOLLI importante collezione sportivi tutto il mondo vendo in blocco lire 220 mila. Telefonare 31-0-21. 29285 M

GATTO bianco 9 mesi decorativo, bellissimo cedesi soltanto per villa, casa-giardino. Telefonare 27798. 48852 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimo, produzione specializzata, Valdirivo 11, secondo. Rivoltature modificazioni. 48554 M

INVERNO: pensateci a tempo CEISA bruciatori nafta densa fama mondiale (brevettati pompa autoadescante senza impianto) per stufe, cucine, forni, impianti industriali, termosifoni, Calormaster (brev. belga) condizionamento aria. Rateizzazioni. Bazzanella, Venezian 5. 48987 M

LAVATRICE elettrica Hoover seminuova, radio perfetta vendonsi partendo. Maiolica 13 III. 29316 M

LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 28998 M

LETTINO bambini, azzurro, legno, susta metallica materasso nuovissimo vendesi. Tel. 91960. 68890 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, zig-zag superautomatica occasione, garanzia. Assortimento mobiletti 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 48934 M

MACCHINA scrivere «Olivetti», quasi nuova 60.000; addizionatrice «Odhner» quasi nuova 50 mila vendonsi. Telef. 37973, 8.30-12.30, 15-19. 68886 M

MACCHINA cucire Singer 12 mila, bellissima rientrante; lussuosa mobiletto. Nuove 20.000. «Superautomatica» 45.000. Garantite. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature, scambi. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 48961 M

MACCHINA sarto Singer seminuova 31 M 32; altre famiglia 15.000 in poi. Nuove con mobiletto lussuoso, prezzi occasione, 25 anni garanzia. Automatiche zig-zag. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 29258 M

MACCHINA maglieria 5/50 Dubbied seminuova occasione vendesi, tel. 73374. 29286 M

MACCHINA Singer lussuosa 39.000, zig-zag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 29296 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti di ricamo, taglio e cucito. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Cervignano, Muggia. 28998 M

MACCHINE «Singer» 10.000, 25.000, «Fiamsimca» superautomatiche garantite. Macchine maglieria. Mobiletti. Riparazioni. Guardia 15. 48968 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova famiglia 39.000, lusso 45.000, Supervisnova Matic automatica 95.000 altre da 32.000 in poi. Radioportatili da 12.000 in poi. Radiogrammofoni 45.000. Giradischi 4/V da 10.000 in poi. Fonovaligie da 22.000 in poi, fonovaligie stereo da 50.000 in poi. Televisori Admiral, Atlantic, Irradio, CGE, Phonola, Voron, Kennedy, Damayter, Transcontinents da 99.000 in poi. Telecarrelli da 8.000 in poi. Stabilizzatori da 12.000 in poi. Fisarmoniche Soprani, Guerrini 32 bassi 2 registri 17.000. Chitarre 5.000. Lavatrici AEG, CGE, Hoover, Riber, Maybaun da 90.000 in poi. Lucidatrici aspiranti, aspirapolvere da 22.000 in poi. Frullatori Braun, Girmi termozeta da 5 mila in poi. Cucine ultimi modelli gas, elettriche, miste O.G. 60 modelli da 32.000 in poi. Pentole pressione Hawking. Ferri stiro originali AEG. Rasoi Remington, Philips, Braun, Sumbean 2.000 mensili. Registratori Geloso, Wega, CGE, Incis, Philips da 38.000 in poi. Stufe originali germaniche Juno fuoco continuo da 38.000 in poi. 29306 M

MATERASSI lana suste letti vendo lunedì occasione. Bosco 12, magazzino. 29279 M

NOLEGGIASI rullo compressore con vibratore trasportabile ovunque. Tel. 61368. 29166 M

OCCASIONE sparherd legna carbone buono stato n. 2½ vendesi. Telefonare 62789. 48876 M

OCCASIONE: privata vende macchina Singer rientrante, divanoletto, pianoforte. Tel. 50615. 48834 M

PELLICCIA tre quarti castoro vendesi. Portineria via Pauliana 9. 29155 M

PELLICCE ratealmente senza anticipo! Vasto assortimento. Catalogo gratis. Pelliccia zampe persiano tremilacinquecento mensili. Pellicceria Catani, via Cesare Balbo 35, Roma. 6092 M

PELLICCE modelli recentissimi, vasta scelta. Qualsiasi guarnizione. Riparazioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 48756 M

PELLICCERIA Ritam vende, ripara, confeziona. Imbriani 12, tel. 36355. Visitateci. 49018 M

RADIO radiogrammofoni 16 pezzi Telefunken Philips, garantiti un anno, da lire 2000. Ventisettembre 15, negozio. 29251 M

RADIO piccola, registratore, fonografo, dischi, plastico ferroviario vendonsi occasione. Ventisettembre 89. 29091 M

RADIOPORTATILE batteria, piccola, nuova 10.000; giradischi valigia amplificatore, stufe Triplex, cucina forno gas 15.000. Via Roma 17, pianoterra. 48934 M

REGISTRATORE Geloso lire 5000; radio nuovissima L. 8000. Ventisettembre 15, negozio. 29251 M

SEMPRE primavera in casa vostra con bruciatori di nafta «Comet», provvedete per tempo. Interpellateci. Tecnaiso, Teatro Romano. 29293 M

SPARHERD maiolica occasione vendesi. Strada Fiume 2-III destra. 48869 M

STUFA Zoppas fuoco continuo nuova, completa di tubi, occasione vendesi. Telefonare 30861. 49002 M

TEODOLITE - livello vendonsi occasione. Telef. 91939 feriali 15-18. 68798 M

VALVOLE per radio televisione tutte le marche 35-40-50%. Radio, televisori, giradischi. Cassetta 29252 M UPI.

VENDESI carrozzela bambini tre usi. Visitare oppure telefonare 70051, grande affare. 29201 M

VENDESI bellissimo lupo 7 mesi. Telefonare 54458, ore 10-13. 48954 M

VENDESI rimagliatrice calze, via Tesa 25, Salone. 29271 M

VENDO carrozzella Baby-Cars doppio uso. Via Bergamasco 22 Volpe. 48908 M

VENDO manichini nuovi metà prezzo. Sartoria Defendi, Paduina 11. 29204 M

VIOLINO autore, arco Pernambuco, busta, metronomo, orologio Westminster, dessert antico vendesi. Indirizzo UPI. 48948 M

VIOLONCELLO perfetto, mandolino Perugia, straoccasione vendonsi. Brunner 15, campanello 2 sinistra, solamente lunedì 13-17. 68931 M

VISONE selvaggio 37 pelli giacca nuova vendonsi occasione 300.000. Telefonare 35397, ore ufficio. 29038 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO tappeti persiani orientali buoni anche sciupati e altra merce pregiata. Telef. 61846. 29080 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi, Carpison 20, tel. 38008. 58 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste compero. Corridoni 2, radiotecnico. 29150 N

ACQUISTO televisore di marca se occasione. Cassetta 29234 N UPI.

ACQUISTO libri d'arte romanzi dizionari tecnici scientifici triestini. Telefonare 64182. 29268 N

ACUSTICO per sordità compero. Telefonare lunedì dalle 14 alle 17, 36187. 29187 N

BICICLETTA bambino 6-9 anni acquistasi. Cass. 48864 N UPI.

CHITARRA comperasi se occasione. Tel. 51703. 48888 N

FERRO, stracci, carta, metalli compero, Marconi 20. Telefono 38900. 27658 N

FRANCOBOLLI collezioni e massa Europa ed in specie Italia con colonie occupazioni ecc. acquisto. Scrivere condizioni dettagliando Cass. 48547 N, UPI.

LIBRI cultura, intere biblioteche, singoli pregio, acquisto. Telefono 24782. 29229 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A. GUARDAROBA 15.000, attaccapanni 3000, divanoletto 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 5500, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000, materassi vegetali 3000. molleggiati 16.000, tavolini pieghevoli, poltrone tela, sdrai, mobili singoli ufficio, matrimoniali, tinelli, salotti. cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 28973 NN

A. MATRIMONIALE 4-5 porte soggiorno attaccapanni entrée salottino, grande occasione, Ginnastica 23, I piano, porta 2. 29267 NN

A. MATRIMONIALE nuova vendo grande occasione metà prezzo di fabbrica. Via Felice Venezian n. 30, Falegnameria Schillani. 29182 NN

A. MOBILI Madalosso. Soggiorni, cucine, materassi Permaflex originali, lettini carrozzine bambini, stanze. Trentaottobre angolo Torrebianca, Valdirivo 29, Filzi 7. 28746 NN

AFFARONE cucine grandi piccole, salotto, vendonsi solo contanti. Crispi 51, falegnameria. 29179 NN

ARTIGIANO ritira cucine oppure rimoderna su misura americane. Viale Raffaello Sanzio 22, suonare cantina (Sangiovanni). 48979 NN

ASSORTIMENTO cucine americane, componibili, angoio, singoli; verniciatura «polliestere» Camere - tinelli - soggiorni - entrate «Polli», d'Annunzio 26. 62 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali 110.000, cucine 77.000, salotti 40.000, soggiorni. Pascoli 38. 4899 NN

CAMERA letto, pranzo, cucina prezzo convenientissimo vendonsi. Offerte Cass. 29151 NN UPI.

CAMERA 4 porte, materassi lana, cucina vendonsi occasione. Foscolo 40, porta 12. 29164 NN

CAMERA moderna, sparherd gas usati, vendonsi. Gatteri 54, terzo, 8. 29218 NN

CUCINA nuova vendesi metà prezzo, vera occasione. Bazzoni 5, falegnameria, tel. 50062. 48856 NN

CUCINA bella forte lana suste vendo. Vidali 9-III, Spadaro. 48910 NN

CUCINE americane tre piani formica, matrimoniale (pezzi singoli). Facilitazioni, si ritira merce usata. Conti 10 37 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento lussuosissima metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 48811 NN

MATRIMONIALE 4 porte panniforti seminuova occasione. Bazzoni 5, falegnameria, tel. 50062. 48856 NN

MATRIMONIALE bellissima, altra usata, vendonsi occasione. Istria 27, Mobilificio Biecher. 48877 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte ritirando usate vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 49020 NN

MATRIMONIALE 4 porte, altra 30.000, mobili diversi vendo; Bosco 12, magazzino. 29279 NN

OCCASIONE, cucina usata vendo 15.000, tel. 43270. 48983 NN

PIANINO nero buonissimo stato vendesi. Via alle Cave 1/1-II sinistra. 29161 NN

PIANINO piastra metallica corde incrociate vendo, noleggio occasione. Telefono 46554. 48896 NN

PIANINO Magrini per studio, noleggio. Tel. 45357. 29308 NN

PIANINO perfetto, vera occasione vendesi. Facilitazioni pagamento. Carducci 32/II. 17 NN

SALOTTINO lampada a torcera, occasione, via Gatteri 54, porta 8. 48979 NN

VENDESI armadio cucina vetri scorrevoli. Via Lodole 12, Valentini, pt. 48950 NN

VENDONSI mobilio cucina, armadio, divano letto. Rivolgersi via Carducci 21, IV piano. 29180 NN

VENDONSI stanza pranzo completa, due stanze letto, una semplice una doppia, esclusi rivenditori, Via Slataper 6-I, ore 12-16. 48879 NN

VENDONSI mobili cucina a prezzo convenientissimo. Zovenzoni 5, Villasanta. 29211 NN

SOGGIORNO - pranzo nuovo vendesi. Telef. n. 52226. 29094 NN

STANZA pranzo in palissandro buonissimo stato vendesi occasione. Tel. 29581 esclusi rivenditori. 48832 NN

STANZA pranzo ottimo stato vendesi. Aleardi 4, Cecovini, ore 9-12. 48919 NN

TINELLO cucina, occasione, viale Raffaello Sanzio 22, suonare cantina (Sangiovanni). 48070 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 68878 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AD agente rateale introdottissimo privati importante ditta maglierie abbigliamento affida lavoro lucroso. Cass. 48841 P UPI.

CERCASI piazzista-viaggiatore, proveniente Istituto informazioni commerciali, per curare Clientela acquisita in zona propagandata Tre Venezie. Ottima retribuzione. Casella 229 M, SPI, Milano. 6105 P

CONCESSIONARIA importanti industrie cerca seri collaboratori introdotti dettaglianti settore alimentare, panifici, ristoranti, trattorie. Offerte curriculum Cassetta 48935 P UPI.

DITTA tedesca cerca rappresentanti per zona Trieste, ottime possibilità guadagno. Presentarsi ore 15 lunedì, al sig. Scola, Bar Unità. 6091 P

IMPORTANTE industria confezioni maschili offre subito zona Tre Venezie a rappresentante ottimamente introdotto. Referenziare a Cassetta 6114 P, UPI, Trieste.

PRIMARIA Ditta liquoristica cerca produttori giovani. Cassetta 29168 P UPI.

RAPPRESENTANTE con automobile propria introdottissimo negozi arredamento e lampade cercasi. Scrivere indicando curriculum vitae, referenze, ditte rappresentate, zone visitate, clientela. Provvigioni e contributo spese mensile. Cassetta 2359 P UPI.

SIGNORA, auto propria, accetterebbe rappresentanza vendite rateali. Cassetta 29323 P - UPI.

VIAGGIATORI con auto pratici vendita rateale presso privati abbigliamento uomo-signora guadagno minimo 150.000 mensili, rimborso spese. Offerte Cassetta 29116 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403: classe, comfort, stabilità, con ventilatore automatico, nazionalizzata 1.425.000 pronta consegna, Concessionario. 1100, 600 elaborate lusso, carrozzeria Canta, pronta consegna, Concessionario. - 1200 Coupè, 600 Coupè «Milady» carrozzeria Allemano. - Occasioni con garanzia scritta, tutte verificate nella proria officina: Giulietta T.I. '58, 1100 H lusso in garanzia, 1100 '58, '57, '55, 1100 TV '57, 600 '59, '56, Alfa 1900 Super, Belvedere, 500 C, 1400, 1100 E, Appia II '58. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, telef. 28372. 49015 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12: Fiat 1100/103, 600 nuove pronta consegna, 600 elaborate lusso Viotti nuove pronta consegna. Occasione: 1100/103 '58, 1400, 1100 TV, 600, Belvedere, 500 Giardinetta, Appia '55, Aurelia B 10, 1100/103 '54, '55, Simca Elysée. Cambi, favorevoli rateazioni, garanzia. 49002 Q

A.A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil. modelli panoramici 4 porte con motore da litri 1,5 e 1,7. Consegne pronte. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Trieste, via Brunner 14. 28877 Q

A.A.A. NUOVO Isocarro 150, quattro marce più retro, portata kg. 420, guida sinistra, unico che consente due posti comodi lire 312.000. Visitateci. Isoagenzia. 29293 Q

A.A. AUTOSALONE Gianotti Fabiosevero 60, tel. 38248. Vendita rateale anche senza anticipo. Auto e moto nuove o di occasione. Visitateci. 29329 Q

A.A. APE 150, Isoscooter 125 occasione vendonsi. Isoagenzia, Teatro Romano. 29293 Q

A. DUCATI Sport; Vespe; Lambrette; Belvedere; 1100-103 '57. Udine 10/A. 29222 Q

ACQUISTATE Moto Benelli! Ciclomotori, motoleggere, motocicli 175-250 cc. Permute rateazioni. Concessionario, Tesa 25. 68924 Q

ACQUISTEREI 1400 B escluso rivenditori. Telef. 90812 lunedì. 48861 Q

AFFARONE vendesi miglior offerente 1100 B. Bar S. Domingo piazza Goldoni, Loris. 29087 Q

ARDEA ultima serie vendesi. Rivolgersi 10-13, Bar Alpino, da lunedì Carrozzeria Tomba, D'Annunzio 59. 48904 Q

ARDEA cinque marce vendesi, via Cologna 4 officina. 29311 Q

AUTOCARRO «Taurus» portata 40 q.li vendesi ottime condizioni. Tel. 53375. 48887 Q

AUTOTECNICA - Vendonsi 500 C 1951-1954; Belvedere 1954; Furgoncino 500 1955 revisionato. Media 33. 29260 Q

BELVEDERE in perfette condizioni vendesi. Autorimessa Fiorita, S. Rita 1, tel. 29546. 27065 Q

BELVEDERE, 1100/103, 500 C, Vespa 150, 125, B.S.A., Ape. Gambini 43. 49011 Q

BIANCHINA come nuova 1958 km. 10.000 occasione vendo, tel. 41155. 29288 Q

BICICLETTA donna 5000, uomo 4.500 vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 29279 Q

BICICLETTE 4.500, corsa trasporto 10.000, ciclomotori 40.000. Rateali. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 29310 Q

CAPRIOLO motoleggera di serie dalle grandi affermazioni regolaristiche italiane, internazionali. Concessionario, Tesa n. 25. 68924 Q

CASSONE autocarro Bianchi legno con sponde soprasponde vendesi. Baiamonti 37/1. 29185 Q

CERCASI triciclo buon stato. Tel. 37932. 48960 Q

DECAPOTABILE 1400 Fiat L. 250.000 vendesi. Molino a vapore 8, tel. 50637. 29131 Q

FIAT Filiale Trieste, Campomarzio 16, telefono 31986, vende ratealmente: 600 trasformabile, multipla 4-5 posti, berlina 1900 B, 1400. 145 Q

FIAT 500 C perfetta vendesi 200.000. Palladio 4, garage, mattinata. 29209 Q

FIAT 600 '57 marmitta Abarth vendesi ottimo stato. Tel. 48776. 28965 Q

FIAT 600 '57, 1100/103 '53, '54, '56, '57, Belvedere '53, Giardinetta perfetta, diverse moto vendonsi Campo Belvedere 4. 29318 Q

FURGONCINO Fiat 500 C vendesi occasione. Tel. 24058. 48862 Q

FURGONCINO Fiat 500 C, occasione, vendesi. Rivendita giornali, Stazione, Gorizia. 4096 Q

GIARDINETTA metallica buono stato vendesi 290.000. Fabio Severo 102, Saponaro. 48895 Q

GORIZIA Fiat 600, 1100, Alfa, Giulietta, 1900, vendonsi. Telefonare 5279, ore pomeridiane.

GRANDIFIAT Commissionaria Carducci 18 - 600; 1100-103; 1100 TV; 1400; 1400 B; 1900 B, perfette condizioni, massima garanzia, pagamenti rateali 18 mesi. 29229 Q

LAMBRETTA 175 TV 1959 da immatricolare vendesi. Bar Ausonia, Crispi 3. 29095 Q

LAMBRETTA C ottime condizioni vendesi. Visibile lunedì, Giulia 23, corte. 48942 Q

LAMBRETTA 150 o 175 seminuova acquistasi contanti. Offerte cassetta 48650 Q UPI.

MOTORE HP 2 petrolio come nuovo vendesi. Cassetta 48903 Q UPI.

OCCASIONE 500 C anno 1950 buonissime condizioni, presso Carrozzeria Tomba, viale Sonnino 77. 29175 Q

OPEL Rekord 1958 panoramica; altra 1957, perfette condizioni, vendesi. Autorimessa, via Brunner 14. 28877 Q

OSTUNI Moto Machiavelli 28 vi invita a provare i nuovi modelli delle rinomate motociclette Ducati, Aermacchi, Morini. 56 Q

SEICENTO '57-'56; Giardinetta; Vespa 150 '56, ratealmente. Madonna Mare 12. 48897 Q

SVENDONSI Vespa, Motom, Moto 125, 1400 Fiat. Telefono 42390, Ruggero. 49021 Q

TOPOLINO 500 C vendesi occasione L. 250.000. Vilanovich, Padriciano n. 60. 29146 Q

TOPOLINO 500 C e 1100-103 secondo semestre 1956 ottime condizioni, vendonsi. Viale D'Annunzio 42, Garage. 2244 Q

TOPOLINO ottimo stato vendesi. Telefonare 94089. 29206 Q

VENDESI 500 C Giardinetta L. 160.000. Mattinata, Androna Cristoforo Colombo 9. 29290 Q

VENDESI 500 N. Visibile Buffet, via Milano 17, ore 10-13. 48894 Q

VENDESI Lambretta 125 LD. Tel. 37932. 48960 Q

VENDONSI Fiat 600, 1100/103, 1100 E. Garage Roma, Sanfrancesco 28. 49016 Q

«500» C, Belvedere, 600 apribile, vendonsi mattinata o lunedì. Telefono 44101. 48945 Q

«500» nuova, agosto '57, motore 4000 km., vendesi. Telefonare in mattinata 52489. 29221 Q

«600» novembre '56 ottime condizioni vendesi privato. Emo 43, Del Castello. 29208 Q

«600» 56 bicolore, bene attrezzata, motore in rodaggio, vendesi 440.000, Farneto 4, Bar, pomeriggio. 68941 Q

600, 103, 1100 E, 500 N vendonsi. S. Eufemia, tel. 35623. 29309 Q

«1100-103» perfette condizioni vendesi occasione. Gambini 45, Iavarone, mattinata. 29216 Q

1100 E, 103 '53, '55, 500 C, Giardinetta legno, 600 '55 vendiamo, Media 33 Autotecnica Fiat. 68944 Q

1400, moto Ducati vendesi. Autonoleggi Rittmeyer 4, telefono 30328. 29273 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. MEDIA-LUCIANI negozi nuovi, dimensioni varie, disposti consegnare completi arredamento a possessori licenze trasferibili, condominio, eventualmente affitto. Altri VICOLO CASTAGNETO, FABIOSEVERO, APIARI, VIA POLA uno per latteria. - MACELLERIA arredamento moderno, vetrina frigo, cella frigorifera mq. 12, retro mq. 25, zona signorile, cedesi totalmente. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3.

A DIPENDENTI ex GMA, enti parastatali, statali, privati, prestiti in 10 giorni: Tassi: triennale 20%, quinquennale 26 per cento, decennale 45%. Telefonare 24946. 48929 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, ecc. Assoluta rapidità, discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 8102 R

A PERSONA dinamica disponga 3 milioni; offresi compartecipazione impresa con attività continuativa. Trattative dirette con persona interessata. Per appuntamenti rivolgersi «JULIA», Tommaseo 2, tel. 23317. 8101 R

AFFITTASI negozio centro Monfalcone, 14.000 nessuna spesa, Tel. 2377, Monfalcone.

ALIMENTARI negozio bene avviato cedesi gestione. Cassetta 48972 R UPI.

AMBULATORIO dentistico, posizione centralissima, attrezzato e completo di laboratorio affittasi, telefonare 54805. 48997 R

AZIENDA autotrasporti avviatissima forte reddito dimostrabile cedesi. Offerte Cass. 48921 R UPI.

BAR-BUFFET zona pieno sviluppo, avviatissimo, licenza alcoolici, superalcoolici, rivendita tabacchi, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 5008 R

BOTTEGHINO erbaggi vendesi affittasi. Telefonare n. 28109 lunedì, ore 9-11. 48880 R

COMPERO licenza mercerie. Offerte Cass. 68846 R UPI.

CORSO Italia centro cedesi negozio abbigliamento femminile arredamento moderno. Trattasi solo direttamente. Offerte a Cassetta 48912 R UPI.

DISPONENDO laboratorio cerco prontamente socia sarta donna piccola cauzione. Tomat, via Kandler 1. 68933 R

EDICOLA centrale, piena efficienza, massimo reddito, cedesi. Cassetta 29307 R UPI.

ESPERTA cuoca per trattoria offresi, oppure gestione cucina trattoria o mensa. Telefonare 42770. 48938 R

FRUTTA-erbaggi, buona posizione acquisto contanti. Prego telef. 23317, lunedì. 8105 R

IMPRESA Costruzioni Cividin-Rosenwasser - Vendiamo appartamenti, locali affari per investimento capitale garantendo buon reddito. Informazioni Filzi 10, tel. 30088, oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini n. 15. 29203 R

INVESTIMENTO immobiliare. Tel. 41471, ore 9-10. 29278 R

IPOTECA in prima 400.000 cercasi. Cassetta 29305 R UPI.

LATTERIA con vasta licenza cedesi o vendesi. Cassetta 48924 R UPI.

LATTERIA-caffè avviata centro vendo per cessazione commercio al miglior offerente. Inintermediari. Cass. 68875 R UPI.

MEDIOFINANZIARIA accorda rapidamente finanziamenti a commercianti e artigiani per incremento attività commerciali, massimo dodici mensilità. Ponterosso 3. MEDIOFINANZIARIA - Ipoteche primo-secondo grado triennali, tasso: dodici percento, rapidamente concedonsi. Ponterosso 3. 29219 R

MI associerei o preleverei sana azienda apportando capitale fino sei milioni. Cass. 29133 R UPI.

NEGOZIETTO coloniali elegantissimo avviato zona signorile affittasi. Cassetta 48957 R UPI.

NEGOZIO radio elettrodomestici centralissimo forte lavoro darebbesi consegna cauzionando. Cassetta 29252 R UPI.

RICEVITORIA pulitura a secco vendesi cause familiari. Telefonare 73305. 29158 R

RIVENDITA pane, dolci e liquori, vendesi causa impegni. Molinavento 70. 68919 R

VENDESI o affittasi negozietto avviato pulitura rimagliatura rammendatura. Cologna 23 (lunedì 9-12). 29230 R

VENDO o permuto con beni immobili avviato piccolo complesso industriale (valore 16 milioni) per la fabbricazione di prodotti per l'edilizia. Cassetta 48691 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. STABILI vecchi occupati acquistasi se occasione. ADRIACOM, Battisti 4. 14105 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APIARI ultimi: 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ripostiglio. Disponibili appartamenti rendita 12%. - VIA NAVALI ultimo attico, grande terrazza panoramica, 2 stanze, soggiorno, bagno, riscaldamento autonomo ascensore. - MEDIA-LUCIANI ultimi 2 stanze, cucina, bagno lusso, grande poggiolo, ascensore. - FABIOSEVERO lussuosissimo, prontingresso, unico 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, [illegible] Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI prontaconsegna, zona GARIBALDI disponibili singoli 1-2 stanze, servizi, mutuo fino 50%. CORSO COSTRUZIONE - GIARDINO PUBBLICO singole disponibilità 1-2 stanze, soggiorno servizi, centralnafta, ascensore. Ottimo investimento capitale. GIULIA - ULTIMISSIMI due stanze, servizi, centralnafta, ascensore, soleggiati. Agevolazioni pagamento. LOCCHI disponibilità fino 4 stanze, servizi, ampi soleggiati poggioli, centralnafta, ascensore. BATTISTI disponibilità 3-4 stanze, servizi. Finiture signorili. GARIBALDI singole disponibilità 1-2-3 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. BELLOSGUARDO palazzina signorili 3-4 stanze, doppi servizi. Finiture extralusso. ADRIACOM, Battisti 4. Escluse informazioni telefoniche. 14105 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CORONEO CARPISON prossimo inizio costruzione, realizzazione condominio signorile, appartamenti da 3-4-5-6 stanze, ogni comfort, tripli servizi, prenotazioni, visione progetto. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 48886 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI pronta consegna, casa nuova, 4-5 stanze, cucina, doppi servizi, vetrate, poggioli, ascensore, termonafta, scarico immondizie, finiture accurate, disponibili piani alti, condizioni pagamento, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 48886 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO Udine-Rittmeyer, prossima consegna, piano alto disponibile, finiture accurate, ogni comforts, vendesi. Visione progetto. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 48886 S

A.A.A.A.A.A.A.A. ECONOMICI ultimi disponibili, consegna febbraio '60, piani alti, 1-2-3 stanze, cucina, bagno lusso, poggioli, ascensore, termonafta, vista, tranquilla, [illegible] capitale, [illegible] % annuo. Agenzia DOMUS [illegible] 48885 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI [illegible] via [illegible] stanza, [illegible] magazzino, [illegible] centrale. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. 48899 S

A.A.A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo, vista mare, costruzione avanzata, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Facilitazioni pagamento. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48899 S

A. A. A. A. A. COSTRUENDO grattacielo principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol), ultimi appartamenti, 3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 48900 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 22, costruendi appartamenti soleggiatissimi, signorili, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48900 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler, imminente consegna, ultimi 2-3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48900 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 700 mila e saldoprezzo da 9.500 in poi) costruendi via Flavia e via Giovanni Verga, appartamenti soleggiati, una-due stanze, cucina, bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48900 S

A.A.A.A.A. LOCALI d'affari ottima posizione commerciale, S. Luigi, vicino nuova chiesa, vendonsi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48900 S

A.A.A.A.A. VIALE XX Settembre angolo via Rossetti (ex Cinema Nazionale) prossimo inizio costruzione, signorili, 3-4-5 stanze, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48899 S

A.A.A.A.A. VICOLO dell'Edera (pendice Scoglietto) zona verde, prenotansi appartamenti una-due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta centrale, quote contanti da 850.000 e saldoprezzo da 9.700 in poi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48899 S

A. AFFARONE nuovo quadristanze, soggiorno, bagno, riscaldamento, vendesi prontingresso 3.500.000, saldo decennale. Telefonare lunedì 96466.

A. APPARTAMENTO pronta entrata, costruzione nuova, zona Piccardi, tristanze stanzino soggiorno servizi; altri Romagna bassa, Geppa, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A. APPARTAMENTO signorile Carlalberto: matrimoniale, pranzo-salotto, servizi moderni completi, grande terrazza vista mare, vendesi libero (eventualmente affittato per impiego capitale). ATEC, Goldoni 1. 73 S

A. CONVENIENTISSIMI appartamenti: Goldoni, Donadoni, Ponziana, Canova, Valmaura, Sangiusto, vende AGEP, Passo Goldoni 2. 48930 S

ACQUISTASI villa zona Gretta-Faro, Inintermediari. Cassetta 29156 S UPI.

ACQUISTEREI villetta quadristanze più servizi. Offerte Cassetta 48883 S UPI.

ACQUISTO appartamento prontentrata 3 stanze, bagno, riscaldamento. Prego tel. 23317 lunedì. 8103 S

AFFARONE appartamenti occupati camera cucina Cancellieri, Mirti 250.000. Bicamere S. Giacomo 580.000. Tricamere 850 mila. Tricamere XX Settembre 1.550.000. Altri liberi diverse posizioni vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione.

AFFARONE appartamenti liberi camera cucina 750.000. Bicamere 1.850.000. Tricamere, 2.180.000. Tricamere cameretta 2.350.000, vendonsi facilitazioni pagamento. Visite sul posto Roiano-Apiari 19, Mauro, ore 9.30-12.30, 15.30-19. 49022 S

AFFARONE appartamenti moderni liberi camera cameretta cucina bagno-doccia poggiolo. Altri occupati vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite ore 10-12 - 16-18. Molinavento 12, giorni feriali. 49022 S

AFFARONE appartamenti, liberi camera cucina rimessi nuovo 950.000; camera cameretta 1.350.000, vendonsi pagamento metà contanti saldo quinquennale. Visite su posto S. Giacomo in Monte 11, I piano, ore 10-12, 16-18. 49022 S

AFFARONE appartamenti occupati camera cucina 250.000; bicamere 580.000; tricamere 850 mila, vendonsi pagamento metà contanti saldo quinquennale. Visite sul posto ore 10-12 16-18. S. Giacomo in Monte 11, I piano. 49022 S

ALDISIANI interessati costruzione villino 8 appartamenti, telefonare 37620. 48911 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Centralissimi Aldisio prenotansi. Altri Severo, Cologna. - San Lazzaro 11. 48958 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Occasione villa quattro appartamenti terreno 6.000.000, zona Commerciale. - S. Lazzaro 11. 48958 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Occasione vista mare signorili S. Vito 1.500.000 contanti rimanenza mutuo. - S. Lazzaro 11. 48958 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Rossetti pronti ultimi 1.800.000 contanti rimanenza mutuo. - S. Lazzaro 11. 48958 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Ultima fermata «11» bistanze 2.300.000; tristanze 2.950.000. Piccola quota contanti, rimanenza mutuo. - S. Lazzaro 11. 48958 S

APPARTAMENTI condominio 2 o più stanze, buone posizioni comforts moderni, vende direttamente Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088, oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 29203 S

APPARTAMENTI in palazzina: tristanze, soggiorno, cucinino, centralnafta, garage, zona Belloguardo; altri bistanze, tristanze, servizi, centralnafta, Marina, vendonsi, Zara, piazza Sangiovanni 3. 29262 S

APPARTAMENTI in condominio corso costruzione a Sangiacomo e Valmaura consegne aprile 1960, vendonsi. Löwe, Campo Sangiacomo 11. 68930 S

APPARTAMENTI economici, via Verga (S. Cilino-Dreher), zona verde, piana, quieta, camera, cameretta, cucina, oppure 2 camere, soggiorno, cucinetta, bagno completamente installato, poggiolo, ascensore, centralnafta, cantina, prezzi modici, larghe facilitazioni. Visite in cantiere domenica, dalle 9 alle 12. Studio Nicolini, Maiolica 1. 2001 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, soleggiati, zona signorile, 2 stanze, salone, tinello, cucinino, bagno, 3 poggioli riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 5002 S

APPARTAMENTI in condominio in palazzina recintata, quattro stanze, cucina, servizi doppi, autorimessa, ampie terrazze, termonafta, ottima esposizione panoramica, finiture di lusso, costruzione avanzata, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, telef. 90718. 29241 S

APPARTAMENTINO soffitta, bistanze, comodità, condominio libero, vendesi condizioni. Ricci 3, Petris. 29110 S

APPARTAMENTO casa corso costruzione, posizione signorile, 4 stanze, cucina, spazzacucina, ripostiglio, bagno, WC separato, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, soleggiato vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 5007 S

APPARTAMENTO occupato, camera, cucina, via Cancellieri, L. 600.000 vendesi pagamento dilazionato. Carli, S. Maurizio n. 4. 5005 S

APPARTAMENTO signorile, corso costruzione, quattro stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, giardino pensile, 3 soffitte, 2 terrazze, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 5009 S

APPARTAMENTO tri-stanze servizi poggiolo, giardinetto, zona Montebello, L. 2.700.000. Altro tristanze, servizi, riscaldamento, poggiolo, Faro, vendonsi. Telefonare 61793. 29262 S

BARCOLA-Faro, ville 3 appartamenti, tre quattro stanze doppi servizi, 2 poggioli, vista meravigliosa, vendonsi. Persini, Milano 14. Orario 17-20. 29170 S

BOSCO tre campi vendonsi. Rivolgersi Ponte del Torrione 7, Gorizia. 39604 S

CASA tipo villa centralissima, panoramica, due terzi proprietà condominiale composta di 4 quartieri di cui 1 sfitto rimesso a nuovo, soffitta, cantine, giardino, possibilità eventuale sopraelevazione vendesi direttamente a interessati, esclusi mediatori. Offerte Cass. 29147 S UPI.

CASETTA quattro quartieri occupati: due camere cucina terrazza; camera camerino cucina; blocco singoli; Sara Davis angolo Commerciale, vendesi. Telefono 36240. 48927 S

CASETTA con giardino in buone condizioni acquistasi. Cassetta 14067 S UPI.

CERCASI urgentemente condominio bistanze pronto, zona Roiano, Commerciale. Telefonare 24751. 49010 S

COSTRUENDE palazzine signorili, zona panoramica, San Vito, vendonsi appartamenti quadri-tristanze, biservizi, tripoggioli, garage, cantina, giardino, termocentralnafta e comforts moderni. Telefonare Impresa Ing. Zini 61116 - 61903. 48960 S

IN VILLA appartamento panoramico tristanze, soggiorno, biservizi, riscaldamento, poggioli, garage, giardino, vendo eventuali facilitazioni. Cass. 29074 S UPI.

LIBERO tristanze accessori bagno comodità tranquillo vendesi contanti. Telefono 72092. 48889 S

LOCALE corso costruzione adatto tintoria salumeria vendesi in condominio. Carli, San Maurizio 4. 5003 S

LOCALI d'affari, liberi e occupati zone Marina, Piccardi, Oberdan, Sonnino, Sangiacomo, vendonsi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 29262 S

OCCASIONE: in villa vendonsi condomini occupati 2-3 stanze, stanzino, bagno. Zona Scorcola. Telefonare 29566 - 92818. 68905 S

OCCASIONE vendesi appartamento camera cucina ripostiglio poggiuolo soleggiato, 2 milioni trattabili. Pendice Scoglietto 15-II. 29253 S

PERMUTA - Impresa cerca terreno, stabile da demolire, permutando appartamenti nuovi. Cassetta 14057 S UPI.

POGGIO S. Anna vendesi terreno 720 mq., adatto costruzione progetto approvato. Telef. 73244. 29304 S

PRONTENTRATA nuovi tristanze accessori, termonafta, vendiamo Tigor. Alabarda, Spiridione 6. 48990 S

PRONTENTRATA soleggiato pressi Stazione, atrio, quadristanze, stanzetta, accessori, ascensore, vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 48990 S

ROIANO vendesi terreno costruibile con casa 2 quartieri ottimo stato, liberi. Offerte Cassetta 48967 S UPI.

RONCHI dei Legionari vendonsi villa e casa terreno mq. 3333 recintato frutteto e vigna. Ronchi, via Staranzano n. 1. 29224 S

SERVOLA vendesi casetta 4 vani annesso giardino 1.800.000; altro apartamento 2 stanze, accessori, centralissimo 2.000.000. Telef. 73244. 29304 S

STABILE città, costruzione vecchia, 15 enti modesti, contratti bloccati, vendesi 5 milioni trattabili. ATEC, Goldoni 1. 73 S

TERRENI zona COMMERCIALE con vista mare, vendonsi piccoli lotti. ADRIACOM, Battisti 4. 14105 S

TERRENI, fondi, stabili da demolire acquistansi per costruzioni. Cassetta 14051 S UPI.

TERRENI costieri altipiano vendiamo a S. Croce. A.S.P.A., S. Croce, tel. 21222. 68938 S

TERRENI costruzione, diverse località, appartamenti liberi vende Velicogna, Machiavelli 15 49005 S

TERRENO vendesi paraggi Stadio per costruzioni. Telefono 54573. 29284 S

TERRENO 500 mq. Grignano, soleggiatissimo, su strada nazionale, adatto villetta e box, vendesi occasione. Carli, San Maurizio 4. 5004 S

VENDESI villa Lignano Sabbiadoro (vicino al mare) con due appartamenti completamente arredati per L. 5.600.000. Per informazioni telefonare a Monfalcone tel. 2512. 2376 S

VENDESI casa 6 vani luce acqua industriale ampio magazzino, mobiliata, 1.350.000. D. Chiesa 74. 29160 S

VENDESI condominio quadristanze camerino servizi ascensore vista Giardino pubblico. Telef. 92402. 48976 S

VENDESI casa terreno per costruzione. Tel. 41733. 29330 S

VENDO affitto magazzino grande luce acqua gas centro. Telefonare 48268. 29204 S

VENDO quartiere due camere cucina ripostiglio cantina. Telefono 25055. 48974 S

VIALE - Giardino vendonsi condomini liberi 5, 6, 10 stanze accessori, primo piano. Alabarda, Spiridione 6. 68934 S

VILLA paraggi Seminario 5 stanze, stanzetta, giardino, accessori libera vendesi facilitazioni. Telef. 92589, via Daurant 20. 68869 S

VILLA con giardino, anche vecchia, acquistasi. Cassetta n. 14072 S UPI.

VILLA zona Romagna, 7 stanze, cucina, bagno, terrazza, cantina, 700 mq. giardino, vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 5006 S

VILLE: tristanze stanzino Barcola-Faro; cinque stanze Scorcola-Romagna; nove stanze Rossetti-Buonarroti (indicata due famiglie), tutte con servizi moderni e giardino, vendonsi libere. ATEC, Goldoni 1. 73 S

U Matrimoniali L. 60

ANZIANO colto, solo, ottima pensione, conoscerebbe scopo matrimonio seria, bella presenza, massimo 45.enne residente Gorizia, Friuli. Scrivere libretto ferroviario 22243, Fermoposta Gorizia. 29233 U

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, riservatezza. Casella 9 M, SPI, Parlamento 9, Roma. 5159 U

OPERAIO 30.enne privo conoscenze relazionerebbe signorina 25.enne bella presenza buona famiglia, scopo matrimonio. Cassetta 29228 U UPI.

OPERAIO vedovo 50.enne lavoro assicurato, quartiere, risposerebbe vedova 35-40.enne sola, senza figli. Cass. 48818 U UPI.

SIGNORINA 50.enne giovanile priva conoscenze, desiderosa compagnia, cerca affettuoso 50-58, posizione, scopo matrimonio. Pregasi massima serietà. Inanonime cestinansi. Cassetta 29186 U UPI.

VEDOVO solo pensionato statale privo conoscenze cerca signora sola scopo matrimonio. Cassetta 48835 U UPI.

52.ENNE brava casalinga affettuosa con quartiere sposerebbe distinto. Offerte Cass. 29272 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. SCARPE Varese - Convenientemente lire 300 settimanali. Negozio Cosmos, via Rossini 16. 68895 V

ALBA astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, telef. 28482. Riceve tutti giorni. 29196 V

CHIROMANTE riceve dalle 15 alle 20. Ronco 4, mezzanino destra. 29291 V

MILENA - Torrebianca 27-I - Chiromanzia, radiestesia (foto assenti), 15-20. 48902 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica, riceve 10-12, 15-20. D'Azeglio 21, tel. 90610. 29210 V

TRASPORTI, traslochi economici, Marchesi e Transpedit, tel. 35207, 33041. 49006 V

XANDRA, Giacinti 20-I. Chiromante parigina, consiglia tutte questioni. (Pomeriggio). 29169 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.